Anno 102 Numero 299

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 31 Dicembre 1968

La rappresaglia di Israele nel Libano

Proposto per il Medio Oriente un convegno tra i «4 Grandi»

L'iniziativa è stata presa dalla Francia - Mosca si è già detta favorevole; Washington pare disposta ad accettare; si attende una dichiarazione di Londra - Tutti i governi occidentali (e l'Urss) condannano l'incursione israeliana - Oggi si riunisce il Consiglio di Sicurezza dell'Onu

Da Atene a Beirut

Il 26 dicembre due terroristi del Fronte di liberazione palestinese, appartenenti ad una centrale libanese e partiti da Beirut, hanno attaccato sull'aeroporto di Atene, uccidendo un passeggero, lo stesso «jet» israeliano che la loro organizzazione aveva sequestrato nel cielo di Roma. Il 28 dicembre un «commando» israeliano è sceso sull'aeroporto civile di Beirut ed ha distrutto tredici apparecchi delle aviolinee libanesi. La rappresaglia è giudicata «grave e irragionevole» da Washington, un atto «deplorevole e pericoloso» da Londra, «una sfrontata provocazione» da Mosca; il Vaticano ha rivolto un messaggio di solidarietà al presidente del Libano, e il Consiglio di Sicurezza ancora una volta condannerà Israele. Un'altra di quelle sterili sentenze, che gli israeliani giudicherebbero più eque se l'Onu, invece di limitarsi a condannare la ritorsione, facesse qualcosa di pratico per prevenire gli attentati.

L'attacco nell'aeroporto di Atene era grave, ed allarmante per tutti i paesi: i guerriglieri vietnamiti non hanno mai colpito l'America su territorio straniero; ma gli israeliani hanno compiuto una rappresaglia clamorosa, diretta per la prima volta contro il più moderato dei paesi arabi, ed in certa misura imprevista. Fra l'altro, il momento internazionale non era favorevole ad un'azione così dura; ed il governo di Gerusalemme sapeva di essere deplorato, in questo caso, sia da Washington che da Mosca.

Le due super-potenze stavano lavorando da qualche settimana, con sforzi convergenti se non concordati, per ridurre i pericoli di guerra nel Medio Oriente. Mentre Johnson si è impegnato con Israele a sostituire gli aerei da combattimento negati dalla Francia, un rappresentante di Nixon ha riaperto il dialogo con l'Egitto e gli altri paesi arabi; Gromyko ha dato a Nasser promesse di aiuto e consigli di moderazione, dopo che il vice-ministro degli Esteri sovietico aveva incontrato (non avveniva dal giugno '67) un diplomatico «sionista». Perché il governo israeliano, interessato alla distensione, non dominato dai «falchi», ha deciso una rappresaglia che appare tracotante e provocatoria, e rischia di giovare al fronte nemico?

La risposta può essere trovata nel fatto più rilevante degli ultimi mesi: il crescere dei movimenti di resistenza palestinesi. Il terrorismo antiebraico era cominciato molto prima che nascesse lo Stato, e dal 1948 Israele ha sempre dovuto difendersi contro sabotaggi ed attentati; ma gli «eserciti di liberazione» arruolati tra i profughi erano impotenti, o addirittura inesistenti. Dopo il conflitto di giugno, e soprattutto nell'ultimo semestre, si sono costituiti gruppi di guerriglieri bene armati, istruiti, diretti; sono alcune migliaia di partigiani che non possono condurre una guerriglia di tipo vietnamita, ma eseguire pericolose operazioni terroristiche. E che sono diventati, come scrive il *Guardian*, «la terza forza del mondo arabo».

Tengono praticamente prigioniero il re di Giordania, che pure ha tentato con ogni mezzo militare e politico di ridurne l'importanza. Condizionano Nasser ed incoraggiano il bellicismo dell'esercito egiziano. Sono sostenuti attivamente dalla Siria e dall'Irak; e tollerati dai paesi conservatori, come il Libano o l'Arabia saudita, sotto la spinta dell'opinione popolare. Il loro programma, apertamente dichiarato, rifiuta le soluzioni di compromesso offerte dall'Onu: vuole la fine dello Stato israeliano, l'espulsione degli ebrei europei, il ritorno dell'intera Palestina agli arabi. Le loro basi circondano tutte le frontiere di Israele; essi non potrebbero resistere senza l'appoggio dei paesi che li ospitano, ma sono in grado di limitarne la libertà politica.

Le rappresaglie israeliane si propongono di fronteggiare la crescente minaccia, dimostrando agli Stati arabi che ogni complicità con i terroristi costa troppo cara: forse, per Gerusalemme, è l'unica speranza di tagliare le radici della guerriglia. Ma, anche se fosse efficace, questa politica non avvicina la pace: la catena degli attentati e delle ritorsioni rende sempre più arduo il compito dei mediatori. Le due massime potenze, se concordi, possono impedire una ripresa generale della guerra e limitare il conflitto; non possono condurre arabi ed israeliani ai negoziati senza un periodo di tregua, nelle armi e negli spiriti. L'attacco di Atene è un crimine inescusabile; è dubbio che la rappresaglia di Beirut sia un atto di saggezza politica.

Carlo Casalegno

Si delinea alle N. U. la condanna di Israele

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 dicembre.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riunirà di nuovo stanotte per discutere dell'attacco israeliano contro l'aeroporto di Beirut. E' praticamente certo che Israele sarà condannato. E' probabile tuttavia — si ritiene in ambienti israeliani a Washington — che la richiesta sovietica di sanzioni non sia approvata. Alcuni giorni prima dell'attacco israeliano a Beirut due terroristi arabi avevano incendiato ad Atene un apparecchio israeliano.

Per quale motivo gli israeliani hanno colpito con tanta durezza? L'ambasciata israeliana a Washington ha spiegato al Dipartimento di Stato la decisione di attaccare l'aeroporto di Beirut con questi argomenti. I servizi segreti israeliani hanno raggiunto — è stato detto agli americani — la certezza che l'attentato di Atene non doveva, nelle intenzioni degli arabi, restare isolato. Un'organizzazione nazionalista araba aveva deciso — sempre secondo Israele — di servirsi del Libano come base per mandare in tutto il mondo terroristi con passaporto libanese per attaccare gli aeroplani delle linee israeliane, gli uffici commerciali, gli uffici turistici, eventualmente in un secondo tempo le compagnie commerciali che mantengono rapporti troppo stretti con Israele. L'unico modo per impedire che ciò avvenga, per Tel Aviv, è convincere i governi arabi che non possono impunemente collaborare con i terroristi.

Gli americani, almeno ufficialmente, non hanno accettato le spiegazioni israeliane. Ieri, all'Onu, l'ambasciatore americano Wiggins ha detto di considerare ingiustificata ed eccessiva la rappresaglia israeliana. Il consigliere speciale del Presidente per i problemi della sicurezza, Walt Rostow, ha da parte sua definito l'incursione «seria e poco saggia».

Si sa tuttavia che il nuovo Presidente è estremamente preoccupato per il grave episodio. A suo avviso, c'è stato detto, il tempo stringe per giungere a una soluzione sul Medio Oriente: c'è il pericolo che la crisi del Medio Oriente diventi per la prossima amministrazione l'equivalente di quello che il Vietnam è stato per Johnson.

Nicola Caracciolo

Il rappresentante del Libano, in basso, e quello di Israele durante la riunione del Consiglio di Sicurezza alle Nazioni Unite (Telefoto «Associated Press»)

L'on. Nenni riferirà alla Commissione esteri

Roma, 30 dicembre.

Il ministro degli Esteri, on. Nenni, che ieri aveva convocato gli ambasciatori d'Israele e del Libano esortando i rispettivi paesi alla moderazione, riferirà nei prossimi giorni (forse il 9 gennaio) alla Commissione esteri della Camera sull'azione dell'Italia nella crisi del Medio Oriente.

La richiesta di riunire la Commissione, preannunciata ieri dall'on. Ingrao, è stata presentata stamane da alcuni deputati comunisti, fra i quali l'on. Longo, in una lettera all'on. Cariglia, presidente della Commissione.

Un editoriale della *Voce Repubblicana* afferma stasera: *«Nessuno, riteniamo, tra coloro che hanno sostenuto e difeso e tuttavia sostengono e difendono le ragioni d'Israele, si sente di giustificare l'incursione di commandos ebrei contro l'aeroporto di Beirut».*

Giovedì su «LA STAMPA»

Paolo VI parla sui problemi della pace

Un colloquio con Arrigo Levi ricevuto in udienza privata

I giovani e la pace - L'educazione dei bambini - L'opera della Chiesa - Il compito dei giornali Riflessioni sulla corsa spaziale e sull'unità della Terra - Il mondo dei popoli poveri - Interesse per la Russia - Preoccupazione per gli ultimi fatti internazionali

Tel Aviv respinge le proteste «Agiremo per la nostra difesa»

Il governo sembra deciso a rispondere al terrorismo degli arabi con fulminee incursioni sugli «obbiettivi più diversi» - Grave tensione sul fronte giordano: bombardato un «kibbuz», ucciso un soldato israeliano

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 30 dic.

Non si dubita a Gerusalemme che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu condannerà all'unanimità la rappresaglia israeliana sull'aeroporto di Beirut. Il Consiglio dei ministri ha tuttavia già annunciato che respingerà tutte le proteste che gli sono state o gli saranno rivolte dall'estero. Il governo lamenta che nessuna voce si sia levata per condannare i due terroristi arabi che ad Atene tentarono di distruggere l'apparecchio della compagnia El Al ed uccisero un passeggero. Ed i giornali non nascondono la loro amarezza perché il Papa ha inviato un messaggio di cordoglio al Presidente della Repubblica libanese, mentre ha taciuto quando dodici ebrei furono uccisi da una bomba nel mercato di Gerusalemme e quando i terroristi attaccarono il Boeing israeliano ad Atene.

Gerusalemme è fermamente decisa, come ha dichiarato il capo della delegazione israeliana all'Onu in partenza per New York, a fare «ciò che noi riteniamo utile per la nostra difesa, e non ciò che i Paesi stranieri vorrebbero che facessimo». *Il generale Dayan, parlando a Tel Aviv, ha presentato l'incursione su Beirut come il seguito dei raids sul Nilo e contro i ponti della Giordania.*

Si ritiene d'altronde che la guerriglia non sia se non una forma nuova di guerra applicata dagli Stati arabi. Pare che Israele sia decisa ad adottare una politica militare dura, che consisterebbe nel rispondere al terrorismo dei guerriglieri con incursioni fulminee sugli obbiettivi più diversi. Si nota già una calma sorprendente sul fronte egiziano, dove non si segnalano incidenti dal giorno in cui fu distrutta la centrale elettrica sul Nilo. Non si può dire la stessa cosa della Giordania: evidentemente ad Amman il potere centrale non ha alcun controllo sulle organizzazioni palestinesi. Ieri un soldato israeliano è stato ucciso in un kibbutz durante un bombardamento compiuto dai guerriglieri con i bazooka.

Franco Martini

Beirut: «I guerriglieri hanno sacri diritti»

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 30 dicembre.

Nel conflitto fra arabi e israeliani il Libano aveva sempre goduto, per così dire, di una specie di immunità diplomatica: adesso, di colpo, è stato trascinato in prima linea in seguito all'attacco dei *commandos* di Tel Aviv che hanno distrutto a Beirut metà della flotta aerea commerciale del Paese, causando danni per 30 miliardi di lire. Questa azione in effetti «*annuncia l'ingresso del Libano nella guerra del giugno 1967*», come ha scritto un editorialista di Beirut, Ghassan Tweini, sul giornale di destra *Al Nahar*.

Il Parlamento libanese si riunirà questa notte per discutere gli avvenimenti di sabato. Quale sia la disposizione d'animo dei deputati lo si può arguire dalle parole pronunciate oggi dal *premier* Abdullah Al-Yafi, il quale ha ammonito che l'attacco israeliano non modificherà l'atteggiamento del Libano verso i movimenti guerriglieri palestinesi «*I guerriglieri* — egli ha detto — *hanno sacri diritti*».

Per afferrare appieno gli effetti dell'azione israeliana occorre tener presente che il Libano, con il suo curioso equilibrio interno fra cristiani filo-occidentali e nazionalisti musulmani arabi, non è stato mai incline a prender di petto alcun problema.

Ma sull'episodio di Beirut, che qui può essere interpretato solo come una «aggressione non provocata», vi è unanimità di pareri. Il Libano, siccome non ha mai proclamato di voler fare la guerra a qualcuno (o di esserne capace), non ha mai mantenuto una forza armata offensiva.

«*Non solo gli aeroplani sono bruciati all'aeroporto di Beirut* — scrive l'*Al Nahar* — *ma anche i miti libanesi. Il primo mito era che il Libano potesse rimanere fuori dalla guerra. Il secondo era la nostra "immunità diplomatica": cioè la convinzione che il destino del Libano interessasse al mondo e che il mondo ci fornisse un ombrello protettivo. Il terzo era l'idea che il paese avesse un governo responsabile. Ora la responsabilità di un governo significa conoscenza, franchezza, coraggio, eroismo: i libanesi cercavano queste cose all'aeroporto, ma non le hanno trovate*».

Paul Martin

Caute dichiarazioni del governo egiziano

Il Cairo, 30 dicembre.

«*Non bisogna dimenticare che gli israeliani hanno attaccato sabato scorso un aeroporto civile e che tutto l'aiuto che noi possiamo dare al Libano è di inviargli alcuni aerei civili*». Lo ha dichiarato oggi, nel corso della sua settimanale conferenza stampa, Mohamed Hassan El Zayyat, portavoce ufficiale del governo egiziano e vice ministro dell'orientamento nazionale, rispondendo alla seguente domanda di un giornalista: «*La Rau appoggerà militarmente il Libano?*».

(Ansa - A.F.P.)

Il messaggio del Papa al Presidente libanese

Città del Vaticano, 30 dic.

(l. f.) In Vaticano la crisi del Medio Oriente desta apprensioni. Paolo VI in un messaggio personale al presidente libanese, Charles Helou, cattolico, dice: «*Desideriamo far pervenire a Vostra Eccellenza l'espressione del nostro dolore per i gravi avvenimenti verificatisi a Beirut*».

«*Noi deploriamo vivamente* — continua il messaggio — *gli atti violenti che, da qualsiasi parte vengano, non possono che aggravare una situazione già così tesa. Formulando i voti affinché il Libano, fedele alle sue nobili tradizioni, non sia trascinato sulla via della violenza, che renderebbe impossibile la soluzione pacifica degli attuali attriti, esortiamo tutti gli uomini di buona volontà a proseguire, senza scoraggiarsi, i loro sforzi ai quali assicuriamo il nostro appoggio morale...*».

Sommario

Le reazioni nel mondo al duro attacco aereo

Parigi: agli incontri anche arabi e israeliani

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 dicembre.

Parigi propone conversazioni tra i «quattro grandi» — cioè Francia, Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna — per trovare una soluzione alla crisi del Medio Oriente. Intervistato dalla agenzia «*France-Presse*», il ministro degli Esteri, Michel Debré, ha dichiarato: «*Più che mai, come il governo francese ha continuamente proposto, spetta alle quattro grandi potenze accordarsi per mettere in applicazione la risoluzione di principio votata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 22 novembre 1967*».

Tale concetto il ministro Debré ha ripetuto in un'intervista alla radio precisando che i «quattro grandi» dovrebbero prima di tutto intendersi tra loro, mediante la normale via diplomatica e riunire una conferenza soltanto quando «*per l'essenziale, una linea direttrice, un orientamento generale ed anche certi punti fissi possano essere considerati acquisiti*». Israele ed i paesi arabi, rappresentati dalla Rau e dalla Giordania, dovrebbero essere associati alle trattative.

L'Unione Sovietica, senza indugiare, si è detta favorevole alla proposta francese. L'ambasciatore Valerian Zorin ha dichiarato a radio Lussemburgo: «*Esiste una buona base per un'azione comune nella ricerca di una soluzione pacifica del problema del Medio Oriente, compresi gli sforzi delle quattro grandi potenze, membri permanenti del Consiglio di sicurezza*».

Da Washington, il corrispondente di «*France-Soir*» scrive che «*gli Stati Uniti non escludono, a priori, la possibilità di una conferenza a quattro... e sono pronti a studiarne le condizioni benché, finora, non abbiano esaminato attentamente il problema*».

l. m.

Mosca: i colpevoli devono essere puniti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 dicembre.

Dopo il dibattito al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e le espressioni di biasimo dell'America e dell'Inghilterra per l'attacco israeliano a Beirut, la tensione a Mosca sul Medio Oriente è diminuita. E' sempre attesa una nota ufficiale del Cremlino. Ma i suoi punti essenziali sono già stati delineati dal rappresentante sovietico Malik negli interventi alle Nazioni Unite. Da una parte, il Cremlino chiede «*la punizione dei responsabili*» dell'incursione sull'aeroporto di Beirut. Dall'altra vuole che venga imposta ad Israele la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre '67: restituzione ai Paesi arabi dei territori occupati.

La stampa sovietica ha oggi attaccato Israele con una violenza sconosciuta dalla «*guerra dei sei giorni*». Ha scritto il quotidiano governativo *Isvestia*: «*E' assolutamente chiaro che la pace nel Medio Oriente non sarà ristabilita finché Israele ignorerà i suoi obblighi internazionali e le decisioni dell'Onu. Dalle sue ultime azioni, si può soltanto dedurre che esso intende ampliare il fronte delle sue provocazioni, e impedire qualsiasi soluzione della crisi medio-orientale. La comunità mondiale chiede che sia messo un freno a tale pirateria. Le Nazioni Unite devono usare tutta la loro autorità per costringere Israele a ottemperare alla loro risoluzione*».

Il quotidiano ha definito l'incursione sull'aeroporto di Beirut «*un atto scandaloso di pirateria internazionale*», e lo ha denunciato come l'espressione di una «*mentalità nazista*». «*Tornano automaticamente alla memoria i crimini compiuti dai tedeschi nell'ultima guerra, quando per ognuno dei loro soldati uccisi uccidevano per rappresaglia dieci ostaggi*».

e. c.

Londra esprime simpatia al Libano

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 dicembre.

L'attacco dei commandos israeliani contro l'aeroporto internazionale di Beirut ha suscitato in Gran Bretagna reazioni unanimi di condanna. Il governo ha espresso oggi «simpatia» per il Libano: si è fatto portavoce di questi sentimenti di solidarietà il sottosegretario agli Esteri Paul Gore-Booth in un colloquio di mezz'ora, al Foreign Office, con l'ambasciatore libanese Nadim Dimechkie. In precedenza un funzionario dello stesso ministero aveva dichiarato: «*Deploriamo questo gesto, così come deploriamo tutte le violazioni della tregua compiute nel Medio Oriente, sia dagli arabi sia dagli israeliani*».

I commenti della stampa inglese riflettono stupore e indignazione: nel migliore dei casi la rappresaglia di Tel Aviv è giudicata come un madornale errore. «*L'attacco* — scrive il *Times* — *è stato diretto contro il Libano, un paese che si era mantenuto finora quasi del tutto al di fuori della disputa*».

La maggior parte dei danni provocati dagli israeliani ricadrà in effetti sulla Gran Bretagna. La compagnia libanese *Middle East Airlines* che ha avuto otto apparecchi distrutti, era assicurata a Londra, attraverso la *Stewart Smith and Company* che aveva suddiviso i rischi tra varie società affiliate alla *British Insurances Association*. Il diciotto per cento era coperto dai Lloyds, e questi si sono già dichiarati disposti a sborsare la loro quota che è di un milione e trecentocinquantamila sterline, circa due miliardi di lire. La richiesta di indennizzo della *Middle East Airlines* ammonterebbe a poco meno di undici miliardi di lire.

c. c.

Contrasta la candidatura di Moro a segretario

Piccoli, personaggio difficile

Per la sua intraprendenza ed il suo attivismo si è fatto la fama di arrampicatore politico - Gli avversari lo considerano un doroteo intransigente - Ma già nel 1964 si pronunciò a favore del centro-sinistra - Il 1° febbraio 1968 deplorò i comunisti perché sordi ad ogni invito ad entrare nell'area democratica - E il 2 novembre scorso rivendicò alla dc piena indipendenza dalla Chiesa

Roma, 30 dicembre.

Oggi, Flaminio Piccoli è l'uomo più discusso — e vale a dire il più contestato — in tutta la dc. Vicesegretario del partito dal 1966, per la sua intraprendenza e il suo attivismo si è fatto la fama di arrampicatore politico. Trentino come De Gasperi, gli si attribuisce l'intenzione di impadronirsi dell'eredità del maestro. E' nato suddito di Francesco Giuseppe nel 1915 a Kirchbichl, un villaggio di tremila abitanti sulla strada di Kufstein che è l'ultima stazione austriaca nella Valle dell'Inn prima della frontiera bavarese. A cinquantatré anni — che ha compiuto l'altro giorno, il 28 dicembre — è da qualcuno ancora giudicato l'*enfant terrible* o *prodige*, la rivelazione della seconda generazione democristiana; altri, più brutalmente, gli danno il nome di asso piglia tutto.

Si parla di lui come di un possibile segretario della dc, destinato a succedere all'onorevole Mariano Rumor, assunto alla presidenza del Consiglio. La questione sarebbe portata al prossimo Consiglio nazionale, convocato per la fine di gennaio, e se dovesse risolversi in favore di Piccoli sarebbe realizzata l'aspirazione della corrente dorotea: un doroteo alla presidenza del Consiglio — Mariano Rumor — ed un altro alla guida del partito. E' il vecchio progetto al quale si diede il nome di «ambata», usandosi la terminologia del gioco del lotto, quando si presagiva la nomina di Emilio Colombo alla segreteria democristiana. In questo senso, Piccoli sarebbe la carta di ricambio della corrente di maggioranza relativa nell'interno della dc.

Non è sicuro che il gioco abbia successo, dato che l'onorevole Carlo Donat Cattin, a nome dei sindacalisti di «Forze nuove» ha già posto il suo veto, minacciando di ritirare i propri amici dal governo e di aprire così una seconda crisi ministeriale. L'opposizione, come ha detto Donat Cattin, non è dovuta a fatti personali ma ispirata a motivi politici, di equilibrio fra le correnti. A questo fine sarebbe preferibile la nomina di Aldo Moro, e se un accordo non fosse possibile il problema dovrebbe essere rinviato al Congresso nazionale democristiano, del quale è stata chiesta la convocazione anticipata. Come virtuale antagonista di Moro, Piccoli è dunque alla vigilia di una battaglia difficile, che probabilmente si concluderà con un nulla di fatto, senza vittoria né dell'uno né dell'altro contendente. Secondo l'uso democristiano, davanti all'imbarazzo della scelta forse un rinvio sarà considerato la decisione preferibile.

Classificare Piccoli fra i dorotei, significa comunque prender atto che i dorotei sono cambiati: «*Noi li ricordiamo ben stretti in quadrato attorno all'onorevole Segni, che non era certo per il centro-sinistra*» ha scritto l'altro giorno un quotidiano di Roma per contrastare la candidatura di Piccoli alla segreteria del partito. «*Ebbene, di questa politica dorotea di allora, Piccoli era l'esponente più duro, più conservatore, diciamo pure più reazionario. Giocava da terzino, allora, non da attaccante. Noi non abbiamo nulla contro l'onorevole Piccoli sul piano personale, non lo conosciamo nemmeno, ma sul piano politico lo consideriamo uno dei più deplorevoli esempi di trasformismo che la fregoliana partitocrazia italiana abbia mai offerto*».

Il giudizio è severo, ma non del tutto giustificato. Fino dal 1964, in aprile, in un momento non sospetto, Piccoli infatti si pronunciava apertamente per il centro-sinistra intervenendo nella polemica che infieriva in quei giorni sul tema della scelta della collaborazione tra cattolici e socialisti fosse o non fosse irreversibile:



Aldo Moro e Flaminio Piccoli: sono i due candidati alla segreteria della democrazia cristiana (Telefoto)

«*Niente è irreversibile* — diceva Piccoli — *e lo confermammo da sempre, ma oggi dobbiamo anche riconoscere, con lealtà e con senso realistico, che il regime democratico vivrà se riuscirà a comporre in armonia l'esperienza delle forze cattoliche e di quelle socialiste, realizzando un incontro non notarile ma capace di grande respiro democratico*».

Duro, conservatore, reazionario, Flaminio Piccoli? Stando alle sue dichiarazioni, non si potrebbe sostenerlo. A suo parere, la dc non deve nemmeno collocarsi a destra dei socialisti perché «*non c'è nessun motivo culturale, ideale o programmatico per cui un partito popolare di ispirazione cristiana debba essere da meno di un partito di ispirazione marxista*». La citazione è tratta dal suo discorso del 26 novembre 1967, al decimo Congresso nazionale della dc, a Milano, un discorso che — scrisse la «*Civiltà Cattolica*» — «*segnò certamente uno dei punti più alti del congresso, per vigoria di pensiero, per la sincerità di analisi e per passione ideale*».

Simili accenti di entusiastica approvazione da parte della rivista dei gesuiti si spiegano col fatto che allora Piccoli chiedeva una politica capace di creare le condizioni per «*una effettiva sconfitta e una radicale trasformazione del comunismo*», prospettiva gradita. Pure, è toccato proprio a Piccoli di venire considerato l'uomo del dialogo con i comunisti, quello che auspicherebbe la famosa repubblica conciliare, da realizzarsi nell'incontro fra la dc e il pci, scavalcati i socialisti e le altre forze laiche. Tutto questo perché in un discorso alla Camera del 1° febbraio 1968 Piccoli si fece il vanto di aver sempre evitato «*ogni rozza polemica nei confronti dei comunisti*» e di avere piuttosto cercato di capire «*che cosa c'era*» nel loro animo.

Ma li rimproverava di essere sordi, e di voler bloccare ancora una volta «*ogni minima possibilità di sblocco alla crisi di coscienza che* — disse ai suoi colleghi deputati comunisti — *sta investendo anche il vostro partito, il vostro stesso gruppo*». Li deplorava: «*Lo sforzo di allargamento dell'area democratica che ha fatto il nostro partito, i problemi che ci siamo posti nei vostri confronti, tutto questo non conta nulla. Impegno di riflessione seria (perché noi siamo dei poveri uomini ma cerchiamo di pensare), impegno aperto, spregiudicato per il lungo viaggio di questa barca in cui ci siete voi, ci siamo noi, ci sono tutte le parti di questo Parlamento, tutto questo è ancora una volta estraneo alla vostra coscienza. E questo è il vostro limite, è il vostro grande, immenso errore che state consumando contro voi stessi, contro i vostri obbiettivi*».

A ben vedere, al fondo di simili dichiarazioni c'è un formale «non possumus» pronunciato a riguardo di una collaborazione fra cattolici e comunisti, democratici e totalitari, determinato dalla constatazione obbiettiva che il comunismo non mostrava alcun segno di quella «radicale trasformazione» auspicata da Piccoli.

Di qui la necessità di portare avanti la polemica — anche se in forme che non siano rozze — nella convinzione, comunque, che la democrazia italiana non può e non deve dare per irrecuperabile ai valori di libertà una vasta zona di elettorato ancora egemonizzato dal partito comunista: «*Io non ritengo insuperabile il problema di una lievitazione di questi valori, anche fra i comunisti*». E' un linguaggio civile, di ispirazione liberale, che pure ha valso a Piccoli la nomea di integralista, una condanna che i laici timorosi della cosiddetta repubblica conciliare lanciano con molta facilità contro i più intraprendenti e più impegnati democratici cristiani.

E' proprio questo atteggiamento, questa disposizione d'animo, questa caratteristica di temperamento che rendono sospetto Flaminio Piccoli agli occhi di molti. Egli prova a difendersi, a stornare le diffidenze, e ancora di recente, in un discorso pronunciato a Bergamo il 3 novembre 1968, manifestava il suo affanno di distinzione fra il partito democristiano e la Chiesa, fra la società civile e la religiosa. Disse anzitutto che la dc «*non è nata per investitura ecclesiastica*», che anzi la Chiesa la abbandonò nel 1923-'24, che Don Sturzo fu costretto all'esilio, che De Gasperi ebbe gravi difficoltà nei suoi rapporti col Vaticano, che vi furono aspri «scontri frontali» con Gedda, presidente dell'Azione Cattolica.

«*La dc* — aggiunse — *ha una sua strada, deve rispondere per sé al Paese e alla comunità civile, ha una sua indipendenza, una sua posizione, per così dire una sua sovranità. La gelosa autonomia del partito è la prima condizione per un suo movimento in avanti e per un suo autentico rinnovamento. Nulla può ridurci alle corde più della confusione delle posizioni, della contaminazione dell'area su cui la società religiosa opera, con l'area di iniziativa civile e politica. Il discorso, appena accennato, vuole evitare il rischio di un neoclericalismo*». In guardia contro questa possibile involuzione, Piccoli diceva ancora che «*il fatto che la società religiosa sia in una delicata fase di passaggio e che questo comporti una varietà di movimenti, di posizioni, di atteggiamenti, mai stata così rapida, ampia ed intensa, deve portare la dc ad una totale assunzione di responsabilità in sede civile, costi quello che costi*».

Oltre che una professione di fede politica, questa può essere anche una dichiarazione programmatica da parte di un uomo che indubbiamente aspira ad assumere la guida del partito democristiano. Non è probabile che riesca al suo obbiettivo in occasione del prossimo Consiglio nazionale, dove la sua candidatura e quella di Aldo Moro potranno elidersi a vicenda: ma il problema comunque è stato posto, e il personaggio Flaminio Piccoli è tra quelli che meritano attenzione sulla scena politica italiana.

Vittorio Gorresio

La grande corsa agli acquisti non c'è stata



Clienti di fine anno in un supermercato torinese. Quest'anno in tutte le grandi città del Nord, particolarmente a Milano ed a Torino, si è avuto un Natale «parsimonioso»: la gente ha speso molto meno (Foto Moisio)

La gente ha imparato a non sciupare la «tredicesima»

A Natale abbiamo speso meno ma non è segno di allarme

Quattro anni fa gli acquisti ridotti nel periodo natalizio furono il primo segno della recessione - Oggi, dicono gli esperti, lo stesso fenomeno ha significato opposto: l'italiano è diventato consumatore di livello europeo - In sensibile ribasso le vendite di elettrodomestici (anche del 50 %), abbigliamento, alimentazione; in aumento quelle per viaggi e vacanze - A Milano su 180 miliardi di «tredicesima», 40 sono finiti in banca

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, dicembre.

E' stato un Natale parsimonioso, a Torino come a Milano e, generalmente, in tutte le grandi città del Nord. Il grafico delle vendite di dicembre non s'impenna, come per il passato, in vette himalaiane. Tutt'al più, accenna a modeste gibbosità collinari. E' un segno d'allarme? Quattro anni fa, le lievi ondulazioni natalizie nella curva dei consumi furono il segno più drammatico della recessione. «Quest'anno — *dicono gli esperti* — hanno significato opposto. Vogliono dire un più alto tenore di vita. Il consumatore italiano è diventato, finalmente, un consumatore "europeo"».

Fino all'anno scorso, dicembre è stato un mese eccezionale. L'irrompere della «tredicesima» sul mercato costituiva un momento esaltante per l'intera economia: famiglie, produttori, venditori. Tutti ricordano le luminarie che accompagnavano, e stimolavano la corsa agli acquisti: sembravano i giorni della prodigalità e dello sperpero. Non era, in realtà, un segno di benessere: si recuperava un ventennale ritardo nei consumi, le gratifiche natalizie servivano a riportare a un livello di modesta agiatezza patrimoni familiari ancora depauperati dalle conseguenze della guerra. Una società povera, condannata per anni alla semplice sopravvivenza, stava riportandosi affannosamente al livello di paesi più progrediti.

A poco a poco, il ritardo è stato colmato: nelle grandi città industriali l'indice della motorizzazione, della diffusione degli elettrodomestici e dei televisori, ha raggiunto la media europea e, in alcuni settori privilegiati, si avvicina a modelli di oltre Atlantico: si comincia a parlare di doppia automobile, di doppio televisore, di seconda casa. Il periodo delle feste, quest'anno, ha dimostrato che i bisogni vanno riclassificandosi: quel che dieci anni fa era considerato un bene di lusso, è ora diventato necessario anche nelle case più modeste. La «tredicesima» non serve più per appagare bisogni primari a lungo insoddisfatti, ma si indirizza nettamente verso spese esclusivamente voluttuarie.

«L'aumento del reddito — *dice il dott. Orlando, segretario dell'Unione commercianti di Milano* — e quindi del potere di acquisto delle famiglie, ha consentito una più razionale ed equilibrata distribuzione della spesa nell'arco dei dodici mesi. Non si attende più la tredicesima per il frigorifero, il mobile, il capo di vestiario importante: nel bilancio normale della famiglia, vi è ormai spazio per inserire al momento giusto questi acquisti, che prima si concentravano nel mese di dicembre».

Una parte sempre più cospicua viene risparmiata: «Un fenomeno già avvertito da un paio d'anni: la quota di "tredicesima" che rientrava immediatamente in circolazione si riduceva di ogni Natale del 6-7 per cento. Quest'anno la riduzione è stata anche più netta: sui 180 miliardi disponibili a Milano per la spesa natalizia, calcoliamo che quasi un quinto, fra i 30 e i 40 miliardi, sia stato accantonato». *Il resto è stato destinato ad acquisti sostanzialmente diversi da quelli, poniamo, di dieci anni fa.*

Gli esperti hanno cercato di individuare i mutamenti fondamentali delle abitudini di spesa. Sono in sensibile ribasso le spese per alimentazione, abbigliamento, elettrodomestici (alcune quasi dimezzate), mentre aumentano, oltre alle quote destinate al risparmio, quelle per regali e, soprattutto, per le vacanze invernali. Dice il dottor Orlando: «Quest'anno, nel mese di dicembre, si sono accesi fuochi pirotecnici nei settori commerciali più disparati». *Talvolta in maniera imprevedibile.*

Un esempio tipico è costituito dall'abbigliamento: «Un settore che è in stasi da anni. In questo mese si è rianimato inaspettatamente: ma non per quanto riguarda gli abiti tradizionali. C'è stato il "boom" della moda per giovani fra i 16 e i 20 anni, che si sono impadroniti di questo mercato con violenza, trascinando con sé anche i genitori».

Ma il fenomeno nuovo, che quest'anno si è manifestato con particolare evidenza, è stato l'esodo invernale: un bisogno sempre più sentito di godere le feste lontano dalla tirannia oppressiva della grande città. Si calcola che il venti per cento della popolazione dei centri maggiori — Milano, Torino, Genova — abbia lasciato per Natale la propria casa: non soltanto per la vacanza sui campi di neve, che è ormai una tradizione consolidata, ma per cercare il sole: safari, soggiorni in Tanzania, crociere.

La conseguenza è stata una drastica riduzione nelle vendite di alimentari, che un tempo costituivano il settore più vivace: «La minor quantità — *ci dicono* — è stata però compensata dall'aumento di qualità: il palato degli italiani va facendosi sempre più esigente». *Non solo il palato, ma il gusto in generale diventa via via più educato e raffinato:* «Un altro connotato non trascurabile di queste vendite natalizie è stata la rivincita del negozio specializzato. Il consumatore vuol comperare la cravatta dove può scegliere tra migliaia di modelli, per personalizzare il più possibile l'acquisto». *Concludono:* «L'America ci ha dato il supermercato, ma noi abbiamo esportato nella V Strada il negozio all'europea, che da noi resiste vittoriosamente in una società meno incline al consumo indiscriminato, di massa».

Giorgio Martinat

UNA DECISIONE DI GRANDE IMPORTANZA

Sarà gestito dal Consorzio il traffico in porto a Genova

Finora le operazioni di sbarco e imbarco erano svolte da quattro compagnie private con ottocento dipendenti
La nuova società sarà costituita con capitale pubblico - L'ente portuale avrà il 90 per cento delle azioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 dicembre.

Il settore commerciale del porto di Genova ha mutato fisionomia: stamane, dopo quattro ore di riunione della commissione consultiva del consorzio del porto, il presidente dell'ente, il socialista Giuseppe Dagnino, ha fatto requisire i beni delle imprese private che da anni, in regime praticamente assolutistico, si sono occupate dello sbarco, dell'imbarco e della custodia delle merci; stasera, dopo altre quattro ore di riunione, il comitato consortile ha approvato la proposta del presidente di costituire una società per azioni, con capitale pubblico, che entro il 31 maggio 1969 dovrà sostituirsi alle imprese private.

Nella nuova società il Consorzio avrà il 90 per cento delle azioni; il rimanente 10 per cento sarà diviso in parti uguali tra Comune e Provincia di Genova. «*Nei rapporti con i terzi* — ha dichiarato il prof. Dagnino — *la società avrà struttura di operatore economico dotato di ampia facoltà promozionale e di decisione e, nello stesso tempo, soggetto ad una penetrante azione di vigilanza e di controllo da parte del consorzio*».

Agli attuali ottocento dipendenti delle imprese è già stata garantita l'occupazione. «*La requisizione dei mezzi delle imprese* — informa una nota del Consorzio — *vuole avviare, con una gestione provvisoria e a carattere eccezionale, alla inevitabile crisi che si sarebbe altrimenti avuta nelle attività portuali nel periodo intercorrente tra la fine dell'attuale situazione e l'entrata in funzione del nuovo assetto pubblico del servizio*». «*In tale modo* — conclude la nota — *il presidente, anche per il breve periodo transitorio, così come poi nel nuovo assetto, tutela e garantisce a tutti i dipendenti il posto di lavoro e il relativo trattamento economico e normativo*».

La decisione del Comitato consortile è di estrema importanza (qualcuno l'ha addirittura definita «storica»). Genova è il principale porto italiano: quest'anno supererà i 50 milioni di tonnellate di traffico, il 20 per cento del nostro commercio estero. Interessa, dunque, l'economia di tutto il Paese se questo scalo funziona bene o funziona male. E per funzionamento si intende prima di tutto il carico, lo scarico, la consegna e il guardianaggio delle merci: operazioni nelle quali sono state finora protagoniste le imprese private e cioè l'Imar, la Sai, la Sisa e l'Esat.

Queste imprese hanno sempre vissuto all'ombra della tariffa a «forfait»: a Genova infatti, ogni utente del porto paga una tariffa fissata a priori e rappresentata dal costo dei servizi di cui «eventualmente» usufruirà: per esempio, paga la chiatta anche se non la usa. Da qui l'alto costo dei servizi portuali che hanno fatto dello scalo genovese uno dei più cari d'Europa.

«*Il riassetto dei servizi di impresa* — ha detto recentemente il presidente dell'Ente consortile — *era coralmente invocato da più parti anche se con opinioni diverse sul modo di operare tale riassetto*». Non c'è stato, comunque, bisogno di forzare la mano a nessuno: le stesse imprese hanno gettato il problema sul tappeto dichiarando: «*Non possiamo più andare avanti, ormai ci rimettiamo*».

Tutti d'accordo, dunque, sulla necessità di concentrare in un «gestore unico pubblico» i servizi finora svolti dalle imprese private.

Filiberto Dani

Nulla muta per i fitti dal primo gennaio 1969

Roma, 30 dicembre.

Nessun fatto nuovo avverrà dal 1° gennaio 1969 nei contratti di affitto ancora sottoposti al regime vincolistico. La disciplina transitoria delle locazioni, approvata con una legge del luglio 1967, non stabilisce per la fine del 1968 alcuna scadenza per quanto riguarda gli immobili urbani ad uso di abitazione. Prevedeva, invece, per il 31 dicembre 1968 la fine del «blocco» per immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e per quelli destinati all'esercizio di attività artigiana e commerciale. Questa disposizione, però, è annullata da un disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri.

Interrogazione di Malagodi

Rappresentanti valdostani a un congresso francofono?

Roma, 30 dicembre.

I deputati liberali Malagodi e Cantalupo hanno rivolto una interrogazione al ministro degli Esteri «per sapere: 1) se risponde a verità la notizia pubblicata il 28 dicembre 1968 dal giornale francese *Le Monde*, secondo cui si è tenuto nei giorni scorsi a Tunisi un "Congresso internazionale delle gioventù francofone", al quale avrebbero partecipato dei rappresentanti della Val d'Aosta; 2) chi sono tali rappresentanti e chi li ha delegati e con quali poteri; 3) quali siano gli scopi e i risultati del congresso in parola».

(Ag. Italia)

Aosta, 30 dicembre.

(l. v.) *L'avv. Cesare Bionaz, presidente della Giunta regionale valdostana, ha subito reso noto di non aver autorizzato nessuna delegazione valdostana a partecipare al «Congresso internazionale delle gioventù francofone» svoltosi a Tunisi il 26 dicembre scorso.*

Nessun rappresentante della Valle d'Aosta, infatti, ha preso parte al convegno. Alla riunione avrebbe dovuto presenziare un rappresentante dell'Union Valdôtaine nominato dal presidente del Movimento regionalista autonomista valdostano, avv. Severino Caveri, nella persona del ventisettenne Renato Favol, ma questi non ha potuto prendere parte ai lavori perché ammalato ad Aosta.

Così al Congresso nessuno ha rappresentato né ufficialmente né ufficiosamente la Valle d'Aosta, regione autonoma bilingue e dove la lingua francese è parificata a quella italiana.

IL "DIARIO" DELLO SCRITTORE

Le tentazioni di Paul Claudel

Il *Journal* di Paul Claudel incomincia con queste parole: *«La sua partenza - 1 Agosto 1904»*. La partenza di chi? L'autore non lo dice, ma la breve annotazione si riferisce ad uno degli avvenimenti decisivi della vita del poeta, allora trentaseienne, un avvenimento che gli fornì poi la trama del *Partage de midi*.

Quel giorno Ysé lasciò bruscamente la casa del console di Francia a Foutcheou, dove era vissuta con i quattro figli piccoli dal principio del 1901, mentre il marito viaggiava attraverso la Cina per motivi professionali. *«E' stato necessario che Dio intervenisse con un colpo di forza»*, scrisse Claudel a Suarès, perché *«neppure la vista dell'inferno»* sarebbe bastata a strapparlo dalle braccia della bella donna.

L'inizio del *Journal* ha dunque un sottofondo passionale e drammatico, benché poi, diventata la protagonista del *Partage de midi*, anche Ysé si sia trasformata in uno dei tanti personaggi-simbolo di cui si vale Paul Claudel per risolvere i suoi casi di coscienza: che cosa deve fare un cristiano di fronte ad un amore riprovato dalla legge divina? Per capire come si possa porre questo problema, bisogna tener conto che, secondo lui, un cristiano vive sotto lo sguardo di Dio e, perciò, tutte le circostanze della sua vita sono altrettante proposte che l'Onnipotente fa alla sua libertà. Ysé, incontrata fra i passeggeri d'una nave, non è il caso che l'ha gettata verso di lui, perché il caso non esiste: è la Provvidenza.

Sarebbe difficile liberarsi da un sospetto di ipocrisia di fronte ad argomentazioni così tortuose, che sembrano rivolte a giustificare la forte attrazione che il peccato carnale ha sempre avuto per lo scrittore cattolico. Le tracce di questa ipocrisia abbondano, d'altronde, nelle più di mille pagine del primo tomo (1904-1932) del «Diario» inedito di Paul Claudel, che l'editore Gallimard ha pubblicato in questi giorni nella biblioteca della Pléiade.

Nonostante tutto, è la pubblicazione più importante di questa annata editoriale in Francia. Non ci si deve aspettare, però, un vero diario, come quello di Gide. *«Tenere un diario, guardarsi — secondo lui — è il mezzo più certo di falsarsi completamente»*. Un diario significa un'opera di introspezione e di retrospezione e l'una e l'altra ripugnavano a Claudel: *«Se ci si mette a contemplare se stesso, non si arriva a niente»*, diceva; oppure: *«Niente mi sembra più falso che la massima socratica: conosci te stesso»*.

Il *Journal* di Paul Claudel è, dunque, un immenso scartafaccio, composto da innumerevoli quaderni nel quale lo scrittore annotava ciò che voleva ricordarsi in seguito. Qualche volta si tratta di abbreviazioni incomprensibili per chiunque altro, più spesso di compendi di letture, pagine ricopiate dagli scritti dei Padri della Chiesa o, comunque, a carattere prevalentemente religioso, e non si può dire, perciò, che sia sempre una lettura attraente.

Manca al *Journal* uno sviluppo organico, un ritmo umano che ne faccia il ritratto intimo d'un uomo. Claudel vi annota giorno per giorno quello che lo colpisce per poterne poi servire; non si preoccupa d'un eventuale lettore e non fa niente per rendere intelligibile la lettura dei suoi appunti. Certe volte, infatti, si tratta di una semplice data seguita da una croce o da un altro segno che ha un significato soltanto per lui. Oppure, l'annotazione è priva d'ogni interesse non immediato e pratico, come quando, per esempio, scrive il 2 aprile 1918, mentre si trova in Brasile: *«Reine* (la moglie) *mi telegrafa che è a Lione»*.

Ciononostante, il libro pubblicato in questi giorni diventa ormai una lettura essenziale per la comprensione delle opere di Paul Claudel. E' in queste pagine che lo scrittore ritrovava a distanza di tempo un particolare preciso, una impressione momentanea, una riflessione, per utilizzarla nel suo metodico lavoro. Tali riletture spiegano le straordinarie reminiscenze, che sarebbe impossibile attribuire alla sola memoria: un dettaglio esclusivamente pittoresco, per esempio, annotato nel 1909, si ritrova in un articolo scritto nel 1938.

Il *Journal* era, dunque, una riserva di idee e d'impressioni per lo scrittore: idee e impressioni messe in serbo alla rinfusa, senza un legame coerente. Claudel, infatti, scriveva altrove i progetti delle sue opere; i piani di lavoro di *L'Otage*, di *Le soulier de satin* e di tante altre opere, li scrive in fogli separati; ma nel *Journal* si ritrovano, con molti anni di anticipo, gli elementi essenziali, la materia prima.

Il libro va considerato perciò uno strumento di lavoro, lo strumento ormai indispensabile per rendersi conto delle influenze subite dallo scrittore e delle sue ispirazioni immediate. Non si può tuttavia tacere l'attrattiva che hanno, in mezzo alla farraginosa mole delle citazioni, alcune improvvise illuminazioni del genio di Paul Claudel.

Si ritrovano nell'ingiustizia del suo smisurato orgoglio, quando scrive: *«Goethe, incapace di sorridere, diseredato di ogni specie di umorismo o di spirito o di fantasia, è un asino»*, oppure: *«Riletta* La Chartreuse de Parme *con un piacere mediocre»*. Ed anche nella scintillante vivezza di certi quadretti: *«In Trastevere bel tipo di ruffiano grasso con i suoi grossi baffi neri, il suo feltro cioccolata chiaro e una bella cravatta lavallière verde lattuga»*, o: *«Un portoghese illetterato di Pernambuco si faceva leggere la sua corrispondenza da un segretario, ma aveva cura di fargli tappare gli orecchi con del cotone, perché non sapesse ciò che leggeva»*.

Sandro Volta

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLO SPETTACOLO

Sarà soppressa la censura sul cinema Resta il problema del controllo morale

Dopo la legge del 1962 i censori si sono rivelati meno rozzi e più indulgenti; ma quasi tutti i partiti concordano sulla loro abolizione - Il nuovo regolamento non impedirà a qualsiasi magistrato dei 150 tribunali e delle 900 preture d'Italia di ordinare il sequestro per motivi morali - Qualcuno, come il regista Germi, teme che il giudizio sui film risulti ancora più contradditorio e personale - L'on. Natali presenterà una legge ispirata «alla libertà d'espressione e alla certezza del diritto»



Vanessa Redgrave in «Blow-up» di Antonioni. L'attrice cerca di strappare la macchina fotografica a David Hemmings che ha ripreso inconsapevolmente la scena e le battute di un delitto. E' quasi un'immagine simbolica e suggestiva della censura. Il film fu per breve tempo sequestrato dopo la «prima» italiana

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

Sessantaquattro persone, e fra loro alti magistrati, psicologi, professori di pedagogia, nel 1969 per andare al cinema dovranno, probabilmente pagare il biglietto, come un qualunque spettatore. Ora ricevono un piccolo gettone di presenza per assistere alle più ghiotte (o più noiose) anteprime nelle salette di proiezione del ministero dello Spettacolo. Sono i temuti censori — sessanta uomini e quattro donne — che visionano le pellicole italiane e straniere prima della programmazione. Divisi in otto commissioni, restano in carica due anni, ma alcuni sono affezionati veterani, più volte confermati. Ogni censore vede in media cinquanta film all'anno; poi i documentari, i cinegiornali, la pubblicità. Tutto quello che viene proiettato sugli schermi italiani passa sotto gli occhi più o meno vigili ed esperti dei sessantaquattro.

Come decidono i film da tagliare o da respingere? «Vi sono commissioni — dice l'avvocato Eitel Monaco, presidente dell'associazione degli industriali cinematografici — di manica larghissima e altre molto severe. Non c'è una regola uniforme di giudizio. Con una commissione unica d'appello, più ampia di quelle in funzione, avremmo avuto almeno una giurisprudenza unica. Così invece tutto è strettamente legato alle opinioni personali dei censori». *Vi è anche chi li giustifica per la difficoltà del lavoro, comunque ormai il loro discusso controllo sembra agli sgoccioli. A parte le resistenze molto forti di alcuni gruppi cattolici e dell'estrema destra, i partiti sono tacitamente d'accordo d'abolire la censura preventiva nel cinema, come avvenne sei anni fa per il teatro. Secondo alcuni ha funzionato poco, secondo altri troppo, ma quasi tutti convengono che non ha più validi motivi d'esistere.*

La censura di Stato, in varie forme repressive o paternalistiche, ha l'età del cinematografo. Ai tempi del muto la didascalia «Tra i tentacoli d'una piovra» che accompagnava la lunghissima occhiata d'una seduttrice, provocò l'intervento del censore. Oggi le piovre si esibiscono in libertà, vietate, e non sempre, ai minori di anni 18. Sono cambiati i criteri, ma non il sistema. I censori tagliano qualche tentacolo, discutono eventuali modifiche con il produttore e il regista, poi concedono un visto d'uscita che non offre alcuna garanzia giuridica. Il magistrato di una qualunque città può disporre il sequestro nazionale del film, se nella trama o nelle immagini ravvisa gli estremi di reato. Il giudizio dei sessantaquattro censori, maturato magari dopo faticose vicende di ricorsi, è un certificato di buona condotta che non serve a niente.

I film definitivamente bocciati dalle commissioni, al lavoro dal '62, sono otto: Squillo, A mosca cieca, Una signora per bene, Giochi d'amore, Ulisse, Il miracolo dell'amore, Djiango il più duro a morire, Das Wunder des Malaebias. *Sono finiti al macero o restituiti al produttore straniero. Anche otto sono i film sequestrati dalle Procure della Repubblica negli ultimi mesi e di uno di essi, Andrée, il Tribunale di Roma ha ordinato la distruzione delle copie. In qualche caso sono gli stessi magistrati che fanno parte delle commissioni di censura a segnalare alla Procura della Repubblica quei film che le commissioni hanno approvato a dispetto del loro voto. La confusione, alimentata dal moltiplicarsi dei film scabrosi, è totale.*

Registi, produttori, spettatori, politici, tutti protestano. Gli abusi e le pretese omissioni della censura sono il terreno minato di un delicatissimo periodo di transizione. Il nuovo ministro democristiano dello Spettacolo, Lorenzo Natali, vi si avventura con un certo ottimismo. Proviene dal dicastero della Marina Mercantile, ma ha più pratica di cinema che di pescherecci. Film, sport e teatro, afferma, sono state sempre le sue passioni. Nel '64 fondò il Teatro Stabile dell'Aquila, primo esperimento del genere in un piccolo centro. E' stato un successo di cui è orgoglioso.

Sul programma di abolire a breve scadenza la censura preventiva non si sbilancia a fondo. Però dice: «Abbiamo creato un meccanismo che provoca situazioni paradossali. Le commissioni, così come funzionano oggi, rappresentano un passaggio che non ha nessun senso. Se occorre sopprimerle del tutto non si può dire. Per ora cerco di orientarmi studiando le legislazioni straniere e in gennaio conto di presentare due leggi: una di sostegno economico per il teatro e l'altra sulla censura cinematografica. Quello che conta è strutturare al più presto un sistema che garantisca la libertà d'espressione e la certezza del diritto».

Ma quale sistema? L'attuale legge è in vigore dal '62 e per i socialisti la preparò l'onorevole Luciano Paolicchi. «Non dimentichiamo — *dice* — che essa rappresentò un passo avanti, riducendo il campo d'intervento censorio. I democristiani faticarono ad accettarla, ma non si sono resi conto che si può arrivare all'abolizione completa della censura. Non era una legge di compromesso: ha creato le condizioni migliori per la successiva liquidazione di ogni intervento preventivo».

Prima del 1962, per difendere i «buoni costumi» i censori colpivano con criteri di sorprendente rozzezza. Il diavolo in corpo di Autant Lara *venne ritirato dalla circolazione, su richiesta di un gruppo cattolico, con le seguenti osservazioni del censore: «Perché raccontare la storia di un reduce cornificato dalla moglie infedele? I reduci della prima guerra mondiale potrebbero offendersi». Le attuali commissioni hanno poteri di controllo più limitati. I divieti per i minori sono numerosi, ma la proibizione di proiettare il film per tutti, dice la legge, avviene soltanto* «quando si ravvisi nella pellicola, sia nel complesso sia in singole scene, offesa al buon costume».

In pratica le cose sono andate diversamente, perché non tutti i magistrati che presiedono le commissioni concordano nell'interpretazione restrittiva di buon costume come oltraggio al pudore. Si sono verificate sconcertanti disparità di giudizio fra i censori, ripetutamente smentiti dalle denunce sempre più fitte dei giudici ordinari. Il «pudore medio» resta un concetto vago e opinabile. Nei 150 tribunali e nelle 900 preture d'Italia, ognuno lo valuta a modo suo.

Questa recrudescenza di sequestri fa temere ad alcuni che la ventilata abolizione della censura preventiva significhi di fatto un maggior rigore. Lo Stato, assillato dalle polemiche, si tira fuori dagli impicci e lascia ai magistrati la responsabilità delle decisioni.

«Ho i miei dubbi — *dice il regista Pietro Germi* — se sia opportuno eliminare la censura. Nelle commissioni si può discutere, al limite anche mercanteggiare, sono tutti fatti che allargano il margine di libertà. Se poi un magistrato dice no al film, i due poteri s'indeboliscono a vicenda. La confusione è utile». *E Alfredo Bini, produttore del film sequestrato «Bora Bora»:* «La soluzione più semplice è di abolire l'abolibile, cioè le commissioni di censura: ma passeremo un periodo molto pericoloso finché non ci sarà una giurisprudenza precisa». *Apprensioni e diffidenze di molta gente di cinema sono riassunte da una battuta della contessa Marina Cicogna, produttrice dell'Euro International Film:* «E' assurdo avere due organi di giudizio: ma io eliminerei la magistratura, non la censura».

C'è poi il problema delle competenze territoriali: ogni giudice denuncia e sequestra per suo conto, come prevede la legge. «E' una grossa questione — *osserva il presidente di una commissione di censura, l'avvocato generale della Corte di Cassazione Carlo Di Majo* — ma non si può vincolare l'esercizio dell'azione penale. Ci vorrebbe un giudice speciale che decidesse per tutti, ma istituirlo non è possibile perché lo vieta l'articolo 102 della Costituzione. Tutto quello che si può fare è disporre procedure giudiziarie rapidissime in caso di impugnazione, per avere la sentenza sul film nel tempo minimo indispensabile».

Il presidente dell'Anica Eitel Monaco propone che un'unica Procura della Repubblica, quella di Roma, sia competente a giudicare e eventualmente a processare i film. Il ministro Natali pensa a un gruppo di giudici specializzati, come avviene per le questioni giuridiche del traffico. Sono misure attuabili modificando le leggi, ma con il rischio di creare un centro di potere di supermagistrati, arbitri assoluti del cinema, un nuovo e inappellabile organo di censura con nome diverso.

Se i sessantaquattro censori se n'andranno in congedo e il controllo dei film sarà affidato esclusivamente al potere giudiziario, occorrerà affidarsi all'equilibrio dei giudici, cittadini anche loro di un'Italia che cambia nei costumi e nella distruzione dei tabù. Come vedremo, è anche un problema di riforma dei codici, fondamentale perché la battaglia della censura non divenga un falso dibattito su quanti centimetri di pelle nuda siano autorizzati a vedere al cinema i maggiori di diciott'anni.

Giorgio Fattori

Ragazza di Aosta prenota un week-end sulla Luna

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 dicembre.

(l. v.) Una giovane impiegata di Aosta, Silvana Lugon, 20 anni, si è rivolta ad una agenzia di viaggi della nostra città e si è prenotata per il primo viaggio sulla Luna. La giovane, avendo letto che la Pan-American accetta prenotazioni per viaggi interplanetari, non ha esitato un attimo e si è presentata alla compagnia turistica valdostana chiedendo di essere messa in nota. *«Spero — ha detto — di fare il mio week-end sulla Luna entro il 1973»*.

LETTERE AL DIRETTORE

Marxismo e contestazione giovanile

Francesco Barone, accusato di faziosità da un lettore, ribadisce: la confusione colorata di filosofia marxista nuoce alla società e rende un cattivo servizio anche al pensiero comunista

Signor Direttore,

l'articolo del filosofo Barone mi ha profondamente addolorato per due motivi: primo per averlo visto ospitato su «La Stampa»; secondo per la sciocca faziosità antimarxista. E' mai possibile che una persona assennata e colta, possa credere di individuare in suoi colleghi, sia pure a lui inferiori di grado, i colpevoli di un movimento contestatario e rivoluzionario mondiale? Vuol forse farci credere che i professori marxisti siano meno onesti e meno obbiettivi, nell'insegnamento della filosofia, che non i preti professori?

Distinti saluti.

Emanuele Micheli
Primario chirurgo di Alba

Caro Direttore,

nel leggere la lettera del Primario Chirurgo dott. prof. Emanuele Micheli, mi è venuta in mente, per contrasto, l'aurea massima che Benedetto Spinoza si impose e che ci è conservata nel *Trattato Politico* (edito postumo nel 1677): *«Non deridere, non compiangere né detestare le azioni umane, ma intenderle»*. Tutto dominato da reazioni emotive, il prof. Micheli non ha potuto seguirla, con l'inconveniente di attribuirmi asserzioni che non ho fatto, cioè che la colpa della contestazione sia dei docenti liceali di filosofia o che *«i professori marxisti siano meno onesti e obbiettivi che non i preti professori»*.

Come non essere d'accordo con il prof. Micheli sul fatto che la contestazione è un fenomeno *«mondiale»*? Contestano (o, meglio, contestavano) anche gli studenti polacchi e cecoslovacchi. Ho riconosciuto la complessità del fenomeno in Italia, ma ad un'analisi più vasta la complessità apparirebbe ancor maggiore, poiché i motivi sono diversi da paese a paese, con il solo denominatore comune del fatto che i giovani, ora come sempre, sentono con maggior passione i mali dell'ambiente in cui si trovano a vivere. Ma i mali non si rimediano con la confusione delle idee, quale si manifesta nell'ideologia delle «all marcianti» della contestazione.

E' su questa confusione che ho espresso il mio disaccordo, e non sono fazioso se riconosco che essa si colora di marxismo. Come ben dice Nicola Chiaromonte nel suo articolo sul *Fanatismo politico nell'età del dubbio*, «fare del marxismo — che, comunque lo si giudichi, è un ordine di pensieri — un oggetto compatto e immobile, un muro, una soglia oltre la quale è proibito passare, significa farne non solo il contrario di una filosofia — un dogma — ma togliergli ogni valore proprio». L'ideologia della contestazione fa questo brutto servizio al marxismo, come «ordine di pensieri», e ad ogni altro ordine di pensieri che ingloba nella sua facile sistematica.

L'incapacità di pensare con chiarezza è un male grave, che porta al fanatismo irriso e inconcludente; e la faziosità è sempre sciocca. Come gli uomini di scuola (la cui responsabilità non dipende dal «grado») possono non preoccuparsi del fatto che i giovani siano condotti attraverso lo studio dei sistemi filosofici all'incapacità di pensare con chiarezza? Tanto più che, talvolta, la confusione delle idee unita alla violenza delle reazioni emotive si vede non solo nei ventenni, ma anche in uomini maturi e ricchi di responsabilità.

Con cordiali saluti.

Francesco Barone

Multati 13 studenti che «contestarono» un convegno a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 dicembre.

(a. l.) La Pretura di Napoli ha condannato a 4 mila lire di multa ciascuno tredici studenti universitari della facoltà di Architettura; sono stati riconosciuti responsabili d'aver provocato schiamazzi all'inaugurazione del 12° convegno di urbanistica.

I giovani lanciarono contro il tavolo della presidenza, al quale sedeva il ministro dei Lavori Pubblici Natali, fialette maleodoranti, bottiglie di ammoniaca e petardi accesi.

CRONACA CITTADINA

Nessun rimpianto per il bisestile 1968?

Fiducia verso l'anno nuovo

I presidenti della Camera di Commercio e dell'Unione industriale affermano: «Il 1968 è stato un anno sostanzialmente positivo» - Vigoroso rilancio dell'edilizia Nel commercio: «Si riducono i redditi delle aziende» - Per la vita del lavoro: «Si sono ottenute importanti vittorie» - E' stato anche l'anno della contestazione

L'anno bisestile se ne va: gli diremo addio a mezzanotte, memori del bene e del male che ci ha dato. Che cosa ha voluto dire il '68 per la vita della città? Con quali prospettive si apre il '69? Abbiamo svolto una rapida inchiesta; diamo qui in sintesi alcune delle impressioni raccolte tra gli esponenti delle varie categorie.

SETTORE ECONOMICO — Il presidente della Camera di Commercio, dr. Vitelli, dice: *«Reputo il '68 sostanzialmente positivo per l'economia torinese, anche se forse non si è raggiunto il saggio di espansione del 1967. La produzione industriale, sorretta da una vigorosa dinamica della esportazione più che da una esitante domanda interna, ha registrato un moderato sviluppo. I migliori consuntivi sono stati ottenuti dall'edilizia, finalmente in fase di rilancio, e dai settori ad essa collegati. Un po' meno vistosi i progressi dell'industria meccanica; quella tessile ha dato ultimamente confortanti segni di risveglio».*

Secondo il dott. Vitelli gli investimenti, non troppo attivi nella prima metà del '68, si sono ripresi nella seconda, ma restando al di sotto delle aspettative: *«Questo, insieme con altri fattori di ordine strutturale, ha concorso a limitare la crescita dell'occupazione».* Ma industria e commercio hanno assorbito bene le forze di lavoro scaturite dalle nuove leve, quelle lasciate libere dall'agricoltura e immigrate.

Abbastanza positivi i risultati in agricoltura: la produzione lorda vendibile ha superato quella del '67. Discreta, *«ma non priva d'incertezza»* l'attività commerciale e turistica. Infine va detto che *«una nota di rianimazione e di speranza»* ha caratterizzato il mercato finanziario nell'ultimo scorcio d'anno *«dopo mesi di opacità e di disagio».*

Volgendo al termine, il '68 si è dimostrato meno arcigno: *«Il mondo degli operatori guarda al '69 come a un periodo di probabile avanzamento verso ulteriori traguardi».*

Il presidente dell'Unione Industriale sen. Bosso precisa: *«L'industria automobilistica — settore che dà il tono economico generale alla provincia — ha avuto nel '68 un buon ritmo di attività, sostenuto anche dalla forte esportazione pari a circa il 35 per cento della produzione. L'annata è stata pertanto positiva per le industrie collegate (lavorazioni meccaniche, gomma, selleria, proiettori ecc.)».*

Fortune alterne per l'industria chimica; favorito il settore alimentare, specie nella seconda metà dell'anno, da un buon incremento della domanda interna: *«Pressoché stabili le industrie dell'abbigliamento, carta, legno, elettromeccanica. L'edilizia in ripresa ha superato bene anche la consueta stasi dell'autunno».* Miglioramenti anche nel comparto tessile *«dove rimane urgente la ristrutturazione sul piano produttivo e distributivo».*

Conclude accennando ad alcuni inquietanti problemi che pesano sul futuro dell'industria: *«Alcuni sono provocati dalle alluvioni, altri sono più generali e connessi alla sfasatura tra gestione economica e politica del paese».*

Per il commercio, il presidente dell'associazione on. Demarchi parla di *«rallentamento degli affari, più sentito nei settori abbigliamento, tessile, elettrodomestici».* Tra i motivi indica un accentuato sbilancio tra costi e ricavi, con l'ulteriore flessione della redditività commerciale, dovuto all'aumento delle spese generali e della pressione fiscale. *«Il disagio della categoria si è accresciuto per la polverizzazione delle licenze e la vasta indisciplina del settore: sarà questo il principale problema che il commercio dovrà affrontare nel '69».*

SETTORE SINDACALE — Raffo, segretario della Uil, sottolinea le *«importanti vittorie agli effetti retributivi e normativi».* Ricorda gli aumenti salariali ottenuti nel '68 con una propria trattazione di categoria *«e gli altri, significativi risultati, raggiunti a livelli aziendali nei cottimi, premi di produzione, riduzioni di orari».* Dice: *«Oltre a ottenere la tanto attesa settimana corta, si sono preparate le condizioni più favorevoli per le 40 ore».*

LA CONTESTAZIONE — Nata nell'Università agli inizi del 1967, compirà due anni a febbraio. E' diventata adulta, si è estesa a tutte le facoltà, ai licei, agli istituti tecnici e professionali. Nel '68 Palazzo Campana è stato occupato, chiuso e sgomberato sette volte dalla polizia. Studenti sono stati denunciati, arrestati, amnistiati. Hanno percorso in corteo le strade della città, compilato carte rivendicative, proclamato la rivoluzione permanente; hanno conquistato dalla loro parte una facoltà intera, parecchi docenti, la maggioranza degli assistenti; ottenuto importanti modifiche della didattica sia all'Università sia nelle medie superiori.

Estesa a Medicina, la protesta ha dato battaglia all'autoritarismo e al nepotismo. Le prestigiose cliniche delle Molinette, occupate da venti giorni, sono ridotte a infermerie. Accanto agli studenti i «volontari» non pagati contestano anche loro dimostrando che l'Università non può fare a meno della loro opera oscura. Un anno inquieto, con qualche segno di violenza — dalla rottura delle vetrine alle cariche della polizia — ma nell'insieme una contestazione che potrebbe ancora lasciar spazio alla libertà, se coraggiose riforme non tardassero troppo.

* *

Ultime ore di festosi preparativi: a mezzanotte entreremo nel nuovo anno. I locali dove si celebrano i tradizionali veglioni di Capodanno registrano il tutto esaurito. Molti preferiscono festeggiare in famiglia: le massaie si industriano ai fornelli per preparare il cenone, i ragazzi fanno la coda presso i negozi di dischi per accaparrarsi le ultime novità. Il 1969 sarà accolto dai torinesi al ritmo indiavolato degli «shake», il ballo che ha furoreggiato quest'anno.

Stasera i *tram* seguiranno il consueto orario prefestivo. Domani i *negozi* sono chiusi.

Ecco l'elenco delle *farmacie* aperte il primo giorno dell'anno: p. Vitt. Veneto 10; v. Mad. Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 68; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 34; v. Valentino Carrera 68; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; corso Giulio Cesare 166; c. Vitt. Emanuele 84; c. Filippo Turati 40; c. Peschiera 295; c. Moncalieri n. 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Autoriparazioni. Officine: via Trofarello 23 (tel. 675-489); via Balme 34 (tel. 773-329); strada S. Mauro 165 (tel. 241-841). Elettrauto: c. Un. Sovietica 349 (tel. 610-870); v. Ormea 99 bis (tel. 682-520); c. Bernardino Telesio 61 (tel. 799-015); v. Giachino 64 (tel. 293-094); largo IV Marzo 17 (telefono 534-177).

L'ottimismo porta fortuna

E' passato un anno, nei dodici mesi si sono alternati avvenimenti lieti e tristi. Per qualcuno il bilancio è positivo, per altri no. Ma non andiamo incontro all'anno nuovo con l'animo gonfio di amarezza. Ogni anno porta con sé qualcosa di diverso. Le delusioni per le cose non realizzate appartengono al passato; guai a vivere di ricordi. La vita si rinnova ogni giorno. I bimbi di ieri, oggi sono già adulti. Se ci guardiamo indietro, ci rendiamo conto di quanta strada abbiamo percorso. Un anno dopo l'altro.

Ogni anno ci perfezioniamo. Miglioriamo a poco a poco. Perché disperare? All'anno che nasce dobbiamo tendere la mano come ad un nuovo amico con cui vivremo per dodici mesi. Bisogna avere fiducia: ci aspettano 365 giorni di speranza. E la speranza ha vent'anni. Questa notte chiuderemo un altro capitolo della nostra vita. Voltiamo la pagina e ci troviamo di fronte ad un foglio bianco. Quello che scriveremo dipende da noi. Fortuna, sfortuna, felicità, tristezza sono parole ovvie: ognuno è artefice della propria vita.

A primavera gli alberi fioriranno. E ci sembreranno più belli, dopo la lunga pausa invernale. Dobbiamo ricordarci anche di questo. L'anno che nasce ci porta di nuovo il sole. La vita continua: quanti bimbi nasceranno nel '69? Quanti matrimoni saranno celebrati? Forse domani ci sembrerà di essere più vecchi, con un anno in più. Ma dobbiamo ancora raggiungere tanti traguardi e non possiamo perdere tempo a rimpiangere la giovinezza. Se quest'anno qualcosa è andata male, dimentichiamola.

A Capodanno, per antica tradizione popolare, è consuetudine gettar via le cose vecchie. Nei brindisi di mezzanotte dimentichiamo le amarezze e prepariamoci ad affrontare il nuovo anno con animo giovane.

Aggressione in pieno giorno nella zona di Porta Nuova

Due banditi feriscono con la pistola un gioielliere e rubano dieci milioni

Giovanissimi, hanno parcheggiato l'auto lungo il marciapiede e si sono mascherati con calma - La commessa di una drogheria li vede dalla vetrina - Irruzione a mano armata nel negozio, il proprietario reagisce ed è stordito - A marzo la figlia era stata rapinata nell'oreficeria di Nichelino

Un orefice è stato aggredito da due banditi armati di pistola. Ha cercato di reagire, ma è stato colpito con il calcio delle armi: i rapinatori sono fuggiti con un bottino di circa dieci milioni. E' accaduto ieri alle 9, nella gioielleria di Silvio Visentini, 45 anni, in via Belfiore 33. Un negozio piccolo, sull'angolo di via Morgari. L'orefice era arrivato da pochi minuti. La moglie Giuseppina, 45 anni e la figlia Silvana, 18 anni, erano nel loro secondo negozio a Nichelino.

I banditi sono arrivati su un'auto scura, che hanno parcheggiato in via Morgari, davanti ad una drogheria. Una commessa, Carla Mattioda, 38 anni, via Barge 6, li ha visti arrivare, ma non è in grado di descriverli. I rapinatori indossano cappotti scuri e portano i guanti. Prima di entrare si mascherano: uno infila un passamontagna, l'altro si copre il viso con una grossa sciarpa. Entrano impugnando le pistole e richiudono la porta.

L'orefice è chino davanti alla cassaforte aperta. Una voce aspra, con inflessioni piemontesi, intima «Mani in alto». Il Visentini si gira di scatto: viene afferrato per le braccia e spinto verso il retro. Racconta il derubato: *«Mi sono divincolato, ma uno dei banditi mi ha colpito al viso con la pistola».* Stordito l'orefice si accascia; per istinto si aggrappa alle gambe del suo aggressore. Viene ancora colpito alla testa col calcio dell'arma. Il sangue sprizza dalle ferite, il gioielliere cade semisvenuto sul pavimento.

I rapinatori si disinteressano di lui. Quello che accade nel negozio viene raccontato dal Visentini alla polizia. *«Ero stordito, incapace di muovermi, ma vedevo confusamente le figure dei due banditi. Sembravano non avere alcuna fretta: quello col passamontagna prendeva i "plateaux" dalla cassaforte e li metteva in un sacco. Il complice frugava nel retro».* In pochi minuti il forziere è svuotato: spariscono anche due milioni, l'incasso dei giorni di festa non ancora depositato in banca, custoditi in un cassetto speciale.

Il valore dei gioielli, anelli con brillanti e spille d'oro, è di circa 10 milioni. I rapinatori si avvicinano all'orefice, che geme sul pavimento, gli puntano le pistole alla testa: *«Non ti muovere, non dare l'allarme o sei morto».* Escono con calma. Sul marciapiede si liberano della sciarpa e del passamontagna; raggiungono l'auto e se ne vanno. Il Visentini si affaccia sulla soglia del negozio, col viso rigato di sangue. *«Sono stato derubato, aiutatemi».* Accorrono i passanti, viene avvertita la polizia.

Pochi minuti e le prime radiomobili sono sul posto. Si fanno i posti di blocco, ma dell'auto dei banditi non c'è traccia. L'orefice viene medicato alle Molinette: mentre è all'ospedale arriva sconvolta la moglie. Piange disperata: *«In un anno ci hanno rapinato tre volte. Lavoriamo per niente».* Nel giugno scorso, a Nichelino, due banditi sono entrati nel negozio mentre c'era solo la figlia. A settembre, nuovo assalto alla stessa oreficeria. La vetrina viene fracassata con un crick: spariscono gioielli per milioni. Dice il Visentini: *«Sono assicurato, ma non basta. Mi hanno rovinato».*

— Maria Gambarotta, 55 anni, corso Quintino Sella 97, è stata derubata della borsetta in via Montemagno. Sul marciapiede è stata avvicinata da un giovane di circa 15 anni che le ha chiesto dov'era una via. Dice la donna: «All'improvviso mi ha strappato la borsa che conteneva 10 mila lire. Ho gridato, ma nessuno è accorso. Il ladro è balzato su una utilitaria verde che lo attendeva ed è fuggito».

La signora Visentini, ancora sconvolta, osserva la ferita sulla testa del marito: «E' il terzo assalto in un anno»

Tra l'indifferenza dei passanti frettolosi

Muore di freddo sulla strada un uomo nel centro della città

L'altra notte, vicino a Porta Nuova - La vittima è un invalido di 55 anni, nessuno lo ha soccorso - Secondo fatto: due ragazze fuggono da Benevento per «contestare» il padre

Altro dramma: quindicenne tenta di strozzarsi in Commissariato

Bernardino Cortassa e Roberto Di Vincenzo, di 15 anni

Un uomo è morto di freddo in mezzo alla strada. Si chiamava Bernardino Cortassa, 55 anni, abitava in frazione San Bernardo di Carmagnola. La scorsa notte è stato colto da malore mentre camminava in corso Vittorio. Si è accasciato sul marciapiede, all'angolo di via San Secondo, a pochi passi da Porta Nuova. Un luogo solitamente frequentato anche nel cuore della notte. Poco lontano c'è un posteggio di taxi. Ma nessuno si è fermato accanto all'uomo in agonia. E' incredibile immaginare che qualcuno non l'abbia visto. Semplicemente, nessuno se n'è interessato. Nella grande città si può anche morire per strada, in mezzo alla gente.

Forse se Bernardino Cortassa, invalido di guerra, fosse stato soccorso, oggi sarebbe ancora vivo. Ma non c'è stato chi abbia voluto perdere due minuti per lui. Eppure sarebbe bastato poco: il tempo di fare una telefonata alla Croce Rossa. Il prezzo di un gettone per la vita di un uomo. I nottambuli che sono passati accanto a lui hanno preferito girare la testa e tirare diritto.

Si dirà: l'avranno scambiato per un ubriaco. Può darsi, ma l'altra notte il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero. Un freddo pericoloso anche per un giovane che dovesse smaltire una sbornia; un freddo mortale per Bernardino Cortassa di salute delicata, che non aveva bevuto, ma stava male. Per tutta la notte è rimasto privo di sensi per terra: all'alba un operaio ha dato l'allarme. Un'ambulanza lo ha portato alle Molinette, ma era troppo tardi. Il freddo lo aveva ucciso, a pochi passi da Porta Nuova, sotto gli occhi di passanti frettolosi e indifferenti.

* *

Dramma della solitudine, nella città festosa: un quindicenne ha tentato di strozzarsi con i lacci delle scarpe, all'ultimo momento è stato salvato. E' Roberto Di Vincenzo, nativo di Caltanissetta; ha un fratello, vive a Torino con il padre. Il resto della famiglia è in Sicilia. Il padre è operaio, Roberto fa il manovale in un cantiere. A Natale il padre è andato a trovare la famiglia e gli altri figli ed ha affidato Roberto a una zia, Emanuela Lo Nobile, via Milano 7.

Domenica il ragazzo è uscito alle 14, ha girovagato senza meta, non aveva denaro né amici, si sentiva solo e triste. Non è ritornato dalla zia, verso mezzanotte è entrato nella sala d'aspetto di seconda classe a Porta Nuova e s'è sdraiato su una panca per attendere l'alba. Sorpreso da una pattuglia della polizia è stato portato al commissariato della stazione. Ieri mattina il maresciallo Gaggino gli chiede i documenti. «Non li ho» risponde il giovane con voce quasi piangente. «Allora dobbiamo trattenerti per accertamenti» dice il sottufficiale.

Il ragazzo deve avere temuto conseguenze gravissime, forse la perdita del posto di lavoro. Colto da scoramento, ha deciso di togliersi la vita. Ha fatto una funicella con i lacci delle scarpe e se l'è stretta come un cappio intorno al collo. Persi i sensi, è crollato a terra. Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha portato alle Molinette. Si salverà.

— Due ragazzine di Paduli (Benevento), le sorelle Tommasina e Maria Ranaldo, di 15 e 12 anni, sono fuggite di casa per «contestare» il padre; sono arrivate fino a Torino, ma qui sono finite nelle mani della polizia. Tommasina è fidanzata con un giovane contadino; mestiere che non piace al padre il quale le ha vietato di vederlo ancora.

La ragazza, d'accordo con la sorella, ha deciso la fuga. Insieme si sono appropriate dei risparmi dei genitori, 420 mila lire, hanno preso un taxi da Paduli a Benevento e di qui sono partite in treno per Torino. Hanno chiesto una camera in un albergo, ma non avevano documenti e il proprietario ha avvertito la polizia. Scoperta la verità, Tommasina e Maria sono state rispedite al paese con foglio di via obbligatorio.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+0,6
MINIMA	—5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —2,9; press. 741,2; umid. 68%. Cielo: quasi sereno. **Previsioni:** cielo nuvoloso, gelate notturne. **Temperatura a Caselle:** max 0,5; minima —8,5, media —4,5.

Non risponde il telefono del ministro delle Poste

Lo Stato trascura i diritti dei cittadini e non sa fare nemmeno i propri interessi

Ci scusiamo con i lettori perché a furia di ripeterlo si annoiano, ma dobbiamo dirlo ancora: le Poste non funzionano. E' un male cronico, ma sotto le feste diventa acuto e dimostra che lo Stato non sa fare nemmeno i propri interessi. A Natale, a Capodanno, a Pasqua non si può contare sul servizio di corrispondenza ordinaria. Da Milano a Torino una lettera impiega in media 6 giorni; 13 da Palermo; e un espresso ci mette quattro giorni per coprire cento chilometri.

Lo Stato non sa fare i propri interessi perché altrimenti le Poste invece di giustificarsi dicendo che sono soffocate da una marea di cartoline di auguri, inoltrerebbero la corrispondenza normale, consapevoli che per questo servizio hanno preso un impegno con il cittadino. Alle Poste dicono anche: «Siamo subissati da cumuli di stampa pubblicitaria». Anche questo dimostra che lo Stato non sa fare i propri interessi. Perché altrimenti il personale sarebbe invitato a distinguere tra la corrispondenza per la quale l'utente chiede il recapito e quella che gli viene inviata non richiesta. Cioè mettono sullo stesso piano la rivista dell'abbonato e la circolare della quale farebbe volentieri a meno.

Avremmo voluto parlare di questo grave disservizio al ministro delle Poste, e con l'occasione avremmo sollecitato il suo intervento per i telefoni di Stato, altra piaga di Torino. Fatica sprecata: durante le feste il telefono del ministro non risponde.

Revocato lo sciopero nei bar e ristoranti

I sindacati hanno revocato lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dei pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, bar, sale da ballo, ecc.) che doveva svolgersi oggi e domani. Questa decisione è stata presa in seguito ad un accordo di massima con l'Associazione dei proprietari per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

In base alle intese, entro il 6 gennaio verrà corrisposto ai dipendenti dei pubblici esercizi un premio «una tantum» dalle 30 alle 15 mila lire, secondo la categoria. Inoltre è stato fissato come termine per la firma di un nuovo contratto il 31 marzo 1969, con l'impegno che avrà decorrenza da domani 1° gennaio.

Invitata a salire su un camion viene aggredita a martellate

Poi, sanguinante, si getta in strada, un'amica la porta all'ospedale - Altro episodio: una ragazza denuncia di essere stata sequestrata e violentata

Anna Colombano - Vincenza Lafaenza, di 24 anni

Una donna è stata aggredita a martellate in via Pio VII da uno sconosciuto che l'aveva invitata sul suo camioncino. E' Anna Colombano in Zeffilippo, 33 anni, via Lagrange 43. Passa le sere sui marciapiedi della zona e ieri, alle 19, ha accettato l'invito. Dice: «Abbiamo fatto un centinaio di metri, ci stavamo dirigendo verso un luogo buio. All'improvviso il cliente mi dice sorridendo: "Hai preso tu quel foglio rosso che c'era sul cruscotto?". Io non lo avevo visto, penso sia caduto e mi chino per cercarlo sul pavimento. E mi sento colpire al capo con qualcosa di pesante, forse un martello».

La Zeffilippo, grondante sangue, urla, lo sconosciuto implora: «Non fare scandali, ti porto all'ospedale, diciamo che è stato un incidente». Ma la donna vede sul marciapiede una sua amica, Carmela Petracca (la suocera di Antonietta Asero, uccisa da Michele e Luigi Lo Monaco nel prato di via Pio VII), abbassa il finestrino e continua ad invocare aiuto. La Petracca le grida: «Gettati», lei apre la porta e si tuffa sulla strada. Viene raccolta dall'amica e portata all'ospedale. Ha lesioni superficiali al cuoio capelluto, guarirà in una decina di giorni.

Agli agenti della Mobile inviati all'ospedale dal dott. Montesano racconta la drammatica avventura. L'amica conferma. Qualcuno ha preso il numero di targa del camioncino e lo fornisce alla polizia che ha iniziato le indagini per rintracciare il guidatore.

* *

Una ragazza è stata denunciata per simulazione di reato: aveva inventato di essere stata rapita e seviziata. E' Vincenza Lafaenza di 24 anni, via Cecchi 28, operaia. L'altra sera non è ritornata a casa e i familiari hanno passato tutta la notte nell'angoscia. Ieri mattina, è ricomparsa. «Mentre rincasavo — ha raccontato — sono stata avvicinata, in via Saint-Bon, da due giovani in auto. Sembrava che volessero chiedermi una informazione, invece mi hanno messo un batuffolo d'etere sotto il naso. Mi sono risvegliata in una soffitta, legata a un letto. C'erano alcuni uomini e tutti hanno abusato di me. Dopo l'alba mi hanno lasciata libera e sono potuta tornare».

Il fratello ha accompagnato la giovane in questura. In breve tempo è venuta fuori la verità: si trattava del frutto di una invenzione. La giovane aveva passato la notte con un amico.

Specchio dei tempi

Luna o Terra, è sempre un uomo; speriamo che migliori - Certo, secondo gli elenchi del fisco, i grossi redditi sono pochi - Carità cristiana e potere del vitello d'oro negli ospedali - Si faccia animo, venga a trovarci, l'anno nuovo la vedrà felice - Una prova di coraggio

Un lettore ci scrive da Montalto Dora:

«Ormai, l'uomo ha lasciato la madre terra. Dove andremo a finire? Quanti sogni e quante speranze, sentiti dall'intera umanità, si nascondono dietro questo meraviglioso viaggio intrapreso dai tre magnifici, ardimentosi astronauti che affrontano lo spazio cosmico con un'audacia e temerarietà mai conosciute dall'uomo stesso.

«Quante nuove e fantastiche emozioni suscitano nell'animo dei terrestri questi pellegrini dello spazio infinito. Però, la più grande emozione la si prova pensando che dopo tali grandi imprese, ottenute attraverso la perfezione tecnico-scientifica e l'ardimento dell'uomo, potrebbe seguire con altrettanto successo un meraviglioso riscatto morale nella coscienza di tutti gli uomini, sia quelli di buona volontà che gli altri.

«Le risorse morali, spirituali e materiali sono insite in ogni creatura umana; basta dar loro la possibilità di maturarle ed esternarle. E' ora di rompere definitivamente i falsi tabù delle vecchie generazioni, tenere solo la saggezza che non nasconde egoismi, e tuffarsi senza paura nel nuovo capitolo della storia dell'umanità, aperto a tutte le speranze più ottimistiche, di scoperte fantastiche che attendono tutti senza distinzioni di caste e privilegi».

Antonio Gianone

Un lettore ci scrive da Savona:

«Con attenzione ho letto su *"La Stampa"* l'elenco dei redditi imponibili più elevati di Roma. *L'Economist*, uno dei più seri ed autorevoli giornali economici di Londra, ha scritto che in Italia, ogni anno si evadono al fisco oltre duemila miliardi.

«Forse si esagera, ma come italiano arrossisco di fronte a certi Paesi come ad esempio la Svezia dove ogni contribuente, e lo stesso re, elenca il proprio reddito e quindi l'imponibile. Negli Stati Uniti il fisco è inesorabile, nessuno sfugge al proprio dovere di contribuente e ai giusti tributi in base al reddito.

«Orbene nel nostro Paese non saranno certo gli operai della Fiat, o dell'Italsider, o gli impiegati de *"La Stampa"* ad evadere il fisco. Quanti sono i ricchi in Italia? Solo quelli che figurano nei ruoli? Ci sarà qualche dimenticanza o qualche errore di valutazione. Ma che cosa dobbiamo dire di certi finanzieri, industriali, armatori, grossi possidenti immobiliari, grandi professionisti, artisti, registi, cantanti, di cui si occupano tanto volentieri i giornali, i cui nomi non si vedono mai nelle liste del fisco o vi compaiono con imponibili da impiegato?

«E che dire di illustri chirurghi o di grandi industriali cinematografici? Il fatto che appartengono a un determinato partito e siano diventati consiglieri comunali, li esenta dall'obbligo di contribuenti?

Leobaldo Tracchi

Una lettrice ci scrive:

«Indirizzo a te questa mia, perché sono certa troverà asilo nella tua rubrica che è così tanto seguita. L'angoscia che stringe il cuore quando qualcuno dei nostri familiari è costretto a ricorrere al ricovero d'urgenza presso la "degenza temporanea" del grande ospedale è indescrivibile, non solo per lo squallore del posto, ma per la mancanza di assistenza diretta, la poca comprensione del personale nei confronti dei malati e dei familiari già tanto afflitti per la disgrazia di cui sono stati colpiti e che devono dare spettacolo a tutti delle loro sofferenze.

«Dimmi, a che serve, l'urgenza? Quando l'ammalato grave è in collasso e necessita di un cardiotonico, non può essergli praticata l'iniezione, perché non è l'ora e si deve distribuire la cena... Per dieci lunghissimi anni ho assistito con amore e assiduità la mia adorata mamma, come pure ha fatto il suo medico curante della mutua, per poi perderla in pochi giorni in una gelida corsia d'ospedale priva di tempestiva assistenza.

«Non parliamo poi degli infermieri, i quali, salvo casi encomiabili, hanno il coraggio di allontanarti dal letto del malato che ha le ore contate, perché devono fare le pulizie, negando così ai familiari di cogliere l'ultimo respiro. Tutto diventa diverso quando, radunando le forze e gli averi, decidi di trasportare l'ammalato in una camera a pagamento. La carità cristiana esiste soltanto di fronte al sacro potere del denaro, e così oltre al dolore immenso di una grande perdita rimane l'amaro del dubbio che qualcosa si poteva fare e non si è fatto... Chi non ha, non è».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Nizza Monferrato:

«Caro *"Specchio"*, sta per cominciare un anno nuovo. A me ne porterà quasi trenta: non sono troppi, vero? Ma sono così stanca di vivere per niente, che mi sembrano una eternità sciupata, un'eternità consumata con il dolore di non sentirmi una donna tranquilla e rassegnata come le altre, condizione questa, che non ha diminuito in nulla la mia vita fisica esterna, se così posso chiamarla.

«Inoltre, appena terminati gli studi di scuola superiore, ho iniziato una veloce carriera che, ancora molto giovane, mi ha permesso di raggiungere una brillante sistemazione. Non mi sono mancati ammirazione ed anche amore, ma sono qui, con la vita dei miei sentimenti desolatamente vuota. Il lavoro soltanto non può bastare e non posso accettare di cambiarla con la prospettiva di vedere un giorno una creatura mia piangere le mie lacrime, soffrire la mia stessa, impotente disperazione.

«Caro *"Specchio"*, sono sicura che fra i tuoi lettori ce n'è qualcuno che ha imparato alla mia stessa scuola di sofferenza a sentirsi solo nel cuore e desidera, come me, una compagnia fatta di cose che chi ci sta attorno non conosce e non può dare, di cose che permettono di riempire il vuoto di una famiglia sua che non vuole avere. Portagli questa mia voce amara, digli che siamo in tanti a soffrire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *"Specchio"*, hai iniziato il 1968 con una mia lettera disperata, ricordi? Sono "una figlia" per il cui papà era stata fatta una prognosi di pochi mesi di vita... Non ho pregato invano Papa Giovanni di concedermi la grazia se oggi il mio papà è completamente ristabilito. Purtroppo il farmaco miracoloso non è stato ancora trovato, ma qualcosa di miracoloso si è pur verificato per me.

«Auguro a tutti coloro che provano oggi lo stesso mio dolore di trovare lo stesso aiuto che mi permette ora di chiudere l'anno, iniziato con la morte nel cuore, con una lettera serena e felice».

Segue la firma

Aumenta il calore del gas

Da domani, 1° gennaio, il potere calorifico del gas passerà dalle attuali 4200 calorie a 4350. Tale aumento non comporta modifiche delle tariffe né adattamenti degli impianti; consentirà alle massaie di cuocere le vivande con un minore consumo di combustibile.

Un'opera di grande interesse economico per il Piemonte

Aperto il primo tratto dell'«Autostrada dei Vini»

Sono i 39 chilometri da Santena ad Asti - L'intera arteria, fino a Piacenza, sarà completata entro il 1969 e si inserirà nella rete delle grandi autostrade europee - Caratteristiche costruttive - Le tariffe del pedaggio

Dal pomeriggio di ieri è aperto al traffico il primo tronco della nuova autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, cioè i 39 chilometri che collegano il capolinea di Santena al casello di Asti Est. Fra tre mesi sarà reso agibile il tronco Voghera-Piacenza (Km 65) ed entro il 1969 verrà completata l'intera autostrada che in 164 Km collegherà Torino e il Piemonte occidentale all'autostrada del Sole.

La nuova arteria è ufficialmente indicata come « A 21 », ma già la si chiama « Autostrada dei Vini », avvicinando per tutta la sua lunghezza le zone di alcuni dei più tipici vini italiani, dove si producono annualmente 7 milioni e mezzo di ettolitri: il 12 per cento dell'intera produzione vinicola nazionale.

Per il momento l'autostrada arriva fino ad Asti, scorrendo in buona parte parallelamente alla Statale n. 10, da tempo diventata troppo angusta per accogliere il traffico automobilistico. E' una fettuccia scorrevole, a doppia carreggiata, ciascuna delle quali larga metri 10,60 e con tre corsie (di marcia, di sorpasso, di sosta, quest'ultima destinata a diventare corsia per il traffico lento, come sulla Torino-Milano); lo spartitraffico centrale, largo da 2 a 3 metri, è protetto su entrambi i lati da un guardavia metallico.

La costruzione della strada Santena-Asti è costata circa 25 miliardi di lire, comprese le spese generali, gli oneri finanziari, gli espropri; per l'intera autostrada la spesa globale si aggirerà sugli [illegible] miliardi, circa 550 milioni al chilometro. La parte iniziale della nuova arteria, fino ad Asti (servita da due caselli: Ovest, al Km progressivo 33, ed Est al Km 39) si snoda prevalentemente in rettilineo, con lievi ondulazioni, attraverso il pittoresco paesaggio delle colline astigiane; supera 12 viadotti, il più lungo dei quali di 1117 metri. Per portarla a termine sono occorse 350 mila giornate lavorative, 500 macchine operatrici, 11 mila tonnellate di acciaio, 1.400.000 quintali di calcestruzzo.

Nella realizzazione dell'opera, cui hanno collaborato sotto l'egida della Società concessionaria Satap, il progettista prof. Vittorio Zignoli e gli ingegneri Tarizzo e Ravasio, l'Anas, gli uffici tecnici delle Province e del Genio civile di Torino e di Asti, sono stati tenuti in particolare evidenza gli aspetti della sicurezza. Oltre all'accennato *guard-rail* continuo e alla possibilità di immediate comunicazioni telefoniche tra casello e casello, ogni 1500 metri saranno quanto prima installate cabine per chiamate di soccorso sanitario o di natura tecnica; per i mesi invernali sono predisposti 12 autoveicoli dotati di lame spazzaneve e tre mezzi spargisale. Inoltre la Direzione generale della Pubblica Sicurezza ha creato un apposito reparto operativo della Polizia stradale incaricato del servizio di sorveglianza e pronto intervento.

Il primo risultato di ordine pratico conseguente all'apertura del tratto Santena-Asti (cui si accede da Torino e Moncalieri attraverso la Statale 29), è un risparmio di tempo per raggiungere il capoluogo astigiano, e viceversa, di almeno 20-25 minuti, e in condizioni di ben maggiore sicurezza.

Le tariffe di pedaggio sul primo tratto sono: motocicli, fino ad Asti Ovest L. 100, ad Asti Est L. 150; vetture tipo Fiat 500, 600 e similari, e autocarri fino a 10 quintali, L. 150 per entrambi i terminali; vetture 850, 1100, 124, Fulvia, Giulia 1300, Innocenti, Renault 4 e 8, Volkswagen, Kadett, autocarri fino a 25 q.li, L. 200 e 250; vetture di cilindrata superiore, L. 300 e 350; autobus, L. 400 e 450.

La presentazione della Torino-Asti alle autorità, ai tecnici e ai giornalisti è avvenuta in forma semplice, familiare — come ha voluto sottolineare il presidente della Satap e sindaco di Torino avvocato Andrea Guglielminetti nel suo discorso — nella mattina di ieri. Una colonna di automobili ha percorso l'autostrada soffermandosi in corrispondenza delle più interessanti opere d'arte. Nei pressi di Villafranca, agricoltori non disposti ad accettare il prezzo dei terreni espropriati, avevano issati nei campi cartelli di protesta; sono 38 contro 158 transazioni già perfezionate. Tra gli intervenuti, l'on. Botta, i presidenti delle Province di Torino, Alessandria ed Asti, i prefetti di Torino e di Asti, i sindaci dei comuni interessati alla nuova via di comunicazione.

« In un futuro non lontano — ha detto il direttore generale della Società concessionaria on. ing. Giachero illustrandone le caratteristiche — *l'Autostrada dei Vini si inserirà nella rete delle grandi arterie internazionali, lungo la direttrice Parigi-Lione-Torino-Bologna-Firenze-Roma-Napoli-Reggio Calabria* ».

Ferruccio Bernabò



Nelle cliniche occupate un Capodanno di lavoro

Gli studenti esaminano come collegarsi con gli ospedalieri

Malgrado la festa gli studenti di Medicina continuano a riunirsi in commissioni di studio nelle cliniche delle Molinette occupate. Oltre ai temi finora esaminati, riguardanti medico e società, didattica e ricerca, mutue, discutono sul « collegamento » con gli assistenti ospedalieri che nei giorni scorsi hanno espresso solidarietà e proposto di unirsi alla lotta studentesca.

Gli universitari hanno in corso accordi per un dibattito pubblico nella sala del consiglio comunale di Collegno e per un incontro con gli amministratori provinciali.

Testimonianza importante sul "giallo" di Villafranca

Il barista di Quarto ora è sicuro d'aver visto la ragazza con un uomo

Gli è stata mostrata la fotografia di Maria Teresa pubblicata su « La Stampa » e non ha avuto dubbi - Sarebbe entrata nel ristorante la mattina del 17 dicembre; il suo accompagnatore era sulla quarantina - Perquisito a Piacenza (senza risultati) un circo che tempo fa era stato a Villafranca d'Asti

(Dal nostro inviato speciale) **Villafranca d'Asti, 30 dic.**

Gli inquirenti sono in possesso di una testimonianza secondo la quale Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa 15 giorni fa da Villafranca, è viva ed è in compagnia di un uomo. L'indicazione viene da un barista del ristorante « Dogana » di Quarto, il paese da cui è stata spedita la lettera indirizzata ai genitori della studentessa. Il teste si chiama Tommaso Console, ha 20 anni ed abita ad Asti in corso Casale 207. E' il giovane che già in precedenza aveva riferito di avere visto entrare nel locale una ragazza che avrebbe potuto essere Maria Teresa: aveva preso un caffè, era rimasta qualche minuto, poi se n'era andata insieme con uno sconosciuto. Ma questa prima segnalazione era piena di incertezze, era parsa, in definitiva, quasi inattendibile agli stessi investigatori: « Forse non era lei — *aveva detto il barista* — può darsi che mi sia sbagliato ».

Un funzionario di polizia gli aveva mostrato una foto della tredicenne. Era una immagine di qualche tempo fa, dai contorni un poco sfumati. « Vede — *aveva concluso il giovane* — quella che è venuta qui era pettinata in modo diverso, e poi anche il viso non mi sembrava proprio lo stesso. Insomma, non posso dire di essere sicuro ».

L'impressione di Tommaso Console è diventata certezza quando il barista ha visto un'altra fotografia di Maria Teresa, pubblicata su « La Stampa » *di domenica scorsa: questa era molto più recente, risaliva a qualche tempo prima della scomparsa della ragazza. L'immagine era ricavata da un gruppo, la studentessa era ritratta insieme con le compagne di scuola. Davanti agli inquirenti, questa volta, il giovane non ha avuto esitazioni.* « Era proprio lei, ne sono certo ».

Racconta Tommaso Console: « La mattina del 17 dicembre scorso, verso le 10, è entrata nel ristorante una ragazza che non avevo mai visto prima. Aveva indosso un cappotto rosso e portava i calzettoni fino al ginocchio. Era insieme con un uomo. Non so, poteva essere sulla quarantina. Si siedono ad un tavolo e lui ordina due caffè. Lei non parla, se ne sta sempre zitta. Si alzano poco dopo avere finito di bere. L'uomo viene al banco e mi chiede: quanto fa? Paga e poi mi fa un'altra domanda. Mi dice: senta, quanti chilometri ci sono da qui ad Alessandria? Io gli indico press'a poco la distanza: e se ne vanno. Mentre sta per uscire, la ragazza si mette sulla testa un foulard ».

Pare che dalla stanza di Maria Teresa, nella casa degli zii a Villafranca, sia sparito proprio un foulard. Ma il barista non è in grado di riferire di che colore fosse quello che la giovane si è messa sul capo nel lasciare il ristorante.

« Non so — *dice* — non ricordo bene. Mi pareva a quadretti, o forse a disegni ». *Questa la testimonianza di Tommaso Console raccolta da noi. Ora si tratta di vedere se è la traccia giusta. Il fatto che il giovane sia stato questa volta perentorio nelle sue affermazioni indurrebbe gli inquirenti ad attribuirvi una notevole importanza.*

Stasera il giudice istruttore dott. Bozzola, che dirige la inchiesta, è apparso piuttosto ottimista circa lo svolgimento delle indagini. « Oggi — *ha detto* — mi sento un poco più tranquillo. Posso dire con maggiori probabilità che forse si tratta di una fuga ». *Intanto si cerca affannosamente di scoprire chi potrebbe essere la persona che avrebbe accompagnato la tredicenne in questa pazzesca avventura. Maria Teresa Novara, anche se descritta come una ragazzina timida e sempre quieta, aveva in realtà le sue fantasie, i suoi ingenui bigliettini amorosi scritti furtivamente sul banco della scuola. E aveva l'esuberanza dei suoi 13 anni.*

Il giorno di San Martino, ad esempio, era la festa del paese: c'erano le giostre nel parco, e un circo attendato poco lontano. Anche Maria Teresa come le compagne, ha preso parte alla festa. Cose semplici, banali: qualche giro sull'autopista tra gli spintoni e le risate; un pomeriggio alla rappresentazione del circo, ad ammirare i cavalli e i trapezisti. Ma in questa allegra confusione la tredicenne può avere incontrato qualcuno con cui intraprendere una drammatica avventura, una fuga notturna attraverso il balcone della stanza da letto.

Gli inquirenti hanno rintracciato il circo, che in questi giorni si è spostato in Lombardia e poi in Emilia a Piacenza. La perquisizione non ha dato alcun risultato. La tredicenne, dunque, non è finita nella carovana. I genitori della ragazza aspettano, con un'angoscia che dura da 15 giorni. La madre è malata di cuore, il viso terreo rivela una sofferenza terribile. La donna lancia un appello disperato: « Se qualcuno tiene con sé mia figlia la lasci andare, per l'amor di Dio. Ci restituisca nostra figlia ».

Giuliano Marchesini

Tommaso Console, il giovane barista di Quarto di Asti che avrebbe visto la tredicenne scomparsa

A QUATTRO ANNI DAL TRAGICO EPISODIO

Arrestato a Torino l'uccisore d'una bella studentessa romana

E' il trentacinquenne Marino Vulcano, figlio di un avvocato - La vittima (una universitaria di 24 anni), viveva con lui a Roma - L'uomo, prosciolto in istruttoria nel 1964, s'era trasferito a Torino lavorando in una casa editrice - Di recente la Procura della Capitale lo ha di nuovo incriminato spiccando mandato di cattura

Il trentacinquenne Marino Vulcano che il 28 dicembre 1964, a Roma, uccise a colpi di pistola la studentessa universitaria Carla Torti di 24 anni con la quale conviveva, è stato arrestato ieri mattina a Torino in via Cavalli 28, nell'ufficio dell'Unione Editoriale che dirigeva da quando, due anni fa, era stato dimesso dal carcere perché prosciolto in istruttoria: ieri l'altro la Procura Generale di Roma lo aveva nuovamente incriminato spiccando il mandato di cattura per omicidio volontario.

Marino Vulcano è figlio di un avvocato. Suo nonno, Mario Cervenati, fu scultore insigne. Colto, definito dagli psichiatri un « genialoide », ricco di interessi culturali, Marino Vulcano si sposò con una donna bella e ricca dalla quale si separò dopo un paio di anni. Infine conobbe Carla Torti, laureanda in scienze politiche, la convinse a vivere con lui.

Che cosa accadde la notte del 28 dicembre 1964 nessuno ha avuto la possibilità di ricostruirlo. L'unica versione è quella, frammentaria, di Marino Vulcano. Egli disse che, per riposare, aveva preso 20 pastiglie di *Oblioser*; diventato capo del gruppo vendite di una casa editrice, s'era sottoposto a un superlavoro e spesso ricorreva ai sonniferi. Quella notte si svegliò verso le due: « *Ricordo soltanto che presi una pistola con il proposito di uccidermi* ». In realtà, Marino Vulcano uccise Carla Torti, poi scivolò a terra accanto a lei e così rimase due ore quando, svegliatosi dal torpore, avvertì la polizia. Venne subito arrestato.

Dopo due indagini psichiatriche, il P. M. chiese il rinvio a giudizio di Marino Vulcano con l'accusa di omicidio colposo per avere fatto imprudentemente uso di sonniferi. Il giudice istruttore, accogliendo la tesi del difensore avv. Giuseppe Pacini, ritenne che il giovane non fosse punibile perché non era in condizioni di intendere e volere.

Uscito dal carcere Marino Vulcano si trasferì a Torino insieme alla madre. Assunta la direzione della sede torinese dell'Unione Editoriale, che due anni fa era al 45° posto fra le consorelle italiane, seppe in breve tempo portarla al secondo posto per volume di vendite. Attualmente il Vulcano aveva 40 dipendenti sotto di sé e guadagnava uno stipendio di due milioni al mese.

r. s.

Marino Vulcano, arrestato ieri a Torino, e Carla Torti uccisa nel '64 a Roma

GLI AIUTI DEI LETTORI DE "LA STAMPA"

Altri 3 milioni nell'Astigiano e nel Cuneese

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 30 dicembre.**

Abbiamo distribuito altri tre milioni nelle zone dell'Astigiano e del Cuneese colpite dall'alluvione: 2 milioni alla provincia di Asti, 200 mila lire a Castelnuovo, [illegible] mila a Vesime, 250 mila a Loazzolo, 300 mila a Castiglione Tinella. Quest'ultimo è un piccolo comune abbarbicato sulla collina; la strada si inerpica tra vigneti e ciuffi di bosco. Non ci sono industrie, gli abitanti vivono esclusivamente dei prodotti della campagna.

Il sindaco, Ugolino Rainero, ci aveva scritto: « *Ho letto che gli incaricati de "La Stampa" hanno nuovamente visitato questi paesi lasciando aiuti per i bisognosi; ho sempre creduto di vederli arrivare anche a Castiglione, zona depressa, colpita dalla grandine in agosto, dalle frane e dagli allagamenti in novembre. Invece nulla. I miei poveri dicono che non mi sono interessato, e ciò mi spiace, perché effettivamente i casi pietosi ci sono: mezzadri che hanno perso il raccolto e non hanno di che mangiare, vecchi che vivono coi sussidi dell'Eca, contadini sempre in lotta con la miseria. Avrei voluto far passare a questa gente un Natale migliore, ma non è stato possibile. Pazienza, speriamo almeno che "La Stampa" si ricordi di noi per l'anno nuovo* ».

L'offerta dei lettori l'ha commosso: « *Non è soltanto un gesto di solidarietà, ma un aiuto prezioso* ». Il denaro verrà diviso fra le famiglie più povere. Castiglione è anche un paese generoso. Quando l'alluvione colpì Firenze tutti gli abitanti si quotarono per mandare una piccola somma a chi aveva perduto casa e lavoro: « *Oggi purtroppo siamo noi in quelle condizioni. Grazie per non averci dimenticato* ».

Anche a Castelnuovo la situazione è grave. Parecchi contadini vivono su due o tre giornate di terreno. Se il raccolto è buono ricavano di che mangiare, altrimenti è la fame. Chi può se ne è andato, lavora in fabbrica, a Torino. Sono rimasti i vecchi: gente amareggiata, senza speranze.

Vesime e Loazzolo, altri due paesi di contadini. La piena del Bormida ha distrutto il raccolto; le vigne sono devastate da frane. A primavera bisognerebbe riattare i muri di sostegno, piantare nuovi filari, scavare fossi per il deflusso dell'acqua. Ma mancano le braccia. Così altri campi verranno abbandonati.

Pietro Squillero

Le offerte di ieri

A favore delle famiglie colpite dall'alluvione abbiamo ricevuto ieri 1.101.985 lire; il totale è ora di 510 milioni 64.710 lire; i nostri inviati hanno distribuito 496 milioni 825.000 lire.

Titolari della S.A.S. Filatura Cervinia dei F.lli Germanetti 415.500

Operai e Impiegati della Filatura Cervinia - Tollegno 415.500

Un gruppo di Dipendenti « Indesit » - Sez. Cucine - None 29.150; Lucia Dei Pino 20.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

V. R. T. 5000; Due vecchi torinesi 5000; Brizio 5000; Luisa - Asti 5000; Mario e Guido 5000; Maria e Rita 5000; Un vercellese 5000; N. N. 5000.

Bagnasacco Giovanni - Tetti Bagnasacco - Baldissero 5000; N. N. 5000; Piccone Renzo in memoria dei suoi defunti 3000.

Dirigenti, Impiegati, Operai de l'Oreal Italiana (3° versamento) 28.135; Una Mamma per la protezione dei suoi cari 10.000.

In memoria di Cerrato Davide - i suoi cari 10.000; Michele e Giovanna 5000; G. D. 5000; Un pensionato 5000; Lucia ricordando suo marito 5000.

N. N. - Perosa Argentina 5000; G. P. 5000; Classe 1ª femm. di Banchette Borgo[illegible] 4200; Poggio Carlotta - S. Giuliano Nuovo 3000; Daverio Maria 3000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché aiuti sempre mia Mamma e sorella 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Valdellatorre 3000.

Un abbonato 2500; Marco in onore di Papa Giovanni XXIII 2500; P. L. 2000; F. S. N. O. 2000; Pinuccia e Vincenza 2000.

Alcuni allievi del corso e Scuola Media « Brignone » - Pinerolo 2000; Luciano Tere in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

G. A. 2000; In memoria di Felicita 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Teresa Ravinale 1500; Mascagni Fortunato 1000; Coniugi pensionati [illegible]; B. C. 1000.

N. N. 10.000; Nina in memoria di Anna 10.000; Carlo, Mario, Enrico 5000; Un edile 5000; In memoria di Erminio Deambrogio 1000.

Totale	L.	1.101.985
Totale prec.	»	508.962.725
Totale gen.	L.	510.064.710

Era andato in montagna a trovare la moglie

Gioielli e azioni per 5 milioni rubati in casa di un ingegnere

La polizia alla caccia di due giovani sospetti - Altro episodio: recuperati a Milano i preziosi rubati al generale

L'ingegnere Mario Cattaneo e la moglie Elena.

Nella notte di domenica i ladri sono entrati nell'alloggio dell'ing. Mario Cattaneo, 47 anni, al [illegible] piano di via Cosseria 1. Hanno asportato azioni per [illegible] milioni, una croce ugonotta e una croce copta d'oro massiccio, un anello con perle e uno con smeraldi e brillanti avuto in dono dalla moglie, Elena Capuzzo, per le nozze d'argento. La signora e le due figlie erano in vacanza a Pralì e domenica l'ingegnere si è recato a trovarle. Al ritorno non è passato da casa, ma si è diretto subito all'ufficio del controllo della combustione ad Alessandria dove è funzionario. A metà strada ha telefonato da un bar ai colleghi per avvisarli che stava arrivando, ma ha ricevuto la triste notizia: « Torna indietro, ti hanno svaligiato la casa ». La portinaia Maria Belinda, vista la porta aperta, era entrata nell'alloggio ed aveva constatato lo [illegible]. Sapeva che l'ingegnere sarebbe andato direttamente ad Alessandria ed ha telefonato in ufficio che lo avvertissero.

— La moglie del generale Carlo Ligonzo riavrà i gioielli che le erano stati rubati alcuni giorni or sono. I coniugi torinesi, a Milano in visita a parenti, l'antivigilia di Natale avevano trascorso la notte in un albergo del centro. Al momento di tornare a Torino si erano accorti che i preziosi contenuti in un cofanetto erano scomparsi. I carabinieri avevano sospettato una cameriera dell'hotel, Rosa Gaio, 29 anni. Ieri ha confessato il furto; ha venduto i monili per 100 mila lire.

Una parola di conforto a famiglie che soffrono

« *Specchio dei tempi* » ha portato un aiuto ai casi più drammatici segnalati dai lettori

Con le offerte inviate in questi giorni dai lettori al fondo di solidarietà « *Specchio dei tempi* » abbiamo potuto alleviare il disagio di altre famiglie in condizioni penose e che avevano rivolto un appello [illegible] perché le aiutasse a trascorrere il periodo natalizio con un sorriso di speranza. Cinquantamila lire abbiamo consegnato a Mario Salmi, un torinese in convalescenza ad Alassio. E' diventato cieco, deve vivere con 17.900 lire di pensione: una lotta continua contro le sofferenze e le privazioni. La stessa somma abbiamo portato alla signora Marianna Serre ved. Fiore, 78 anni, via Nicomede Bianchi 21. La pensione di reversibilità le permette sì e no di pagare l'affitto.

Cinquantamila lire consentiranno d'iniziare meglio l'anno nuovo anche alla signora Paola Griffa ved. Viarigi, che abita in una stanzetta in fondo al cortile di via Cottolengo 50 a Vinovo. Ha superato i 90 anni, non ha una lira di pensione: unica ricchezza, la salute che le permette di affrontare il freddo e la tristezza. « *Specchio dei tempi* » ha fatto ieri una breve sosta anche al « Villaggio Anselmetti » di via Monte Corno. In un povero alloggio abitano i coniugi Mastro, con la figlia quindicenne che frequenta la terza media. L'uomo è tornato a casa dopo un lungo soggiorno in un ospedale psichiatrico, non riesce a trovare lavoro. La moglie è malata di diabete, la miseria ha trasformato il Natale in un giorno di [illegible]. Alla sventurata famiglia abbiamo consegnato 50 mila lire.

Altrettanto ne abbiamo portato a Bianca Rossi, ved. Marchisio: settant'anni, 12 mila lire di pensione. Qualche giorno fa è caduta, i pochi soldi che aveva ha dovuto spenderli per le medicine. Trentamila lire ha ricevuto la signora Antonietta Di Marco, 61 anni, profuga da Tunisi. E' ospite di un figlioccio, è stata dimessa nei giorni scorsi dall'ospedale.

Il prof. Foltz rieletto intendente sanitario

Negli ospedali San Giovanni - Ha 70 anni

Si è riunito ieri, presieduto dall'avv. Dardanello, il Consiglio di amministrazione degli ospedali S. Giovanni. Ha preso in esame la situazione del sovrintendente sanitario prof. Pino Foltz che aveva comunicato agli amministratori di avere raggiunto, il 14 dicembre, il limite d'età di 70 anni.

Il Consiglio ha deciso di respingere le dimissioni del prof. Foltz dalla carica che ricopre da 17 anni. Sarà trattenuto in servizio *e in attesa che entri in funzione l'Ente ospedaliero, già istituito con decreto del Presidente della Repubblica, ora alla Corte dei conti* ». Questo rinvio è un gesto di stima nei confronti del sovrintendente.

E' morta la ragazza ferita in un incidente

In auto con amici era finita in una scarpata presso None

Lucia [illegible], 21 anni, è morta ieri mattina all'ospedale di Pinerolo dove era stata ricoverata l'altra sera in gravissime condizioni. Era rimasta vittima di un incidente stradale mentre, in compagnia di alcuni amici, Piero Ravizza, 29 anni, Giuseppe Luchino, 23 anni, si trovava sulla « 1500 » guidata da Giorgio Lenoir, 21 anni, via Trofarello 21. Andavano a Pinerolo. Nei pressi di None la vettura ha sbandato e dopo avere divelto un paracarro si è capovolta in una scarpata schiantandosi poi contro una pianta.

ECHI DI CRONACA

Laurea

Il personale della Ditta Rossetti - Carlo porge vivissime congratulazioni al Sig. Rossetti Roberto, figlio del titolare geom. Rossetti Giuseppe, laureatosi brillantemente in ingegneria con 110 su 110.

SPETTACOLI

Divisa a Parma la Giunta comunale per la «contestazione»

Parma, 30 dicembre.

Le polemiche sulla «contestazione» della serata di apertura del Teatro Regio sono giunte in Consiglio comunale. Sono stati discussi per cinque ore gli episodi del 26 dicembre, durante i quali rimasero contusi alcuni agenti e manifestanti, oltre al consigliere democristiano Nando Calestani. A quest'ultimo il sindaco Enzo Baldassi (pci) ha espresso la propria solidarietà. I rappresentanti delle minoranze hanno condannato il ricorso alla violenza, mentre comunisti e socialisti, che siedono insieme in giunta, si sono differenziati nell'interpretazione degli avvenimenti.

Il lungo dibattito si è però concluso senza la votazione di alcun documento. Da parte del pci e del psiup sono state avanzate alcune proposte. Fra queste: il «riscatto» dei palchi del Regio ancora di proprietà privata, la rinuncia all'importazione di spettacoli da altri Paesi, l'applicazione di prezzi più popolari e l'allestimento di stagioni liriche all'aperto per il grande pubblico.

(Ag. Italia)

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astra, Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Comp. Macario. Biglietti ridotti 50 % all'Enal per giovedì e venerdì.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo: giovedì 2 ore 21 (Stagione Ente Teatro Regio) «Simon Boccanegra» di Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni, Regista Sandro Sequi, Protagonisti: Giangiacomo Guelfi, Ruggero Raimondi, Luisa Maragliano, Renato Cioni, Domenico Trimarchi.

Alfieri: ore 21 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «La notte breve di Giovannino». Prenotazioni cassa teatro n. 535-440. Domani ore 15,30 e 21,15.
Carignano: ore 20,50 Alberto Lupo, Valeria Valeri in «Fiore di cactus». Domani ore 15,30 ultime 2 repliche. Vendita biglietti oggi «La Stampa» 535-113, Domani «Teatro» 547-048.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Prenotazioni presso la cassa ore 10-12. Ultima settimana di repliche.
Teatro Stabile-Gobetti: ore 20,30 «Il Gelindo» (dalla tradizione popolare piemontese), regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879-342/43. Domani ore 16,30.
Ridotto del Romano: ore 21,30 Il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno» dramma anfibio di S. Gavazzi.

Alcione: Rivista Beniamino Maggio. Orario: 16,15 e 21,15. Domani ore 15-18-21,15.
Ambra: ore 21,20 Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Gran Baldoria 1968-69». Domani 15-18-21,20.

TEATRO CARIGNANO
stasera ore 20,50
domani ore 15,30
ALBERTO LUPO
VALERIA VALERI
in «FIORE DI CACTUS»
ULTIME DUE REPLICHE
Vendita biglietti: oggi «La Stampa» 535-113 domani Teatro 547-048

TEATRO GOBETTI
Teatro Stabile e Teatro Piemontese presentano
IL GELINDO
della tradizione popolare piemontese, con
GIPO FARASSINO
Regia di Gualtiero Rizzi
Oggi ore 20,30; domani ore 16,30; giovedì ore 19,30. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879-342/43

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77
Oggi e domani
COMPAGNIA
MARIO FERRERO
nella Rivista
GRAN BALDORIA 1968-69
oggi ore 21,20
Domani ore 15-18-21,20

Lo Sci Club Somerset
vi invita alla sua grande
FESTA DI CAPODANNO
alla Pal. delle Belle Arti al Valentino
Informaz. e pren. tel. 579-476

Palaghiaccio: 9-11,30 - 15-17,45 e 21-23,30.

Adriano (Sacchi 65): Veglionissimo.
Al Bagatelle (Cavoretto 2 - 678-976) Veglionissimo - Compl. I Discoboli.
Al Florida (p. Solferino-t. 542-822): Veglionissimo di Capodanno con Los Santos, Canta Marco.
Arlecchino: veglionissimo di Capodanno con Nuccio Nicosia.
Augusteo: Veglionissimo con Gabriele e i Kamaleoni.
Belle Arti: 21 Veglionissimo.
Castellino: Veglionissimo - Cristiano.
Club 84: Veglionissimo; I Faraoni.
Eden (V. P. Amedeo 20): Chi-cocha. Veglionissimo di Capodanno.
Faro: ore 21-5 Veglionissimo.
Fortino: ore 21 Veglionissimo.
Garden Danze (Capol. 52 sbarr.): 21 Veglionissimo di Capodanno.
Gaudio Danze: ore 21 Veglionissimo di Capodanno - Compl. I Favoriti.
Gay Sala (V. Pomba 7): ore 16,45; 21 Veglionissimo Capodanno.
Hollywood: ore 21-5 Veglionissimo di Capodanno. La Bert Bert Band.
La Lucciola (Carignano) 961-481: Veglia.
La Perla: Veglionissimo di Capodanno con L'Elite.
Le Roi: Veglionissimo - I Batman.
Massaua: Veglionissimo - Gianfy.
Principe: Veglionissimo di Capodanno con Billy e i Navarritos.
Reposi Danze: Veglionissimo di Capodanno - Roby e i Gentlemen.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Bellumbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (tel. 659-092): I Crazy, Veglionissimo di S. Silvestro.
La Vegas (Moncalieri 145-683-666): Veglionissimo · The Sleepings.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino · Ristorante Dancing · Tony Stallo ed i Jo.
Voom Voom (v. Borgo 10 - telef. 331-040): Veglionissimo di S. Silvestro con Lilian e Paul.

Abat-jour (Sacchi 28, 541-025): 21 Veglionissimo di Capodanno.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16 - tel. 531-528): 21 Veglionissimo di Capodanno.
Holiday (Vinzaglio 3 - 511-736): 21 Veglionissimo di Capodanno.
La Grotta (V. San Tommaso 18): Veglionissimo di Capodanno.
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21 Veglionissimo di Capodanno.
Piscina del Sole (St. S. Mauro - tel. 521-888): Discoteca - Rist. Hotel - Sab. e Dom. Orch. Franco e Solisti.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21 Veglionissimo di Capodanno.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, tel. 687-563): Veglionissimo di S. Silvestro con I Samurai.

LE ROI
«Il Re dei Dancings»
Augurando
365
giorni di felicità
VI ATTENDE PER IL
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
I BATMAN

CRAZY
VEGLIONISSIMO con
I GIPSY
Prenotazione tavoli p. B. Galliari 9, t. 659-092

DANZE **ARLECCHINO**
Ore 22 VEGLIONISSIMO con
NILLA PIZZI
LUISELLA GUIDETTI
NUCCIO NICOSIA
GLI ACCADEMICI
Domani ore 16 e 21

DANZE **CASTELLINO**
Ore 22 VEGLIONISSIMO con
NILLA PIZZI
e CRISTIANO
GLI ACCADEMICI
presenta DARI
Domani ore 16 e 21

Danze CLUB 84
Ore 22 VEGLIONISSIMO con
JOE SENTIERI
I FARAONI
Cotillons - Giochi - Sorprese
Domani ore 16 e 21

DANZE **CLUB REPOSI**
Ore 22 VEGLIONISSIMO con
JOE SENTIERI
GLI OSCAR GROUP
GLI ACCADEMICI
Cotillons - Giochi - Sorprese
Domani ore 16 e 21

Danze LA PERLA
VEGLIONISSIMO
con L'ELITE e
GIUSEPPE NEGRONI

Danze PRINCIPE
VEGLIONISSIMO
con BILLY, I NAVARRITOS
e GIUSEPPE NEGRONI
Domani ore 16-21: Trattenimenti

HOLLYWOOD
ORE 21-5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con
LA BERT BERT BAND

FARO Danze
Direzione M° GLAUCO SAMPAOLI
VEGLIONISSIMO
EPISOD SIX
Domani ore 16-21: Trattenimenti
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Uomini 400, Cav. 700 compr. consum.

Danze BRISTOL
V. Foligno 106, capol. tram 14
Ore 21-5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
2 ORCHESTRE
THE JOKES - I RAGNI
Premi - Giochi - Cotillons
Domani ore 16 e 21
I PISTONI
per la prima volta a Torino
Direzione GIULIANO
Prenotaz. tel. 731.610 - 731.274

Trocadero
VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO
LELLO TARTARINO

DON PEPE
GOGO - CABARET - RESTAURANT
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
Prenot. v. Rossini 2, tel. 82.011

LAS VEGAS
VEGLIONE DI CAPODANNO
Domani MATINEE ore 16 e 21

SHAKER CLUB
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con ANNE MORRE'
Pren. v. C. Battisti 3, t. 532.492

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
il favoloso
MOUSE
and THE TRAPS
e le GOGO GIRLS nel
VEGLIONISSIMO
Attrazioni internazionali

AUGUSTEO
VEGLIONISSIMO
ATTRAZIONI - COTILLONS
I KAMALEONI
Pren. v. C. Battisti 3, t. 530.416

NO. Non leggere qui!
VEGLIONISSIMO al
KILT
Via Forri 12

WESTEND
VEGLIONISSIMO
con attrazioni internazionali

GAUDIO
V. S. Massimo 14, tel. 80.775
VEGLIONE

GAY SALA
Via Pomba 7
Orchestra FRANCO
Trattenimenti ore 16 e 21
VEGLIONISSIMO - Prenotazioni

BELLE ARTI
VALENTINO - EX SALETTA
VEGLIONE CAPODANNO con
NELLA COLOMBO
DONATO D'IMPERIO
Orch. I GIUSTI

GARDEN
St. Valsalice 2 - Cap. 52 sbarr.
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
THE NEW SOUND

MASSAUA DANZE
Ore 21-5
VEGLIONISSIMO con
GIANFY

HOLIDAY
C. Vinzaglio 3 - tel. 511.736
VEGLIONISSIMO

GIPSY
Collegno, 783.269. Tavola fredda
VEGLIONISSIMO con
I GABBIANI

ADRIANO Danze
Via Sacchi 65
VEGLIONE di CAPODANNO
Orchestra CROTTA

CAPODANNO all'
ASYLUM
VEGLIONISSIMO
Via Volta 8, telef. 539.888

RISTORANTE
CAMBIO
Piazza Carignano 2, t. 46.690
LA DIREZIONE
AUGURA BUONE FESTE
CENONE DI CAPODANNO
Prenotazioni TAVOLI

LE GRILLON
Ristorante - Nichelino, t. 663.994
VEGLIONE E CENONE
DI CAPODANNO con
LUCIANO e i RITMICI
VALERIO e GLI ANTENATI
Canta GUIDO MASINI
Premi - Cotillons - prenotaz.
Domani trattenimenti ore 15,30-21

ALBERGO RISTORANTE
7 COLONNE
Caselette - tel. 967.988
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con GRAN CENONE
Orch. THE GINGERS
La Direzione augura alla sua Spettabile Clientela
BUON ANNO
e ricorda il GRAN PRANZO DI CAPODANNO

CLUB TORINO
Via Goito 5, telefono 655.267
CENONE E VEGLIONISSIMO
Arte varia - Sorteggio opere d'arte - Cotillons - Orchestra
P. B. GRECO - Canta Cinzia
Presenta Henry Longo Dorfe

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi tel. 902.581
CENONE DI S. SILVESTRO
Orch. ROUGE ET NOIR

RISTORANTE DELLE
INDIE
CENONE DI CAPODANNO
Prenotazioni telef. 537.340
Via Giuseppe Verdi 10

TRATTORIA CACCIATORI
(3 km c. Vercelli) MAPPANO
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
Orch. THE SLOWS. Canta Iola
Pren. tavoli tel. 268.116-268.001

LIBERTY CLUB
Borgaretto Stupinigi, t. 344.340
2 orchestre
VEGLIONE CAPODANNO

Ristorante LA CICALA
Cavoretto - tel. 690.168
VEGLIONE di S. SILVESTRO
Orch. I SEMPLICI

A 2 km da Carmagnola per Bra
«Cuoco d'Oro»
Prop. COCCHI - Tel. 970.497
CENONE DI CAPODANNO
Salone per feste e pranzi
Specialità emiliane e piemontesi

Ristorante ZEBRA
V. Acc. Albertina 43, t. 530.597
CENONE di CAPODANNO

La Direzione del RISTORANTE
DUE LAMPIONI
augura alla sua Clientela
BUON ANNO
Telefono 546.721

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Saltabelio (via Goito 6, telefono 589-762): Fantasia di Natale.
Alla Minima: «I gioielli del Dia» (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Club Torino (v. Goito 5, telefono 655-267): ore 21 Inaugurazione Mostra personale Franco Fassone. Rinfresco, sorteggio opere.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 543-473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, telefono 543-135): Arte moltiplicata.
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (v. Roma 116 - telef. 532-592): Mostra filatelica, Romagne 1859 (collezione Comm. G. Cortese) 10-12,30; 16-19,30 feriali. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877-857): Mostra Nazionale «Natale 1968».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amanti» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Viet. minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astor: «Caterina sei grande», Peter O'Toole, Jeanne Moreau, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Corso: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,20.
Cristallo: «La Matriarca» C. Spaak, J. L. Trintignant, P. Leroy, techn.
Doria: «La bambolona» Ugo Tognazzi, Isabella Rei, eastmanc. Viet. 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Gioiello: «La strana coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. scope. Orario 13,30-16,30-19,30-22,30.
Lux: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Metropol: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, tec. Viet. 14.
Nazionale: «Il mercenario» tec., F. Nero, T. Musante, J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, panavision, techn. Viet. 14. Or. 14-16,50-19,40-22,30.
Romano: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston: «Tom e Jerry c'era... due volte» technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
Augustus: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, metr. Or.: 13,30; 17,30; 21,30.
Capitol: «La pecora nera», colori, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
Mellei: «Rivoluzione sessuale», in technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Torino: «Bora bora» Corrado Pani, Haydee Politoff. tec. V. 18. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'armata a cavallo» (rossi e bianchi) di Miklos Jancso. Festival di Cannes 1968. Vietato 14.

Alexandra: «Mayerling», scope, tec., O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner.
Colosseo: «"Che" Guevara» Francisco Rabal, John Ireland, S. Martinkova, colori, scope.
Faro: «La scogliera dei desideri», sc., tec., E. Taylor, R. Burton, V. 14.
Fiamma: «7 spose per 7 fratelli», techn. 70 mm., Jane Powell, Howard Keel, Russ Tamblyn.
Hollywood: «El "Che" Guevara», Francisco Rabal, John Ireland, Jack Stuart, tech. scope. 1.a visione Torino. Ap. 15. Ult. 24,30. Domani ap. 14,30, ult. 22,30.
La Perla: «La ragazza con la pistola» a colori, Monica Vitti, S. Baker.
Massimo: «Straziami ma di baci saziami» N. Manfredi, U. Tognazzi, col.
Nuovo Fortino: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» J. Lewis, tech.
Orfeo: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, S. Baker, tech. sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «La ragazza con la pistola» colori, con Monica Vitti, S. Baker.
Smeraldo (v. Tunisi 92, t. 390.711) «Shalakò» 70 mm. stereofonico, in techn., Sean Connery, Brigitte Bardot. Apert. 19,30. Domani orario spett.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Statuto: «Shalakò», technic., Sean Connery e Brigitte Bardot · Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adriano: «I lunghi giorni della vendetta» technicolor, Giuliano Gemma.
Alcione: «Quella sporca storia del West», tec. Compagnia Beniamino Maggio. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardon, a colori.
Regina: «Meglio vedova», Virna Lisi, Peter McEnery, in technicolor.

Cravesana: «Voglio sposarle tutte» Elvis Presley, Shelley Fabares, Deborah Walley, a colori.
Milano: «I 2 vigili», techn., F. Franchi, C. Ingrassia e «Colorado Charlie», technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Samoa regina della giungla», in technicolor.
Po: «I Nibelunghi», in technicolor.
P. Nuova: «L'arcidiavolo», col. V. Gassman, M. Rooney e «Lo sceicco rosso», a colori. Apertura ore 10.

Agnelli: «Cammina, non correre» in technicolor, con Cary Grant.
Castello Mirafiori (str. Castello Mirafiori 42): ore 21 «Maggiordomo Far West» R. Mc Dowall, colori.
Delle Rose: «Tutti insieme appassionatamente» techn. Julie Andrews.
Giardino: «Il fantasma del pirata Barbanera» tec. P. Ustinov, D. Jones.
Mirafiori: «Il sesso degli angeli» Rosemarie Dexter, B. De Vries, in technicolor. Vietato minori anni 18.
S. Rita: «I 10 Comandamenti» in techn. Charlton Heston, Yul Brynner.
Vinzaglio: «El "Che" Guevara» tech. Francisco Rabal, John Ireland, Jack Stuart (Musiche di N. Fidenco). Eccezionale prima visione per Torino. Ap. 14,15; spett. Capod. 24,30.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Ulla papà quanto rompi» scope, technicolor, J. Garner, D. Reynolds.
Araldo: «Sceriffo senza stella» col.
Eliseo: «Mayerling», techn., scope, Omar Sharif, Catherine Deneuve, A. Gardner. Ultimo spett. ore 22.
S. Paolo: «Intrigo a Montecarlo» technicolor, Robert Wagner. Ap. 16.

Arizona (c. Belgio 53 - t. 874.171): «I nipoti di Zorro», col., sc. con F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 16.
Artisti: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» col. sc. F. Sancho, J. Garko.
Corallo: «Fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, colori, con Peter Ustinov, S. Pleshette.
Eridano: «Lo sbarco di Anzio», col. sc., Robert Mitchum, Robert Ryan.
La Salle: «La feldmarescialla» con Rita Pavone, in technicolor.
Oropa: «7 Colt per 7 carogne».
V. Veneto: «Donne botte e bersaglieri», col. Little Tony, Bobby Solo.

Astra: «Inchiesta pericolosa», tec. sc., F. Sinatra, L. Remick. Viet. 18.
Bernini: «Arabesque» in technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Cibrario: «Come rubammo la bomba atomica», F. Franchi, C. Ingrassia, tec., sc. - «Il nostro uomo a Marrakesh» S. Berger, technicolor, scope.
Eliseo: «Oggi a me domani a te», tec.
Esedra: «La feldmarescialla» Pavone.
Massaua: «El "Che" Guevara» con Francisco Rabal, John Ireland, colori. Prima visione per Torino.
Odeon: «Attacco alla costa di ferro» technic., L. Bridges, S. Pleshette.
Stars: «Intrigo a Montecarlo», R. Wagner, P. Lawford, technicolor.

Adua: «Sapevano solo uccidere» in technic. Kirk Morris, G. Mitchell.
Ares: «55 giorni a Pechino» tec. cs. A. Gardner, C. Heston, D. Niven.
Aurora: «La Bibbia» Ava Gardner, John Houston. Orario 15-18,30-22.
Brescia: «Ciccio perdona io no», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Falchera: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» a colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, D. Boschero.
Lanteri: «5 per la gloria» colori.
Maior: «Il più felice dei miliardari» technicolor, con Fred Mc Murray, Tommy Steele, Geraldine Page.
Nord: «Si salvi chi può» scope, technicolor, con Louis De Funès.
Oriente: «Indovina chi viene a cena» technicolor, Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier.
Palermo: «Anche nel West c'era una volta Iddio» technicolor, con Richard Harrison, Gilbert Roland.
Sociale: «I nipoti di Zorro» techn. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
[illegible]: «Jim l'irresistibile detective» technicolor, K. Douglas, S. Koscina.

Baretti: Questo pazzo pazzo mondo.
Cabiria: «El Tigre» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Continental: «Il Dottor Zivago» con O. Sharif, J. Christie, A. Guinness, G. Chaplin, colori, scope. Orario oggi e domani: 14,30; 18,30; 21,30.
Cuore (Nizza 56): «Indovina chi viene a cena?» tec. S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn. Pr. Oscar '68. Ap. 19.
Flora (c. Moncal. 241): «Angelica e il Gran Sultano» techn. M. Mercier, R. Hossein (5° episodio).
Ghisa: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, techn. Segue «Tom e Jerry».
Italia: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, Giuliano Gemma.
Piemonte: «Meglio vedova» col. sc. V. Lisi, P. Mc Enery, L. Buzzanca.
S. Carlo: «Giurò e li uccise uno ad uno» R. Burton, Pignatelli, colori.
Spezia: «Gungala la vergine della giungla», techn. L. Veres. Apert. 15.

Diana: «Il profeta», in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann Margret.
Doria: «L'ira di Dio», Montgomery Ford, Fernando Sancho, technicolor.
Roma: «Ulla papà quanto rompi», James Garner, Debbie Reynolds, tec.
Umbria: «Vendetta Ursus» S. Burke, col.; «Desperado Trail» Barker, col.

Alba: «Ad ogni costo», techn., scope, con Robert Hoffman, Janet Leigh.
Ambra: «Strategic Command» techn. T. Kendall, e Nuova Riv. M. Ferrero.
Apollo: «Ruba al prossimo tuo», tec., scope, R. Hudson, C. Cardinale.
Edera: «E per tetto un cielo di stelle», technicolor, Giuliano Gemma.
Lucento: «La morte non ha sesso» techn. John Mills, L. Paluzzi.
Luisi: «Guerra dei bottoni» e «Colosso di Bagdad» colori, con Sabù.
Lutrario: «Il dottor Zivago», scope, technicolor, con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger.
Splendor: «I due crociati», techn., sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO
Italia: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.
Oratorio: «Cenerentola» di Walt Disney, cartoni animati a colori.

DRUENTO
Oratorio: «Poker di pistole» colori.

MAPPANO
Jolly: «Fammi posto tesoro» con Doris Day, James Garner, technic.

MONCALIERI
Castello: «Wanted» Giuliano Gemma, T. Gimpera, G. Cobos, col. sc.
Italia: «Ulla papà quanto rompi» col.
Nazionale: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, a colori.

ORBASSANO
Parrocchiale: «Cimarron» technic.
Moderno: «Chimera» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

SETTIMO
Beccaria: «Lo sbarco di Anzio».
Moderno: «Ciccio perdona, io no» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.

TESTONA
Fulgor: «I 2 salumieri» (L'oro del mondo) colori, R. Power, Al Bano, N. Taranto, F. Franchi, C. Ingrassia.

VARIAZIONI DEL 1° GENNAIO

Alpi: «Katango» in technicolor, con Russ Tamblyn, K. Hamilton.
Mirafiori: «I nipoti di Zorro» col. F. Franchi, C. Ingrassia, D. Reed.
Odeon: «002 agenti segretissimi» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Rossini: «Wanted» in technicolor, con Giuliano Gemma.
Monterosa: «I 2 vigili» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lingotto: «Poker di pistole» colori; «L'arciere del re» colori.
Spezia: «Operazione San Pietro» [illegible], con E. G. Robinson.
Valdocco: «Surehand [illegible] veloce».
Luce: «Per qualche topolino in più».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Vigliacchi non pregano» colori, scope, con John Garko.

POIRINO
Italia: «Il bello, il brutto, il cretino» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.

SETTIMO
Oratorio: «Pazzi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, in technicolor.

Nello splendore del 70 mm e con la meraviglia del suono stereofonico a sei piste magnetiche

DOVE OSANO LE AQUILE

è il film d'azione e di suspense che esploderà

OGGI AL CINEMA REPOSI

con una coppia formidabile

RICHARD BURTON **CLINT EASTWOOD**

e con **MARY URE**

UN PUGNO DI UOMINI ED UNA DONNA OSARONO L'IMPOSSIBILE!

METRO GOLDWYN MAYER presenta un film JERRY GERSHWIN-ELLIOTT KASTNER
Richard Burton · Clint Eastwood **Mary Ure**
Dove osano le aquile
PATRICK WYMARK MICHAEL HORDERN soggetto e sceneggiatura di ALISTAIR MacLEAN diretto da BRIAN G. HUTTON · prodotto da ELLIOTT KASTNER

Orario spettacoli: 14 - 16,50 - 19,40 - 22,30 • Vietato ai minori di anni 14

Dopo una ulteriore interruzione delle programmazioni

RITORNA da oggi

al Cinema TORINO

IL FILM PIU' SCOTTANTE DELL'ANNO

BORA BORA

IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE

UN AMORE CHE SI RINNOVA IN UN MONDO SENZA INIBIZIONI

I.F.C. INTERNATIONAL FILM COMPANY
ALFREDO BINI presenta un film di UGO LIBERATORE
BORA BORA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
con HAYDÉE POLITOFF · CORRADO PANI
DORIS KUNSTMANN
ROSINE COPIE · ANTOINE COCO PUPUTAUKI | SOGGETTO SCENEGGIATURA E REGIA DI UGO LIBERATORE
PRODOTTO DA ALFREDO BINI per FRANCO SpA Roma · FRANCO LONDON FILM Parigi

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TRIONFA al CORSO

AGLI SPETTATORI TORINESI BUON ANNO E BUON DIVERTIMENTO

Titanus
ALBERTO SORDI
RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN AFRICA?
con BERNARD BLIER
NINO MANFREDI
soggetto e sceneggiatura di AGE-SCARPELLI-SCOLA
regia di ETTORE SCOLA
una produzione DOCUMENTO Film
EASTMANCOLOR

Prod. esecutivo FAUSTO SARACENI - Prodotto da GIANNI HECHT LUCARI

IL FILM E' PER TUTTI

NUOVO **Fortino**
VIA CIGNA 47
UNO SCATENATO
JERRY LEWIS
IN
NON ALZARE IL PONTE ABBASSA IL FIUME
TECHNICOLOR

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.894
TORINO

Favorevole il bilancio del 1968

Aumentano gli incassi per il cinema italiano

E' salito anche il numero delle presenze, ma soprattutto nei locali di prima visione - Non è migliorato invece il livello medio delle pellicole

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 dicembre.

I produttori cinematografici italiani hanno tirato le somme e concluso che il 1968 è andato bene. Gli oltre duecento film realizzati nei 12 [illegible] passati tra gli studi di Cinecittà, le coste dalmate e le «mesetas» della Nuova Castiglia hanno [illegible] un incasso di oltre [illegible] miliardi di lire in Italia. Resta da aggiungervi il ricavo delle vendite all'estero, una cifra assai più modesta ma non certo trascurabile. All'inizio dell'anno avevano detto di temere la recessione, pochi spettatori e pochi film. L'immagine delle sale di mezza Europa semivuote si affacciava come uno spettro al di là delle Alpi. Ora affermano che sono invece aumentati rispetto allo scorso 1967 film, spettatori e incassi.

Non si parla di «boom», un termine che la nomenclatura cinematografica ha smesso assieme ai colossi alla Cecil De Mille. Ma le cifre, sia pure ancora incomplete, mostrano che la produzione cinematografica ha raggiunto un livello di stabilità forse sconosciuto in passato. I vertici spericolati raggiunti agli inizi degli Anni Sessanta, quando si arrivò a gettare sul mercato oltre trecento film all'anno, sembrano definitivamente lontani. Ma l'attuale livello resta tra i maggiori del mondo, secondo soltanto in Occidente a quello degli Stati Uniti. E l'esame resta positivo anche considerando che le cifre non dicono tutta la verità; poiché è divenuto praticamente impossibile seguire il frenetico carosello di accordi, scambi, cessioni e finanziamenti che intercorrono tra la nostra cinematografia e quella americana, spesso confondendole.

Necessario è, invece, vedere come gli imprenditori del cinema italiano siano riusciti ad evitare il malanno che assilla i loro colleghi di quasi tutto il mondo. In realtà non si è allargata l'area degli spettatori, ma è aumentato il numero delle presenze nei locali di prima visione.

L'Associazione dei produttori ha rilevato che, negli ultimi mesi del '68, *«gli incassi di prima visione del film italiano hanno raggiunto la punta record del 58 per cento del totale, con un aumento del cento per cento rispetto alle medie degli ultimi dieci anni».* Il film ha cessato [illegible] essere un prodotto di [illegible] distribuito a prezzi differenziati, per [illegible] mere il carattere di spettacolo di lusso riservato ad un ristretto pubblico di città stanco dei festivals televisivi.

La qualità della produzione non è migliorata. Se è più varia, ciò dipende soltanto dall'esaurimento dei filoni più sfruttati negli ultimi anni: western, spogliarelli e agenti segreti avveniristici segnano il passo nei gusti del pubblico smaliziato dall'esperienza. Così assistiamo ad una ricerca che in mancanza di idee nuove torna spesso a riesumare mode che sembravano digerite per sempre. Tra i film [illegible] d'incasso per la settimana natalizia ci [illegible] un rifacimento di *Oliver Twist*, un film di fantascienza incerto tra l'ironia e lo stupore, l'ultima mistificazione del favoloso West del nostro Sergio Leone, che affida tutto il suo prestigio al «kolossal».

Ma va detto che quest'anno sono restati lontani dagli schermi i nostri maggiori autori, ad eccezione di De Sica che vi è apparso con *Amanti*, lasciando la critica del tutto indifferente. V'è quindi motivo di sperare nel prossimo anno, quando potremo vedere *Zabriewsky Point*, il film che Michelangelo Antonioni sta ultimando negli Stati Uniti e *Götterdämmerung* (Il Crepuscolo degli Dei), con il quale Luchino Visconti torna ai grandi affreschi sociali. Ma il [illegible] dovrebbe essere soprattutto l'anno dei giovani: tra i ventenni della nostra cinematografia i prossimi debutti non si contano più.

Livio Zanotti

Cynthia al Sestriere



Cynthia Powell, l'ex moglie del «beatle» John Lennon, è da due giorni al Sestriere con il suo amico italiano, l'albergatore pesarese Roberto Bassanini. I due hanno smentito la notizia, diffusa in Inghilterra, di un loro prossimo matrimonio. Bassanini ha detto che intende aprire un club a Londra con l'aiuto di Cynthia

Arti ed artisti

Gérard Schneider pittore «gestuale»

La mostra dell'artista svizzero a Torino - Un omaggio alla pittura astratta

Gérard Schneider, svizzero di nascita (1896), parigino d'elezione, è uno dei maestri della pittura «gestuale» francese, e come tale lo presentava Jacques Lassaigne nel 1966 per la sua mostra nel padiglione della Francia alla Biennale veneziana: «Per questo pittore, il gesto è infatti il mezzo naturale di esprimere ciò ch'egli chiama la condizione-atto... le risorse animatrici dell'istinto e dell'intuizione... In tale concezione, il gesto contiene tutto di noi stessi, delle nostre condizioni, della nostra sensibilità, della nostra cultura». Non sono passati nemmeno tre anni, e non sappiamo quanti pittori giovani abbiano ancora tanta fiducia nel «gesto».

Dalla pittura «gestuale» a quella «informale», al *tachisme*, per cui si versarono fiumi d'inchiostro elogiativo, il passo non è molto lungo. Leggiamo nel libro ora uscito di Carlo Belli, *Enigma o crepuscolo* (Roma, Volpe editore), a proposito del *tachisme*: «Quel singolare procedimento non aveva più nulla che fare con la pittura, attuandosi piuttosto in un complesso di macchie, d'impurità, di sgorbi e scarabocchi, usciti dalla mente di chi li schizzava, [illegible] forma, senza misura, quasi evacuazione animalesca». Venendo dall'antico autore di *Kn* (1935), esaltazione della pittura non-figurativa, questo giudizio è significativo. Ma chi dieci o quindici anni fa lo anticipava s'attirava la taccia di retrogrado.

Tuttavia anche dalle estetiche sbagliate qualcosa può sopravvivere di non interamente condannabile; e lo si vede nella mostra dello Schneider ora aperta nella galleria Martano di via Cesare Battisti 3. Della sua pittura Marcel Brion parla come di una «astrazione drammatica» che conduce «al cuore stesso di una creazione appassionata»; e riducendo a sentimento passionale questi «gesti» pittorici, si può dar ragione all'accademico francese.

Un omaggio alla pittura astratta, né gestuale né informale, dedica la galleria «Il Punto» di via Principe Amedeo 1: opere di noti artisti, da Max Bill a Veronesi, da Gischia a Peire, da Bozzolini a Munari.

mar. ber.

Nuove indagini a St-Tropez sul «giallo» di Alain Delon

L'ex segretario avrebbe raggiunto l'attore sulla Costa Azzurra prima di essere ucciso

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 30 dicembre.

Un elemento nuovo s'è aggiunto alle indagini sull'assassinio di Markovic, l'ex segretario dell'attore Alain Delon trovato ucciso nel settembre scorso. Un cameriere jugoslavo, che lavora in un ristorante di Parigi, ha rivelato di essere incontrato Markovic sulla Costa Azzurra nel periodo in cui Delon girava a Saint-Tropez il film La piscina. Finora questa circostanza era stata esclusa.

Il cameriere, di cui è noto solo il nome, Milan, ha detto che Markovic gli diede appuntamento in una località a una ventina di chilometri da Saint-Tropez. S'incontrarono in un bar. L'ex segretario di Delon appariva turbato ed [illegible] un tono misterioso. Chiese all'amico di accompagnarlo in macchina a Saint-Tropez. Durante il viaggio non diede spiegazioni. Stavano percorrendo una strada lungo il mare, ai margini di una boscaglia, quando Markovic pregò Milan di fermarsi. S'allontanò addentrandosi nella foresta. Al ritorno, dopo circa un'ora, aveva in mano un pacchetto del quale non volle rivelare il contenuto.

Gli inquirenti hanno compiuto oggi lo stesso [illegible] che il cameriere jugoslavo avrebbe fatto nella notte tra il 6 e il 7 settembre. Giunti nel luogo dove Markovic sarebbe [illegible], hanno ispezionato accuratamente la boscaglia e i dintorni. A [illegible] distanza hanno trovato una villa: quella dove Delon risiedeva l'estate scorsa.

La polizia ora si chiede se quella notte Markovic incontrò Alain Delon. A Saint-Tropez sono giunti ispettori e agenti della polizia parigina.

r. a.

E' Sidney Poitier l'attore del 1968

New York, 30 dicembre.

Sidney Poitier è stato proclamato l'attore di maggiore successo commerciale per il 1968 da parte dei gestori di sale cinematografiche degli Stati Uniti e del Canada. E' il primo artista negro che ottiene questo riconoscimento.

Dopo di lui il sondaggio annuale del «Motion picture herald» elenca nell'ordine: Paul Newman, Julie Andrews, John Wayne, Clint Eastwood, Dean Martin, Steve McQueen, Jack Lemmon, Lee Marvin, ed Elizabeth Taylor.

(Associated Press)

Bloccata dalla tormenta una *troupe* di cineasti

Fiume, 30 dicembre.

Una troupe cinematografica jugoslava è stata sorpresa da una tormenta di inaudita violenza mentre si trovava sulla catena montuosa del Gorsky Kotar, impegnata alle riprese del film «Oseka». I cineasti, circa settanta persone, sono bloccati da tre giorni nella località di Divcibare, presso Valjevo, da alti cumuli di neve e dalla fittissima nebbia. Dieci persone della troupe si sono ammalate ed i medicinali ed i viveri stanno scarseggiando. L'attore Dusan Bulajic si è fratturato una gamba; l'operatore Miodrag Markovic è stato colpito da polmonite.

(Ansa)

SULLO SCHERMO

Tornano Tom e Jerry

(*Ariston*) — Con il titolo *Tom e Jerry c'era... due volte* sono presentati undici disegni a colori, vivaci nel tratto cromatico e abbastanza allegri nelle tramette, imperniate quasi tutte sugli eterni dispetti reciproci del gattaccio cattivo e del topolino scaltro. Al solito, ciascuno dei due vuole prevalere, spesso finiscono tartassati entrambi. Tra i *cartoons*, nella maggioranza firmati Chuck Jones, ce n'è uno avveniristico, con i due antagonisti posticipati al 2000. Pure spassosa è un'altra storiella, sempre per i bimbi cui lo spettacolo è pressoché esclusivamente destinato, dove si vedono lottare un orso e una puzzola. Va ricordato l'ultimo, dedicato non senza arguzia alla tv: in esso il cristallo del video si popola, in bianco e nero, di personaggi veri, bene integrati con le policrome figurine animate.

vice

Teatro Stabile — Le recite del «Gelindo», con Gipo Farassino, proseguiranno al Gobetti fino a domenica 5 gennaio. Questa sera lo spettacolo inizia alle 20,30, domani alle 16,30 e giovedì, 2 gennaio, alle 18,30. Venerdì e sabato si riprenderà il consueto orario serale delle 21. Nella prima decade di gennaio saranno riprese le recite di «Orgia», la novità di Pier Paolo Pasolini.

CRONACA TELEVISIVA

Brindisi davanti al video

Programmi leggeri e (speriamo) divertenti per questa sera: Noschese sul primo, una commedia sul secondo - Ieri « Pane, amore e... gelosia », una formula subito logorata - Una serie di « racconti italiani »

Fa sempre un po' di tristezza pensare che ci sia della gente che trascorre l'ultima sera dell'anno davanti al video. Comunque vediamo cosa offre la tv.

Sulla carta il programma sembra piuttosto distensivo, adatto alla circostanza.

Il canale nazionale si aprirà alle 21,10 con uno show di Alighiero Noschese dal titolo « Ciao '68! »: le ospiti d'onore saranno Sylva Koscina e Ornella Vanoni, ma l'attrazione dello spettacolo sarà soltanto lui, Noschese, che si esibirà nell'imitazione dei personaggi più in vista nel 1968: assisteremo alle consuete prese in giro di attori e di cantanti e, pare, in via del tutto straordinaria, a qualche rispettosa caricatura di uomini politici: possibile? Se ciò fosse vero, se autentica, anche se cauta, satira vi fosse, sarebbe un avvenimento memorabile, appena inferiore all'impresa lunare dell'« Apollo 8 ».

Seguirà una trasmissione per i ragazzi e per gli adulti che si sentono spiritualmente o intellettualmente ragazzi: due fiabe dai titoli allettanti, « L'isola dei pirati » e « La principessa di Lilliput », realizzate con il sistema degli attori in carne ed ossa sullo sfondo di cartoni animati.

A mezzanotte, follie in ripresa diretta da locali notturni di Asiago e di Miramare di Rimini; presiederà la simpatica moglie di Gaber, Ombretta Colli, con la quale il telespettatore solitario avrà modo di alzare il calice di spumante al fatidico rintocco dei dodici colpi.

* *

Sul secondo canale sarà allestita una commedia comica di Marc Gilbert Sauvajon, « Tredici a tavola », nella riduzione di Federico Zardi, regia di Davide Montemurri, interpreti Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Lia Zoppelli, Isabella Riva, Franco Scandurra. Si tratta di un copione leggero e brillante, già felicemente collaudato in palcoscenico e che anche sul video, tenuto conto del cast, indicato per il genere farsesco, dovrebbe avere successo.

Indi, « Disco verde », rassegna di giovani promesse.

Nel pomeriggio, a parte lo spettacolino di fine d'anno per i bambini sul canale nazionale (vedette Gigliola Cinquetti), segnaliamo sul « secondo » alle 18 la replica dell'ultima puntata, molto bella, della rivista « Della Scala story » e alle 19 un'altra replica, il fumettone d'avventure « I banditi del re ».

Domenica, secondo capitolo de « La freccia nera » di Stevenson. Più o meno va ripetuto il giudizio dato per l'esordio. E' una produzione dichiaratamente popolare in cui è difficile discernere significati profondi, salvo nobili e generiche aspirazioni alla giustizia e alla verità che sono poi alla base di quasi tutti i romanzi avventurosi.

Il racconto, anche se diluito, è condotto con molta cura, vasto spiegamento di mezzi e buone riprese esterne dal regista Majano. Gli attori recitano discretamente, secondo moduli convenzionali ma non sgradevoli. Sempre un po' acerbi, persino fisicamente, i giovani protagonisti, la Goggi e il Reggiani. E' uno sceneggiato che non resterà nella memoria: però dignitoso, senza dubbio con un suo pubblico affezionato.

* *

Ieri sono ricomparsi la Lollobrigida « bersagliera » e De Sica maresciallo della Benemerita e l'ingenuo Roberto Rizzo e l'ostetrica Marisa Merlini e Tina Pica e Maria Pia Casilio... Passi, come documento di una certa mentalità e di un certo costume di un'epoca, « Pane, amore e fantasia »: ma il seguito, « Pane, amore e gelosia », girato pressurosamente, diremmo affannosamente da Comencini l'anno dopo, non ha proprio più nessun senso.

La storia è ancora più falsa della prima, con l'aggravante di una palese stanchezza. Lo scopo commerciale è talmente evidente che ogni discorso sul film è inutile. Per fortuna sua, Comencini si riscatterà più tardi con « Tutti a casa » (che abbiamo rivisto sul video) e soprattutto con la bella e fine trascrizione de « La ragazza di Bube » di Cassola.

* *

E' in allestimento un ciclo di sceneggiati tratti da novelle di autori italiani contemporanei. Il ciclo, curato da Alberto Bevilacqua, comprenderà Relazione di [illegible] *di Raffaello Brignetti,* La giacca stregata *di Dino Buzzati,* Adieu à la Pologne *di Maria Bellonci,* Futili motivi *di Giovanni Arpino e* Appuntamento a mezzanotte *di Giuseppe Berto.*

u. bz.

Teatro Regio — La stagione lirica si aprirà giovedì 2 gennaio al Teatro Nuovo con l'opera « Simon Boccanegra » di Verdi, diretta da Gianandrea Gavazzeni. Interpreti principali [illegible] Guelfi, Ruggero Raimondi, Luisa Maragliano, Renato Cioni, Domenico Trimarchi. Regia di Sandro Sequi.

Tv e radio: due giorni di trasmissioni

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere. « I [illegible] sono tra noi », a cura di G.B. Zorzoli.
13,—: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
16,50: Per i più piccini: « Centostorie: L'orologio a pendolo di [illegible] Valdarnini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « 365 + 1 », fantasia di fine anno, a cura di F. Rossi.
18,45: Piccola ribalta, rassegna di vincitori di concorsi Enal.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Messaggio del presidente Saragat per il nuovo anno.
21,10: « Ciao '68! » con Alighiero Noschese. Il popolare imitatore presenta una galleria dei personaggi che hanno fatto parlare di sé nel 1968.
22,10: « Le favolose avventure di Huckleberry Finn ». Due telefilm di una nuova serie ispirata ai personaggi di Mark Twain: le immagini « reali » sono unite ai « cartoni animati ».
23,—: « Il canto d'amore di Barney Kempinski », telefilm. Un newyorkese bizzarro decide di sposarsi nel giro di poche ore. Deve tuttavia raccogliere il denaro per la luna di miele: ci riesce con una serie di stravaganze.
23,50: « Spettacolo di mezzanotte » condotto da Ombretta Colli, Vittorio Salvetti, Daniele Piombi.

SECONDO PROGRAMMA

18,05: « Della Scala story ». Quarta puntata « Ciao, pubblico ». La storia di Delia Scala raccontata da Garinei e Giovannini.
19,05: « I banditi del re », da un romanzo di Alessandro Dumas. Seconda puntata. Regia di Michel Drach. (Replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: « Tredici a tavola », commedia di Marc Sauvajon, con Gianrico Tedeschi, Elio Crovetto, Valeria Valeri, Franco Scandurra, Isabella Riva, Lia Zoppelli, Milla Sannoner, [illegible] Cataneo, Gianni Bortolotto. Regia di Davide Montemurri. Due coniugi hanno invitato un gruppo di amici a cena per la vigilia di Natale; ma all'ultimo momento si accorgono che saranno in tredici a tavola. La padrona di casa, che è superstiziosa, cerca disperatamente un quattordicesimo invitato.
22,40: « Disco verde », giovani alla ribalta della tv presentati da Gabriele Antonini. Coreografie di Paolo Gozlino.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 21,10: « Il ruggito del topo », film con Peter Sellers e Jean Seberg; 22,50: « C'est la vie », varietà musicale con Maurice Chevalier; 23,40: Aspettando l'anno nuovo.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica (1ª parte)
10,35 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti
11,00 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: soprano Mirella Freni
12,00 Giornale radio
12,33 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 L. Armstrong e B. Crosby
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 La signorina Mignon, di H. de Balzac
20,00 Giornale radio
20,15 La serva padrona
21,00 Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat
21,15 1968: Passo e chiudo. Spettacolo di fine d'anno. Presentano Gianni Boncompagni, Raffaella Carrà e A. Mazzoletti (La trasmissione prosegue fino alle ore 2)

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
10,00 Gli ultimi giorni di Pompei, di Edward Bulwer Lytton
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak. Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio
11,35 Le canzoni degli anni '60
12,10 Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il barbarossa
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,15 Giovani cantanti lirici: baritono Vittorio De Siati
15,30 Giornale radio
16,00 Pomeridiana (prima parte)
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,12 Pomeridiana (2ª parte)
18,00 Aperitivo in musica
18,50 La voce dei lavoratori
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica
21,15 1968: Passo e chiudo. Spettacolo di fine d'anno. Presentano Gianni Boncompagni, Raffaella Carrà e A. Mazzoletti (La trasmissione prosegue fino alle ore 2)

TERZO

9,30 N. Paganini: Concerto in si min. op. 7
10,00 Musiche clavicembalistiche
11,45 Sinfonie di Arthur Honegger
12,20 Musiche italiane d'oggi
12,55 L. Milan: Tre Pavane
13,00 Recital del Quartetto di Budapest
14,30 Pagine da « Socrate immaginario »
15,55 Corriere del disco
16,40 F. Quaranta: Concerto breve per vl. e orch.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. Chopin: Tre valzer brillanti op. 34
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Haydn e Strawinsky
20,15 Celebrazioni rossiniane: Umanità di Rossini
20,30 Musiche di Johann Strauss junior e Joseph Strauss dirette da Herbert von Karajan
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste
22,50 Musica leggera d'eccezione
23,45 Staffetta di Capodanno. Gioco di società per letterati condotto da Luigi Silori

Domani alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,—: Messa della pace, celebrata da Paolo VI in S. Pietro.
12,—: Vienna: Concerto di Capodanno diretto da Willy Boskovsky. Musiche di Johann Strauss figlio, Johann Strauss padre ed Edouard Strauss. Balletto Vienna Folk Opera Orchestra Filarmonica di Vienna.
13,30: Telegiornale.
14,—: Garmisch (Austria): Gara internazionale di salto.
17,—: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Lazarillo », libero adattamento dal romanzo picaresco « Lazarillo de Tormes » con Vittorio Guerrieri (Lazarillo) e Carlo Romano; b) « Si lo so », film disegni animati.
19,15: « L'unione fa la farsa ». Presenta Valeria Fabrizi.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Harvey », film di Henry Koster, con James Stewart, Peggy Dow, Josephine Hull. Presenta Gino Cervi. Un borghese benestante di mezz'età, Elwood Dowd, evade dal grigiore e dalle amarezze della vita quotidiana rifugiandosi nell'amicizia di un enorme coniglio bianco, Harvey, esistente soltanto nella sua immaginazione. La sorella di Elwood vorrebbe farlo rinchiudere in una casa di cura; ma un dottore ritiene che l'amicizia di Harvey sia la più salutare per il malato.
22,30: La voce di Mahalia Jackson. La famosa interprete di « spirituals » e di « gospels » presentata da Sergio Fantoni.
23,—: Telegiornale.
23,25: Sport: Incontro di calcio Messico-Italia.

SECONDO PROGRAMMA

18,—: « Per auguri », spettacolo musicale presentato da Lelio Luttazzi. Ripresa effettuata ad Albano Laziale.
19,—: « I banditi del re », riduzione televisiva da un romanzo di Alessandro Dumas. Regia di Michele Drach. Terza puntata (replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: Serata al circo. Spettacolo del Circo americano Royal.
22,15: Un anno di sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,15: Concerto di Capodanno da Vienna; 13,30: Garmisch: gare di sci (a colori); 15,30: « Pista », varietà; 16,40: « Le meravigliose avventure di Sinbad », film a colori; 18: Il saltamartino; 20,20: Telegiornale; 20,35: « La notte di Capodanno », telefilm della serie « Cronaca »; 21,35: « Fidelio » di Beethoven, diretto da Leopold Ludwig, con l'Opera di Amburgo.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Segnale orario
7 — Musica stop
7,40 Culto evangel.
8 — Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Buon Anno! Gli auguri dei giornalisti
9,05 Colonna music.
10 — Messa della Pace, celebrata da Paolo VI
11 — Vivaldi: Concerto n. 11 in re magg. da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione »
11,30 Una voce per voi: basso Italo Tajo
13 — Giornale radio
13,15 Conoscete James Brown?
14 — Una visita di Franck Pourcel
14,35 Herbie Mann e il suo flauto
15 — Giornale radio
15,10 Sigle d'oro della Radio e della Televisione
15 — Almanacco contestato
16,45 Folklore in musica
17,15 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,16 Suonano Mario Gangi e il Modern Jazz Quartet
20 — Giornale radio
20,15 Yamilé sotto i cedri, romanzo di Henry Bordeaux
21,30 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Rai
23,35 Giornale radio Calcio: da Città del Messico incontro Messico-Italia

SECONDO

6 — Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Buon Anno! - Gli auguri dei giornalisti
8,50 Le nostre orchestre di musica leggera
9,30 Giornale radio
10 — Buon Anno! - Gli auguri dei giornalisti
10,30 Giornale radio
10,35 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,35 Le canzoni degli anni '60
12,20 Se non son matti...
13 — Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,05 Juke-box
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Direttore Raphael Kubelik
16,— Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 La guerra delle note
17,13 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
20,45 Concorso Uncla per canzoni nuove
21 — Jazz concerto
22 — Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche americane
24 — Giornale radio

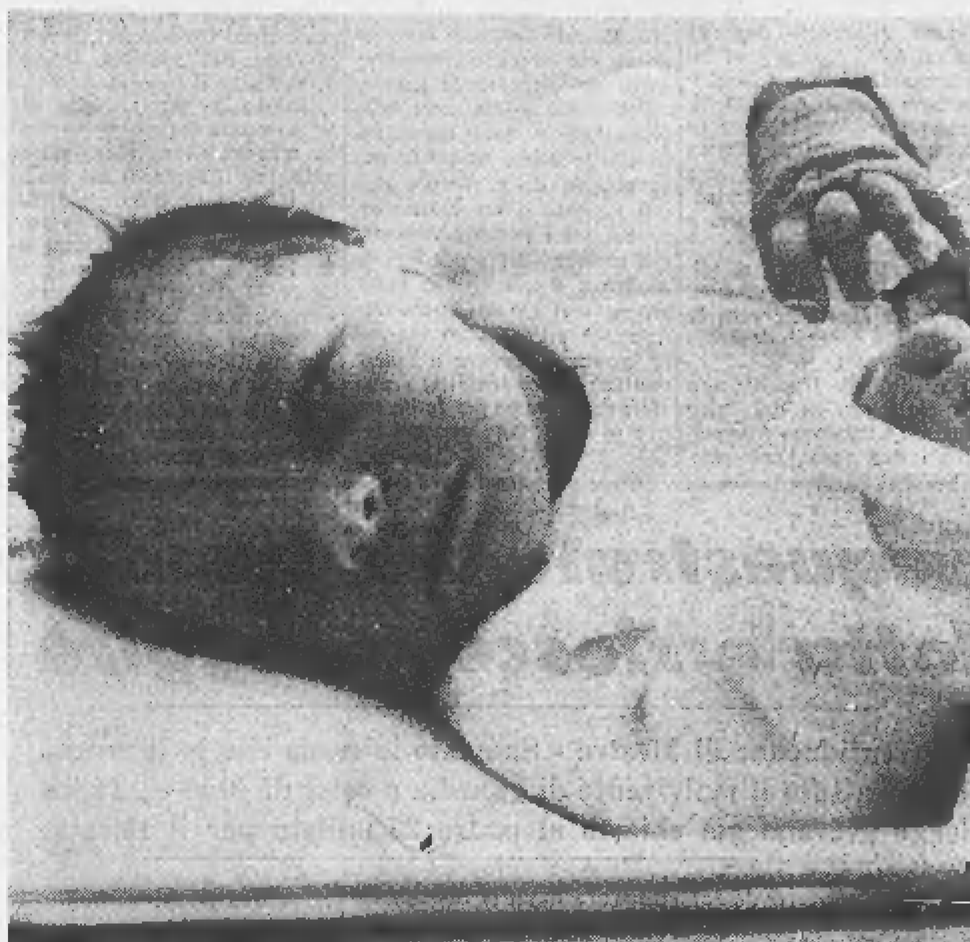
TERZO

10 — Musiche operistiche di F. J. Haydn, G. Bononcini, G. Rossini, L. Délibes
10,25 Musiche di G. Gabrieli e L. Leo
11,45 A. Dvorak: Cinque Bagatelle
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il flauto
12,55 Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos
14,30 Recital del soprano Cathy Berberian
15,30 F. Giardini: Trio in do magg. per archi; Schubert, Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer »
16,05 Musiche italiane d'oggi
16,40 L. Janacek: Concertino
17 — J. N. Hummel: Otto Variazioni e Coda su « O du lieber Augustin »
17,20 Concerto del pianista Aldo Ciccolini
18,10 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Bizet, Massenet, Ravel
20,30 La riscoperta della civiltà mediterranea
21 — Celebrazioni rossiniane
22 — Il giornale del Terzo
22,30 «Un bel gesto» racconto
23 — Musiche di H. Distler
23,30 Rivista delle riviste

L'attrice, dopo il lieto evento, scopre le noie della celebrità

Sophia Loren e Ponti implorano «Non speculate sul nostro bimbo»

L'inviato di una rivista internazionale aveva offerto qualsiasi cifra per l'esclusiva di una foto a colori E' stato allontanato bruscamente - Zavattini suggerisce un film ispirato alla vicenda della maternità - Polemiche per la clinica regalata dal produttore alla Svizzera: «Non poteva darla all'Italia?»



Il piccolo Carlo junior, figlio di Sophia Loren e di Carlo Ponti, fotografato poche ore dopo la nascita al reparto maternità della clinica di Ginevra (Telefoto A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 30 dicembre.

Arrivano quintali di fiori e chili di telegrammi per «maman Sophia». Una domanda che viene sempre fuori in questi eventi: «Che cosa vorreste che faccia il bimbo da grande?». La madre risponde: «Il pittore». *Il padre dice:* «Faccia quello che vuole, ma non il produttore cinematografico». *Ride e non si capisce se parla sul serio. Prendono il bimbetto dalla nursery e lo fotografano. Forse nessun bambino è stato tanto fotografato nei primi due giorni di vita. La madre è affannata:* «Piange? Che cosa fa? Ma perché queste fotografie? E' un bambino come tutti».

C'è l'incaricato di un'importante rivista internazionale, che promette qualsiasi cifra per avere l'esclusiva della fotografia a colori della mamma con il bambino. Da mettere in copertina. Viene allontanato in maniera brusca, quasi scortese. Carlo Ponti implora: «Per piacere, non fate tanto chiasso. Non si specula su questo bambino».

Si viene a sapere che nei quattro-cinque mesi in cui Sophia ha abitato l'appartamento al diciottesimo piano dell'Hôtel Intercontinental, senza mai uscirne, ha tenuto un diario. Qualche libro, un po' di televisione, la cucina sono state le sue distrazioni. E anche il diario. Un giornalista americano dice: «Suppongo che questo diario si venderebbe meglio delle memorie della figlia di Stalin». Ma non è in vendita. Zavattini, che ieri era qui, ha saputo del diario ed ha detto: «Che film ne verrebbe fuori».

Lo spunto è buono: una donna celebre, che va a vivere come un'eremita sulla cima di un albergo, perché soltanto a queste condizioni potrà avere il figlio che non è mai riuscita ad avere quando viveva intensamente, tra il «set» e i cocktail e i lampi dei fotografi. C'è un mucchio di critiche e di pettegolezzi. Ci sono sempre attorno a quelli che hanno del coraggio e del successo. Si dice: «La Loren è rimasta chiusa tutti questi mesi per non mostrarsi pre-maman, temendo che ciò diminuisse il suo fascino». Ma se fosse apparsa qua e là disinvoltamente incinta, si sarebbe detto: «Ecco, vuole far parlare di sé, sfruttare anche la maternità per essere popolare».

Il ginecologo De Watteville le ha detto un anno fa: «Le va bene la vita che sta vivendo?». «Mi va bene». «Se vuole davvero un figlio deve rinunciare a questa vita. Deve stare segregata. Soltanto io deciderò che cosa lei può fare e non può fare». *Ora c'è chi dice: «De Watteville ha fatto il taglio cesareo che forse si poteva evitare. E' intervenuto prima del tempo: è vero o non è vero che la signora non ha avuto doglie? No, non le ha avute, però stamattina allattava un figlio, che è bello e sano, e ci ricordiamo tutti che un anno fa sulle riviste di mezzo mondo si leggevano titoli come questo: "Sophia non potrà mai avere figli"».*

Altra critica. «Ponti ha regalato alla Svizzera una clinica. Non poteva regalarla all'Italia?». Carlo Ponti ha comprato una villetta di Ginevra (durante la guerra vi stava la delegazione diplomatica tedesca), l'ha fatta mettere in ordine, ha voluto una clinica per le «mamme dai parti difficili», che ha offerto a De Watteville. E' un segno di riconoscenza. E' facile dire: «Ponti è ricco, può sdebitarsi regalando una 'clinica'». Ma la gratitudine di Ponti (e riveliamo questo soltanto per dare la misura dell'ansia con cui i genitori hanno aspettato questo figlio e la gioia di averlo avuto) va più in là; chiama il figlio Carlo junior e gli dà come secondo nome quello di Uberto, che è il nome dell'ostetrico, e vuole De Watteville padrino al battesimo: che sarà fra una settimana o dieci giorni, madrina la sorella di Sophia.

«Signor Ponti, lei regala cliniche. A sua moglie che cosa ha regalato per questo evento?». «Dei fiori, per ora. Un gran mazzo. Ma ho anche una cosa molto piccola, che le darò stasera o domani». *«Piccola ma molto costosa?».* «Forse». *«Lei è, assieme a sua moglie, in cima alla lista dei contribuenti di Roma».* «E' esatto. E' difficile trovare un fisco con tanta fantasia come quello italiano». *«C'è una montagna di telegrammi, arrivati da quasi tutto il mondo: qual è quello che ha fatto più piacere a sua moglie?».* «Quello del presidente Saragat». *«La signora, quando lascerà la clinica?».* «Fra due o tre settimane, tornerà a Roma per riprendere il lavoro».

Il bimbo sta in una camera vicino a quella della madre. Ha una nurse della clinica e una privata. Lo portano a Sophia per l'allattamento. Fra tre o quattro giorni verrà allattato artificialmente. Si somministrano alla madre dei sedativi ed essa dorme parecchio.

Fuori cade neve, volano gabbiani, i giornali appesi alle edicole hanno titoli come questo: «Sophia maman: une victoire de la volonté». *Dico al signor Ponti: «Adesso sua moglie ha proprio tutto». Risponde:* «Sì, ma ogni cosa se l'è conquistata». *C'è stata l'amara infanzia, poi la lotta per diventare Sophia Loren, la lotta per diventare signora Ponti, la lotta per diventare madre. Venivamo via dalla clinica e continuavano ad arrivare fattorini con telegrammi e grandi mazzi di fiori. I mittenti erano gente famosa d'Europa e d'America. Ci dicevano: «Pensate un po': era una ragazzina d'un cortile di Pozzuoli».*

Luciano Curino



Sophia Loren e Carlo Ponti, genitori felici

La nascita denunciata al consolato francese

Il battesimo avverrà in una chiesa cattolica di Ginevra

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 30 dicembre.

Il bambino di Ponti e Sophia Loren sarà denunciato presso il consolato di Francia a Ginevra, essendo il padre diventato di nazionalità francese. Certamente non sarà denunciato come cittadino svizzero: la legislazione elvetica non lo prevede. Se il ragazzo lo vorrà, potrà fare la sua scelta a tempo debito: ma dovrà avere almeno sei anni di frequenza scolastica e di residenza in Svizzera.

Il battesimo gli sarà dato in una chiesa cattolica di Ginevra. Ancora non è stato deciso dove: forse nel duomo cattolico di Notre Dame, in piazza Cornavin, o nella cappella della Missione cattolica italiana. La cerimonia avverrà fra una decina di giorni, quando Sophia Loren potrà lasciare, con il bambino, la clinica.

Venerdì o sabato due o tre fotografi avranno il permesso di ritrarre la mamma ed il bimbo insieme. Copie delle fotografie saranno a disposizione di tutti, senza esclusioni. Giornalisti e fotografi sono stati invitati dai medici a pazientare alcuni giorni per lasciare tranquilla l'attrice. Molto debole dopo l'operazione, la Loren è stata infatti sottoposta ad ipodermoclisi per compensare l'emorragia subita e per recuperare le forze. Il prof. De Watteville ha vietato qualsiasi visita, fatta eccezione per il marito, per la segretaria e per la sorella, giunta oggi da Roma. Per i prossimi giorni è attesa anche la madre, Romilda Villani.

Il ginecologo dell'attrice ha dichiarato che la Loren potrà affrontare nuove maternità in futuro. «Io desidero avere altri figli se Sophia è d'accordo» ha detto Ponti.

s. a.

Un aereo atterra a Napoli senza carrello: nessun ferito

Il velivolo trasportava 21 militari americani che avevano trascorso il Natale a Nizza - La manovra, di notte, con la pista coperta di schiuma antincendio e illuminata da decine di riflettori

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 dicembre.

Ventun militari americani hanno vissuto un'ora e mezzo di angoscia su un bimotore a turboelica «C 117 Douglas» in arrivo all'aeroporto di Capodichino alle 18,30: per un guasto l'ufficiale pilota è stato costretto ad atterrare senza carrello. La manovra è avvenuta senza forti sobbalzi; non si lamentano feriti.

L'aereo era partito verso le 17 da Nizza. A bordo vi erano il capitano pilota, il motorista, un radiotecnico e diciotto ufficiali statunitensi del comando «Nato» di Bagnoli che avevano trascorso le feste sulla Costa Azzurra. Poco prima di giungere nel cielo di Napoli il pilota si è accorto che i congegni di apertura del carrello anteriore erano bloccati e il guasto non poteva essere riparato durante il volo. Il capitano si è messo in contatto radio con la torre di controllo di Capodichino. *«Dobbiamo tentare un atterraggio di emergenza* — ha detto — *disponete i servizi. Saremo su Napoli tra quindici minuti».*

Mentre il bimotore compiva giri su giri sulla città per consumare il carburante contenuto nei serbatoi, i vigili del fuoco ed i servizi antincendi dell'aeroporto preparavano i loro mezzi ai bordi della pista di atterraggio, che veniva ricoperta per un lungo tratto di schiuma antincendio. Qualche minuto prima di compiere la manovra il comandante ha avvertito i passeggeri: li ha esortati a restare calmi, ad allacciarsi strettamente le cinture dei sedíolini e a tenersi saldamente ai braccioli delle poltrone.

L'intera pista è stata illuminata con potenti riflettori e per due volte il pilota ha cercato di toccare terra lievemente; alla terza è riuscito ad equilibrare il velivolo in modo da presentarsi col muso perfettamente parallelo al suolo. Poi, ha ridotto la velocità e l'apparecchio ha strisciato sul cemento della pista. Soltanto negli ultimi metri si è leggermente inclinato in avanti, arrestandosi infine con un mezzo giro su se stesso. Lievissimi i danni e nessuno all'equipaggio ed ai passeggeri. a. L.

Le suore di Bussoleno derubate di 300 mila lire

Il furto è stato compiuto mentre le religiose assistevano alla Messa

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 30 dicembre.

(a. b.) Le suore della Casa madre di Foresto di Bussoleno sono state derubate di 300 mila lire contenute in un armadio.

Il furto è stato compiuto ieri mattina mentre le religiose assistevano alla Messa delle 11 nella chiesa del paese. I carabinieri di Bussoleno cercano due giovani zingare che erano state viste, a quell'ora, nei pressi della Casa delle suore.

AL MARE E IN MONTAGNA ALBERGHI AFFOLLATI

L'anno che finisce «regala» un'ondata di gelo in Italia

Temperature rigide nei centri alpini (Sestriere —15; Cervinia —18; Marmolada —25) - Strade percorribili con catene Folle di sciatori - Freddo anche sulla Riviera Ligure malgrado il sole - Nevicate a Sanremo e a Roma - Maltempo in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 dicembre.

(f. d.) Capodanno al mare: non meno di 150 mila turisti saluteranno il 1969 nelle due Riviere liguri. Cenoni e veglie danzanti si contano a centinaia. Si va dal lussuoso *gala* del Casinò di Sanremo (25 mila lire per persona) ai più modesti ritrovi, dove con cinquemila lire (mezza bottiglia di spumante compreso) si può finire l'anno in bellezza. Il tempo sembra essere propizio: cielo prevalentemente sereno, mare calmo e aria pungente, quanto basta insomma per fare dimenticare ai turisti del nord il dolciastro sapore dello *smog*.

Savona, 30 dicembre.

(m. f.) Ondata di gelo su tutto il Savonese. Nella notte la neve è caduta sul capoluogo, che stamane si presentava coperto di un manto bianco, trasformatosi in uno strato di ghiaccio sotto le raffiche della gelida tramontana. Il traffico degli autoveicoli si svolge con molta difficoltà per l'insidia della neve gelata. Alcune auto sono finite fuori strada, fortunatamente senza conseguenze. A Savona, nelle prime ore di stamane, il termometro segnava —3°.

Sanremo, 30 dicembre.

(r. o.) Questa sera verso le 22 la neve è cominciata a cadere a Sanremo. In mezz'ora le strade sono state ricoperte da uno strato di 3 centimetri. La nevicata è stata più abbondante nell'immediato entroterra. La circolazione non ha, comunque, subito intralci.

Cuneo, 30 dicembre.

(n. m.) Anche la provincia di Cuneo è stata investita dalla morsa del gelo. Stamane alle 8, nel capoluogo, il termometro segnava —8, ma la punta minima si è ancora una volta registrata ad Argentera, in alta Valle Stura: —18 alle 11 di stamane nelle vicinanze del Colle della Maddalena. Temperatura polare anche a Limone Piemonte dove, nella mattinata, il termometro segnava —16; —17 invece nella stazione meteorologica del Cai del Colle di Tenda.

Sestriere, 30 dicembre.

(m.) L'ondata di gelo perdura su Sestriere. Sfidando il freddo intenso (—15°), gli sciatori hanno comunque affollato tutte le piste del Colle e di Borgata. Il cielo si è mantenuto sereno tutto il giorno; solo questa sera una leggera foschia è scesa a coprire le cime. Negli alberghi fervono i preparativi per il cenone della notte di Capodanno e nei ritrovi si stanno organizzando balli e feste. Al gran completo alberghi e pensioni di ogni categoria. La fiaccolata dei novanta maestri di sci si è svolta alle 21,30 circa. Strade percorribili con catene.

Bardonecchia, 30 dicembre.

(b.) Afflusso eccezionale di turisti quest'anno a Bardonecchia dove alberghi e pensioni sono al gran completo, come pure i 600 alloggi presi in affitto. In questo periodo si calcola siano presenti 18 mila turisti; in prevalenza sono piemontesi, romani, milanesi e francesi. L'innevamento delle piste è ottimo e lo strato nevoso raggiunge allo Jafferau centimetri 180, Selletta 120, Colomion 120, Rifugio Rey 110, Campo Smith 20. Tutti gli impianti di risalita della nostra cittadina e di Beaulard sono in funzione. La temperatura è rigida: alle ore 17 il termometro registrava —15 gradi. Alla Tête du Banc, a quota 2600, la colonnina del mercurio ha segnato 23 gradi sotto lo zero.

Aosta, 30 dicembre.

(l. v.) In Valle d'Aosta è stata quella di oggi la giornata più fredda del 1968. Si sono registrati infatti 26 gradi sotto lo zero al rifugio Torino, —24 al Plateau Rosa, —22 al Piccolo e al Gran S. Bernardo, —18 a Cervinia, —16 a Gressoney, Champoluc e La Thuile, —15 a Cogne, —10 a Courmayeur, —5 ad Aosta. Da molti anni la colonnina del mercurio non segnava temperature così rigide. Cascate, laghetti alpini e corsi d'acqua sono gelati.

A 20 gradi sotto zero si è svolta questa sera a Cervinia la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci della Scuola del Cervino. Le strade sono tutte aperte ma con uso delle catene.

Milano, 30 dicembre.

(g. m.) Freddo intenso in Lombardia, con cielo sereno e totale assenza di nebbia. Queste le caratteristiche del tempo di fine d'anno, anche se il sole provocherà, in alcune zone, intensa foschia ed abbasserà la visibilità a mille metri. Stamane, a Linate, è stata registrata la temperatura record sotto lo zero di questo inverno: —8 gradi.

Trento, 30 dicembre.

(a. n.) L'ondata di freddo si è ancora accentuata. Sulla Marmolada, alla stazione d'arrivo della funivia, il termometro è sceso la scorsa notte fino a —25°, ma durante la giornata è risalito a —20°. Temperature siberiane sono state registrate oggi sulla Paganella e al Passo Rolle, con —17°, mentre in molte località della Val d'Adige la minima è stata di —13° e a Trento di —9°. Il lago della Serraia, sull'altopiano di Piné, e gli altri laghetti alpestri della regione sono completamente ghiacciati.

Cortina d'Ampezzo, 30 dic.

(p.) Tutto esaurito ormai a Cortina per le festività di fine d'anno. L'afflusso dei villeggianti e dei turisti ha superato quest'anno le previsioni più rosee. Il tempo si mantiene buono, pur essendosi la temperatura notevolmente abbassata.

Roma, 30 dicembre.

(r. s.) Anche stamane freddo intenso a Roma: nel corso della notte un leggero strato di neve ha ricoperto la città ghiacciandosi quasi subito. Nelle zone periferiche il ghiaccio ha resistito più a lungo e stamane su molti tratti della Via Olimpica e delle Vie Consolari si sono verificati numerosi incidenti nessuno dei quali, fortunatamente, grave.

Napoli, 30 dicembre.

(a. l.) E' nevicato la scorsa notte e all'alba sul Vesuvio e sulla vetta del monte Somma. Stamane le condizioni del tempo sul Napoletano sono migliorate: c'è un pallido sole. E' nevicato anche sul Matese (2050 metri), sui monti di Maddaloni, sull'Alto Sannio e sui monti dell'Alta Irpinia.

Palermo, 30 dicembre.

(f. d.) Su tutta la Sicilia continua il maltempo. A Palermo e nella provincia è piovuto a tratti. La temperatura non è andata però sotto gli otto gradi. Più alta la temperatura a Catania e Siracusa, dove si sono avuti 14 gradi, anche se l'Etna è ammantato di neve.



Freddo e maltempo nell'Italia Centrale: il centro di Grosseto sotto la fitta nevicata (Telefoto «Ansa»)

Il tempo che farà

Al nord: inizialmente poco nuvoloso con un graduale aumento della nuvolosità e probabili nevicate anche in pianura. Gelate estese e persistenti. Al centro, al sud e sulle isole nuvolosità irregolare localmente intensa con precipitazioni prevalentemente deboli anche nevose. Gelate notturne al centro. Temperatura: *in lento graduale aumento.* Venti: *deboli ovunque.* Mari: *Canale di Sicilia, Jonio, Basso Adriatico mossi. I restanti mari poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−5	1	Pescara	−4	5
Bolzano	−13	−2	L'Aquila	−8	1
Trento	−9	1	Roma	2	7
Verona	−7	3	Campob.	−2	4
Trieste	−2	4	Bari	4	8
Venezia	−4	3	Napoli	2	10
Milano	−8	2	Potenza	−2	3
Genova	−2	1	Catanzaro	5	10
Bologna	−7	0	Reggio C.	9	15
Firenze	−6	5	Messina	9	14
Pisa	−3	6	Palermo	9	13
Ancona	0	4	Catania	5	14
Perugia	−5	1	Cagliari	3	10

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città straniere:

Parigi	−1	3
Londra	−1	2
Berlino	−6	−4
Amsterdam	−8	−3
Bruxelles	−2	−1
Madrid	−2	6
Mosca	−5	−1
Stoccolma	−1	5
New York	1	3
San Francisco	5	10
Tokio	3	11
Buenos Aires	20	29
Montreal	−13	−9

Allucinante delitto presso Frosinone

Travolge con l'auto la suocera scende e la finisce a coltellate

L'omicida, un carrozziere di 23 anni, ha tentato di uccidere anche la moglie sedicenne che era con la propria madre - I passanti lo hanno disarmato dopo che aveva colpito la giovane al petto e alle braccia - E' stato arrestato

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, 30 dicembre.

Ha tentato di uccidere moglie e suocera schiacciandole con l'auto contro un muro; non vi è riuscito; allora è sceso dalla vettura, armato di coltello, ed ha assassinato la suocera; poi di corsa ha raggiunto la sposa che stava fuggendo e l'ha colpita al petto e alle braccia. E' stato disarmato dai passanti prima che potesse portare a termine il secondo omicidio.

Il dramma si è svolto in un paio di minuti al centro di Sora, una cittadina in provincia di Frosinone. Protagonista un giovane di 23 anni, Tommaso Musilli, di Campoli Appennino.

Il Musilli fa il carrozziere. Stamane, al volante di un'auto che gli era stata affidata per alcune riparazioni, transitava in via Firmio. Giunto davanti al motel dell'Aci, il giovane è stato visto sbandare improvvisamente: la vettura è salita sul marciapiede ed ha investito di striscio due donne prima di fermarsi contro un muro.

I passanti hanno creduto a un incidente e sono accorsi per soccorrere le due ferite. Ma dall'auto è sceso come una furia il Musilli. Impugnava un coltello. Il giovane si è avventato contro la donna più anziana, sua suocera, la quarantenne Antonia Pantano, e prima che i presenti potessero rendersi conto della tragedia che stava compiendosi l'ha stesa al suolo con tre coltellate all'addome.

La Pantano è morta all'istante. L'assassino l'ha vista cadere ai suoi piedi, è stato un attimo fermo con la lama insanguinata ancora in atto di colpire, poi è corso verso l'altra donna, Erminia Data, sedicenne: sua moglie. La giovane stava fuggendo; aveva fatto una cinquantina di metri lungo il marciapiede. Il marito l'ha raggiunta e l'ha colpita, una, due, tre volte.

Erminia Data si difendeva dalle coltellate avvinghiandosi al corpo del folle omicida, che ormai menava colpi alla cieca urlando. La gente accorreva.

A questo punto la giovane cade a terra con una larga ferita al petto. Tommaso Musilli crede, evidentemente, di averla uccisa, come la madre, e resta qualche secondo a guardare la giovane sposa.

La scena è allucinante, in un silenzio assoluto. Poi si sentono di nuovo le urla dell'assassino: qualcuno gli ha afferrato il braccio omicida e gli ha tolto l'arma, una lama lunga diciotto centimetri. Tommaso Musilli tenta di divincolarsi ma ormai sono in molti a trattenerlo. Si dibatte come una bestia ferita, poi si calma rantolando. Arrivano poco dopo i carabinieri e lo prendono in consegna.

Erminia Data forse si salverà. Le ferite sono profonde, i medici si sono riservata la prognosi ma sperano di strapparla alla morte.

Le cause della tragedia non sono state ancora del tutto chiarite. Le liti erano frequenti tra i due sposi, che vivevano separati da circa un mese. L'assassino è stato lungamente interrogato, ma le sue risposte sono state evasive.

L'ipotesi più valida è quella della gelosia. Tommaso Musilli ed Erminia Data si erano già rivolti ad un avvocato per ottenere la separazione legale. Pochi mesi fa la giovanissima sposa aveva dato alla luce una bambina, ma la nascita della piccola non era riuscita a riportare l'armonia tra i coniugi. Erminia era andata ad abitare con la madre e il marito era rimasto solo. Il Musilli aveva tentato più volte di convincere la moglie a tornare a vivere con lui; i suoi tentativi erano stati vani, anche per la decisa opposizione della suocera.

r. s.

Bimbo muore nella culla soffocato dalle coperte

Alessandria, 30 dic.

(f. m.) Un bimbo di 5 mesi, Gianluca Bissacco, di Boscomarengo, nell'Alessandrino, è stato trovato morto nella culla dai genitori. Quasi certamente il piccolo è stato soffocato da un rigurgito di latte oppure dalle coperte che la mamma aveva steso sulla culla per difenderlo dal freddo intenso di questi giorni.

I genitori del bimbo — Antonio Bissacco di 24 anni e la moglie Iolanda Cavagna di 22 — abitano in una casa prefabbricata in via Circonvallazione a Boscomarengo. Ieri mattina verso le 7 il Bissacco si è alzato e avvicinandosi alla culla ha notato che il piccolo giaceva immobile. Era ormai morto.

Sequestrato dai banditi lotta e riesce a fuggire

Un ventiduenne di Mestre - Spezzate le corde che lo legavano ha abbattuto il malvivente di guardia a colpi di judo - I fuorilegge avevano già chiesto al padre 20 milioni per il riscatto

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 30 dicembre.

Tre banditi armati e mascherati hanno rapito un giovane, lo hanno tenuto nascosto in una cascina abbandonata ed hanno chiesto il riscatto. «*Suo figlio è nelle nostre mani* — hanno telefonato nel cuore della notte a un imprenditore edile di Mestre — *e siamo decisi a tutto. Se vuole rivederlo sano e salvo deve pagare venti milioni*». Ma le cose sono andate esattamente come accade solo nei film: il rapito è riuscito a spezzare le corde che lo legavano.

Il fatto romanzesco è accaduto domenica notte, tra il Lido di Jesolo e la periferia di Mestre. Ne è stato protagonista Antonio De Montis di 22 anni, figlio di un imprenditore edile.

Domenica il De Montis aveva lasciato «La Capannina» mezz'ora dopo la mezzanotte per tornare a casa. E' salito sulla «Mustang» portando con sé una busta contenente gli incassi della serata e dei giorni precedenti (un milione di lire circa) oltre a documenti personali. Cinque minuti dopo ha fermato l'automobile in via Aquileja, ne è sceso e si è diretto a passo lesto verso il cancello della villa. Da dietro il muro sono balzati due uomini mascherati, entrambi erano armati di rivoltella. Il terzo, dal volto scoperto, è rimasto nell'ombra accanto a una «Giulia».

«*Mani in alto*» — hanno intimato. Poi hanno puntato sulla schiena del giovane la pistola, sospingendolo verso la vettura. Un bandito gli ha legato i polsi con una grossa corda, un altro si è impadronito della borsa e il terzo si è messo al volante dirigendo la «Giulia» verso Mestre. A Maerne l'automobile si è fermata davanti ad una cascina: uno dei banditi s'è allontanato, un secondo è rimasto accanto alla «Giulia» e il terzo ha accompagnato il De Montis, attraverso una scaletta in un fienile.

Qui è accaduto il primo guaio per i banditi: la «Giulia» non ce la faceva a mettersi in moto. «*Giovanni vieni a darmi una mano*» — ha sentito gridare il De Montis. L'uomo che teneva a bada il sequestrato si è mosso fidandosi delle corde che legavano il suo uomo. Ma le corde dopo due strappi hanno ceduto e si sono spezzate. Quando il bandito è ritornato sui suoi passi il De Montis con due colpi di judo lo ha ridotto all'impotenza quindi è fuggito.

Intanto alle 2,45 il padre del giovane ha ricevuto la telefonata anonima. I complici dei banditi evidentemente non sapevano ancora cosa era accaduto. La polizia sta indagando.

g. gh.

Animi troppo eccitati

All'Isolotto si ripetono gli episodi incresciosi

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 30 dicembre.

All'Isolotto la situazione continua ad essere difficile. Dopo la Messa contrastata di domenica, stamane si è avuto un nuovo episodio increscioso, provocato dall'eccitazione degli animi, quando don Alba, un sacerdote incaricato dalla Curia, si è recato alla chiesa verso le 7 per celebrare la Messa.

La comunità dell'Isolotto dà questa versione: «Le porte della chiesa stamani erano chiuse ad eccezione di una che era stata lasciata aperta fino da ieri sera proprio allo scopo di permettere la celebrazione della Messa. Don Alba ha creduto che la chiesa fosse chiusa ed ha suonato alla porta di una delle case-famiglia, che ha in regolare affitto un quartiere ricavato dal complesso parrocchiale. Il cartello posto sul campanello indicava chiaramente che si trattava di un alloggio privato. La signora che regge la casa ha aperto la porta e ha detto esplicitamente a don Alba che quello era un alloggio privato senza passaggi interni per la chiesa. Don Alba, dato uno spintone alla signora (la quale, poiché teneva in mano un bicchiere di caffè caldo, si imbrattava e si bruciava) è entrato di prepotenza in casa pensando, a torto, di trovare un passaggio per la chiesa».

Altro episodio di contrasto tra comunità e Curia è stato provocato dal passaggio delle consegne circa la chiesa e la casa parrocchiale. Don Mazzi in una lettera al cardinale Florit si è doluto per la procedura seguita.

g. c.

Tragica catena di sciagure sulle strade italiane

Quattro morti sull'Autostrada del Sole in uno scontro frontale per un «salto» di corsia

Le vittime: un avvocato parigino di 71 anni e la moglie: una giovane madre di Varese ed il suo bimbo - Tre i feriti - A pochi chilometri da Bologna l'auto dei coniugi francesi ha superato lo spartitraffico piombando nella opposta carreggiata

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 30 dicembre.

Spaventosa sciagura stradale, oggi alle 16,45, in località Cantagallo sull'Autostrada del Sole a pochi chilometri da Bologna: per un «salto» di corsia due auto si sono scontrate frontalmente; il bilancio è di quattro morti e tre feriti di cui uno gravissimo.

Una «Peugeot» con a bordo l'avvocato parigino René Paysant di 71 anni e la moglie Germaine Guibaud di 70 percorreva la corsia sud dell'autostrada diretta a Firenze. A Cantagallo, per motivi non ancora chiariti, l'auto francese sbandava, superava lo spartitraffico e piombava sull'altra corsia.

Nello stesso istante sopraggiungeva dalla direzione di Roma una «125» pilotata da Sergio Callegari di 36 anni, di Varese, e sulla quale si trovavano la moglie Adriana Fortunio di 32 ed i loro figlioli Andrea di 9 anni, Maria Chiara di 7 ed Emilio di 5.

L'urto è stato violentissimo. I coniugi francesi sono morti all'istante, così come la Fortunio. Poche ore dopo anche il piccolo Andrea cessava di vivere. I feriti sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Bologna: il Callegari con prognosi di due mesi; Maria Chiara con prognosi riservatissima ed Emilio che guarirà in una quindicina di giorni. Il Callegari è all'oscuro della morte della moglie.

l. s.

Al casello di Carisio

Muore contro un camion ribaltato sull'autostrada

Santhià, 30 dicembre.

(n. o.) Un morto e quattro feriti costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto stasera sull'autostrada Torino-Milano nei pressi del casello di Carisio.

Verso le 22 un autocarro guidato dal giovane Piero Cavallo, 29 anni, di Beinette (Cuneo) procedeva verso Torino. Era pieno di sacchi di cemento. Improvvisamente da una piazzola si immetteva sulla strada un autocarro. Il Cavallo era costretto a sterzare bruscamente e nella manovra il rimorchio sbandava rovesciandosi.

In quel momento sopraggiungeva una «124» guidata dal signor Massimo Pestalozza, 57 anni, residente a Milano in via Spartaco 3. Malgrado la pronta frenata, la vettura si schiantava contro il rimorchio rovesciato. Il Pestalozza, raccolto in gravi condizioni, moriva durante il trasporto a Santhià.

Poco dopo si sfasciava contro l'ostacolo anche un'altra «124» sulla quale viaggiavano Giammario Grifi, di 34 anni, e Luigi Finelli, di 28, di Macerata. I due sono stati ricoverati all'ospedale di Santhià in non gravi condizioni.

Sulla corsia opposta si sono inoltre tamponati due autocarri: all'ospedale di Santhià sono stati ricoverati i due camionisti.

Ragazzo in motocicletta si uccide contro un'auto

Aveva 17 anni - La sciagura è avvenuta a Varallo Pombia

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 30 dicembre.

(g. r.) Un operaio di 17 anni, Vincenzo Stranges, di Borgo Ticino, ha perso la vita in un incidente stradale: alla guida del suo ciclomotore il giovane si è schiantato contro un'auto.

La disgrazia è avvenuta a Varallo Pombia. Lo Stranges, che procedeva verso Oleggio, ha improvvisamente sbandato sul fondo ghiacciato; in quel momento stava sopraggiungendo una «1100» condotta da un impiegato di Pernate, in provincia di Novara, Arnaldo Bodo, ventottenne, che si è visto venire contro il motociclista.

Nell'urto Vincenzo Stranges è stato sbalzato a una decina di metri. Soccorso dall'investitore e trasportato all'ospedale di Arona, il giovane, due ore dopo, è morto per la frattura della base cranica.

Il pretore supplente di Arona, avv. Lionello Romerio, ha ordinato l'autopsia della salma.

Vincenzo Stranges, 17 anni, morto ad Arona

Tre suore muoiono in uno scontro a Teano

Capua, 30 dicembre.

(r. s.) **Tre morti in un incidente sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Teano, a 30 chilometri da Caserta.**

Un piccolo pullman, con a bordo alcune suore, per cause non ancora accertate si è schiantato contro il rimorchio di un autotreno. Tre religiose sono morte. Il conducente del pullman ed altre 6 suore hanno riportato gravissime ferite.

Sul posto si sono recati gli agenti della Stradale di Cassino.

Carabiniere travolto da un'auto che fugge

Roma, 30 dicembre.

(r. s.) Un carabiniere è stato travolto ed ucciso da una auto pirata; un altro milite ha riportato gravi ferite.

L'episodio è avvenuto alle 19,45 sul raccordo anulare. L'appuntato Mario Mirra, di 45 anni e l'appuntato Orazio Ferrigno, di 45, avevano intimato l'alt ad un'auto per contestarle una contravvenzione. Mentre stavano registrando i dati della vettura sopraggiungeva una «500» che li travolgeva e proseguiva la marcia.

Il Mirra è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale.

Baccarà con carte segnate scoperto al Casinò di Venezia

Se ne è accorto l'addetto a uno dei tavoli da gioco - Aperta un'inchiesta

Venezia, 30 dicembre.

Un'inchiesta è in corso al Casinò municipale di Venezia. L'ha promossa la direzione della casa di gioco, dopo che l'addetto a un tavolo di «baccarà» ha riscontrato segni sospetti su alcune carte da gioco.

La scoperta è stata fatta al termine di una partita, nel corso dei normali controlli. Mentre si provvedeva all'immediata sostituzione del mazzo, l'impiegato ha informato della cosa la direzione del Casinò facendo rilevare che le carte, segnate forse con la pressione dell'unghia, erano quelle che recavano i valori che al «baccarà» sono considerati i più alti, cioè l'8 e il 9.

Per il gioco del «baccarà» le carte sono fornite da una ditta direttamente al Casinò di Venezia. Vengono usate soltanto carte nuove che vengono controllate in pubblico prima dell'inizio di ogni singola partita alla presenza dell'ispettore del Comune. (Ansa)

Vigile percosso a Roma per questioni di posteggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 dicembre.

(r. s.) Un vigile urbano è stato aggredito e ferito da una donna che, spalleggiata dal figlio e dalla figlia, voleva parcheggiare l'auto in zona vietata. Il vigile ha dovuto farsi medicare per contusioni giudicate guaribili in una settimana; i tre sono stati arrestati.

L'episodio è avvenuto in via Carlo Alberto. La signora Erminia La Mattia, di 46 anni, accompagnata dai figli Edgardo, di 23 anni, e Anna, di 26 anni, dopo aver cercato inutilmente un posto libero in uno dei posteggi, decise di lasciare l'auto in una zona dove la sosta era vietata. Mentre eseguiva la manovra è sopraggiunto il vigile urbano Carlo Strambi che segnalava il divieto.

Nasceva una discussione; i tre scendevano dalla vettura e dalle parole passavano ai fatti colpendo lo Strambi con pugni e calci. Poi si allontanavano, ma il vigile riusciva a leggere il numero della targa.

La polizia ha rintracciato in poche ore gli aggressori denunziandoli in stato di arresto per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e rifiuto di generalità.

La Terra vista dalla Luna sembra la Luna



Questa fotografia [redacted] stata scattata dalla camera a grande obiettivo dell'«Apollo 8» poco dopo [redacted] 9 (ora italiana) di martedì 24 dicembre scorso, allorché la navicella [redacted] Borman, Lovell [redacted] Anders [redacted] appena ricomparsa da dietro la faccia [redacted] scosta della Luna [redacted] si [redacted] immessa in un'orbita circolare attorno al satellite naturale della Terra. L'astro[redacted] si trovava, allora, a 112 chilometri di quota rispetto alla Luna (la striscia biancastra che si vede nel basso dell'immagine) [redacted] a [redacted] mila chilometri di distanza dalla Terra. Agli occhi dei tre piloti il nostro mondo, in alto nella foto, appariva grande poco meno di quattro volte di quanto appaia a noi [redacted] Luna in fase di primo quarto, [redacted] decisamente più luminoso; un mezzo disco di colore tra l'azzurro e il verde con grosse chiazze bianche, brillantissime, causate dalla riflessione, [redacted] gli spazi esterni, della luce solare. Nell'attimo in cui l'ufficiale navigatore James Lovell scattava la fotografia, sulla Terra la linea di separazione fra luce [redacted] ombra (detta «terminatore» dagli astronomi) passava sull'Africa occidentale: nell'Europa centrale era mattino; sull'Oceano Atlantico era [redacted] notte. I tre astronauti [redacted] stati concordi nel dichiarare che la Terra, vista dallo spazio, è di una bellezza incomparabile: [redacted] macchia di colore sul fondo nerissimo del cielo nel quale le stelle si scorgono immobili, perché nel [redacted] non c'è atmosfera che ne spezzetti la luce facendole brillare.

Crateri e polvere, è una "vasta distesa di nulla"



Ecco il volto della Luna, ripresa dal teleobiettivo dell'«Apollo [redacted]» il [redacted] dicembre scorso, mentre l'astronave si trovava a circa 180 chilometri di quota. L'immagine mostra con singolare evidenza [redacted] desolate [redacted] lunari, dette mari, spezzate [redacted] infinità di crateri dovuti [redacted] babilmente all'impatto di meteoriti. Il cratere più grande che si scorge [redacted] foto è il «Goclenus», il cui diametro è valutato in [redacted] chilometri. Le [redacted] quasi rettilinee che lo solcano non hanno avuto finora [redacted] spiegazione scientifica. Le macchie più [redacted] visibili sul [redacted]to sinistro dei vari circhi, sono dovute all'ombra proiettata sull'area centrale [redacted] ogni cratere dal rilievo circostante. La Luna non ha entusiasmato i primi visitatori. James Lovell ha detto: «*Si vede soltanto una immensa distesa monotona, senza colore se non il grigio*». E Anders aggiunge: «*La Luna sembra fatta [redacted] chilometri e chilometri di pietra pomice*». Il comandante Borman segnalò alla base: «*Sono all'oblò della navicella. Vedo la Luna come una vasta distesa [redacted] nulla. Non è un posto che attiri una persona per viverci [redacted] lavorare. E' una immensità di nero e [redacted] bianco*». Le migliaia [redacted] immagini riprese dalla navicella Apollo vengono [redacted] studiate in ogni particolare dagli scienziati della Nasa. Non c'è dubbio che esse ci riveleranno caratteristiche finora ignorate [redacted] ci permetteranno di fare un'ipotesi plausibile sull'origine e la natura del sistema solare [redacted] della nostra stessa Terra.

I commenti sovietici all'«Apollo»

Mosca per ora rinuncia a mandare [redacted] uomo sulla Luna

Scienziati e cosmonauti russi hanno scritto articoli sulla «Pravda» [redacted] le «Izvestia» - Appare chiaro che l'Urss intende dare la priorità agli esperimenti [redacted] le «stazioni automatiche»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] dicembre.

Tre giorni dopo il ritorno a terra [redacted] «Apollo 8», [redacted] stampa sovietica ha pubblicato i suoi primi autorevoli commenti sull'impresa [redacted]ziale, confermando indirettamente che per ora l'Urss non intende inviare [redacted] sulla Luna. Le *Izvestia*, in un articolo del cosmonauta Kostantin Feoktistov hanno scritto questa sera che gli Stati Uniti sono ora in grado di tentare lo «sbarco lunare» [redacted] ne hanno già scelto il luogo, il Mare della Tranquillità. La *Pravda*, in un articolo dell'accademico [redacted] Petrov, pur rendendo omaggio alla scienza americana, ha presentato stamane il volo dell'«Apollo 8» [redacted] il logico sviluppo degli esperimenti spaziali [redacted] compiuti dall'Urss. Soprattutto ha rivendicato al suo Paese una superiorità «storica» nel co[redacted] superiorità, ha avvertito, che non verrà [redacted] anche se [redacted] preferirà per qualche tempo il volo delle capsule automatiche a quello delle capsule «abitate».

Kostantin Feoktistov, 43 anni, biologo, fu uno dei primi uomini nello spazio, [redacted] 1964, insieme [redacted] Yegorov e [redacted] Komarov, quest'ultimo poi deceduto nel '67, nell'atterraggio della sua *Soyuz*. «*Il volo dell'"Apollo 8"*», egli ha affermato, «*segna uno stadio molto importante nel perfezionamento del program[redacted] per il lancio dell'uomo sulla Luna... Il risultato più importante da [redacted] raggiunto è la scelta dell'area in cui atterrare, più precisamente il Mare della Tranquillità*». Come Boris Petrov sulla *Pravda*, così Kostantin Feoktistov sulle *Izvestia* nega però che il volo dell'«Apollo 8» abbia aperto [redacted] *gap* tecnologico tra l'Urss e gli Usa. Egli sostiene che si [redacted] soprattutto di [redacted] differenza di metodi: gli americani preferiscono servirsi [redacted] capsule abitate, i sovietici prediligono invece quelle automatiche.

L'articolo [redacted] Feoktistov dà l'impressione che l'Unione Sovietica abbia deciso di posticipare il suo primo volo umano sulla Luna. L'impressione è rafforzata dall'articolo [redacted] Petrov sulla *Pravda*. Boris Petrov [redacted] vice-diret[redacted] dell'Istituto [redacted] automazione meccanica di Mosca. «*Il volo dell'Apollo 8* — ha scritto oggi l'accademico — [redacted] *un'impresa eccezionale della [redacted] e dei cosmonauti americani. Insieme [redacted] i voli della Zond [redacted] e della Zond 6 sovietiche, esso ha aperto un importante capitolo nella storia delle esplorazioni spaziali, incominciata con il primo Sputnik e la missione di Yuri Gagarin*». Dopo avere affermato che l'*Apollo* [redacted] ha seguito il tragitto [redacted] *Zond 6*, Petrov ha mosso alcune critiche al [redacted]todo americano: [redacted] sua tesi è [redacted] le capsule abitate [redacted] meno sicure [redacted] efficienti di quelle automatiche.

A proposito dell'esplorazio[redacted] lunare egli ha detto: «*La nostra stampa ha già riferito che Zond 5* [redacted] *Zond 6 erano anche costruite per voli umani. Esse hanno contribuito a risolvere molti problemi di grande importanza per l'invio dell'uomo sulla Luna. Gli ulteriori problemi dello studio del satellite terrestre* [redacted] *pianeti saranno risolti altresì con sonde automatiche, tuttavia ciò non preclude vo*[redacted] *umani*». L'accademico, con questa dichiarazione, ha inteso probabilmente sottolinea[redacted] la precedenza che gli strumenti automatici avranno sull'uomo, senza escludere però la possibilità di una ripresa da parte dell'Unione Sovietica di una competizione [redacted] gli Stati Uniti nello spazio. Gli sforzi dell'Urss, a quanto trapela dall'artico[redacted] dell'accademico, dovrebbero però essere accentrati sull'esplorazione [redacted] pianeti [redacted] sonde tipo *Venus 4*.

Oggi il presidente dell'Accademia delle Scienze sovietica, Keldysh, imitando [redacted] gesto [redacted] compiuto venerdì scorso dal capo dello Stato, Podgorny, ha inviato un telegramma di congratulazioni al presidente dell'Accademia delle Scienze americana, Seitz. Il telegramma dice: «*L'Accademia delle Scienze dell'Urss si congratula con voi e [redacted] i vostri colleghi per l'eccezionale impresa della scienza [redacted] della tecnologia [redacted] e la felice conclusione del volo dell'Apollo 8. Vogliate per favo[redacted] estendere le nostre congratulazioni ai coraggiosi astronauti Borman, Lovell e Anders*». Uno dei direttori della «Commissione per [redacted] esplorazione [redacted] spazio esterno», l'accademico Blagonravov, ha anch'egli inviato un messaggio.

e. c.

I satelliti italiani

Già in collaudo [redacted] «San Marco 3»

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

[redacted] terzo satellite artificiale italiano sarà [redacted] in orbita [redacted] 15 novembre prossimo. Il lancio del «San Marco 3», dal poligono galleggiante del[redacted] Baia di Formosa, al largo del Kenia, è stato preannunciato dal prof. Broglio, direttore del Centro aerospaziale italiano, l'organismo che nel 1964 mise in orbita il primo satellite italiano, il «San Marco 1».

Illustrando l'attività del Centro nel 1968 il prof. Broglio ha indicato nella preparazione, la formazione e l'aggiornamento [redacted] professori, ingegneri e tecnici, il [redacted]gior risultato ottenuto dal Cra, in collaborazione con [redacted] Nasa, l'ente spaziale americano. Un prototipo [redacted] «San Marco 3», progettato come il più potente satellite per ricerche nell'alta atmosfera è intanto sottoposto [redacted] intenso programma di prove a terra presso gli impianti sperimentali del Centro aerospaziale. Il nuovo satellite dovrebbe riuscire a misurare e analizzare le principali caratteristiche dell'alta atmosfera, in orbita equatoriale, con una precisione superiore [redacted] dieci volte alle altre tecniche [redacted]te fino ad oggi.

Il '68 ha però segnato [redacted] battuta d'arresto nei programmi spaziali dell'Italia per quanto riguarda i razzi sonda: i lanci [redacted] stati rinviati all'anno prossimo perché ancora non è stata approvata la legge [redacted] finanziamenti previsti.

Per quanto riguarda l'attività italiana nel quadro della cooperazione europea [redacted] professor Broglio ha detto che il satellite costruito dall'industria italiana per il vettore Europa 1 ha dato buoni risultati. Il satellite, lanciato dalla base australiana di Woomera, non [redacted] però riuscito ad entrare in orbita.

f. s.

Le trattative [redacted] Parigi

Saigon [redacted] boicottare i negoziati

[redacted] delegato sudvietnamita ha annullato ieri all'ultimo momento un importante incontro con Cyrus Vance

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] dicembre.

«Vietnam: la conferenza potrebbe essere sostituita da più negoziati simultanei» è *il titolo sotto il quale il giornale governativo Paris-presse riassume stasera l'opinione che si fa sempre più strada negli ambienti diplomatici [redacted]rigini. E' chiaro, infatti, che, mentre [redacted] presidente Johnson [redacted] il suo successore Nixon vogliono arrivare a qualche accordo concreto prima del passaggio dei poteri, il 20 [redacted]naio, il governo di Saigon è fermo nella sua tattica ostruzionistica per impedire l'apertura della conferenza a quattro. In queste condizioni, sembra possibile che la conferenza [redacted] si aprirà mai [redacted] che [redacted] sarà soltanto, alla fine delle trattative separate, una riunione plenaria per ratificare gli accordi raggiunti.*

Oggi è stato annullato l'incontro fra il capo della delegazione sudvietnamita, Pham Dang Lam, e [redacted] vicecapo della delegazione americana, Cyrus Vance, che era stato indetto per proseguire [redacted] discussioni iniziale sabato. Perché il rappresentante di Saigon si è sottratto al nuovo incontro?

Sabato, Cyrus Vance [redacted] detto che le discussioni si erano svolte e dovevano continuare [redacted] svolgersi «non soltanto sulle questioni di procedura [redacted] adottare alla conferenza, [redacted] anche sulle questioni di fondo» ed [redacted] *chiaro che i generali [redacted] Saigon fanno tutto il possibile per non abbordare tali questioni, che riguardano essenzialmente [redacted] loro permanenza [redacted] potere. Ne [redacted] una prova il fatto che, invece di presentarsi all'appuntamento con Cyrus Vance, il capo della delegazione sud vietnamita ha diramato oggi un comunicato in cui viene definita* «inammissibile» [redacted] *richiesta di Hanoi e [redacted] Fronte nazionale di liberazione per* [redacted] «governo di pace» *in [redacted]stituzione di quello di Thieu e Cao Ky.*

In una lunga intervista a Le Monde, *Pham Dang Lam ha poi illustrato le ragioni del rifiuto:* «Se per governo di [redacted] — *ha detto* — si [redacted]tende un governo [redacted] desideroso di ricercare tutti i mezzi per metter fine alla guerra, il governo attuale di Saigon è [redacted] governo di pace, perché, dal presidente della Repubblica fino [redacted] ministri, tutti desiderano soltanto [redacted] cosa: riportare [redacted] più presto la pace, la sicurezza e [redacted] prosperità nel Vietnam [redacted] Sud».

Bisogna notare che la delegazione americana non ha accettato, [redacted] non ha neppure respinto la proposta del «governo di pace». Questa è dunque la principale questio[redacted] di fondo [redacted] cui l'atteggiamento di Washington si stac[redacted] da quello [redacted] Saigon.

Interrotte ancora una volta sul piano ufficiale, le [redacted] Parigi proseguono attraverso gli incontri segreti, che sembrano ormai più indicati per il raggiungimento [redacted] soluzione positiva.

Sandro Volta

Domani nuovo incontro tra americani [redacted] vietcong per liberare tre prigionieri

Saigon, 30 dicembre.

Il Comando americano ha annunciato che il giorno di Capodanno, alle 9 [redacted] mattino, invierà cinque suoi rappresentanti [redacted] un secondo incontro [redacted] i vietcong per trattare il rilascio di tre prigionieri americani.

Nel primo incontro, avvenuto il giorno di Natale, non fu concordato nulla. [redacted] incontro avverrà nello stesso luogo, in un campo situato un'ottantina di chilometri a nord-ovest di Saigon.

(A. P.)

BORSE ECONOMIA E FINANZA

Previsioni di ministri ed esponenti politici

[redacted] economico [redacted] migliore [redacted]

Colombo ritiene possibile [redacted] aumento del reddito tra il [redacted] e il 7 per cento - Preti parla di «un ritmo più intenso di evoluzione» - Dichiarazioni di Piccoli, Ferri e La Malfa - Valsecchi sottolinea l'impegno del governo per l'agricoltura

(Nostro servizio particolare) **Roma,** [redacted] dicembre.

Giornali e riviste pubblicano oggi dichiarazioni [redacted] previsioni di ministri ed esponenti politici sull'andamento dell'economia italiana [redacted] nel 1968 [redacted] nel '69.

Il ministro del Tesoro, Colombo, afferma che *«per il combinato verificarsi di fatti internazionali e* [redacted] *fatti interni, nel 1968 l'economia italiana è cresciuta sì, ma non di quanto era ragionevole ritenere».* Colombo dichiara che gli interventi («decretone») decisi a luglio per accelerare l'espansione *«hanno dato risultati positivi»* e conferma che l'aumento del reddito nazionale viene stimato nel 5-5,25 per cento e che l'occupazione è aumentata, nei settori [redacted] agricoli, di circa 300 mila unità.

Per il 1969 Colombo ritiene che si possa *«spingere il tasso di sviluppo del reddito nazionale ad un livello compreso tra il 6 e il 7 per cento, creando altri 300 mila nuovi posti di lavoro, e ciò salvaguardando la stabilità monetaria».*

«Un ritmo più intenso di evoluzione» è anche la previsione del ministro del Bilancio Preti. Il governo accelererà l'attuazione [redacted] alcuni programmi già predisposti e che presentano i maggiori ritardi: edilizia scolastica, edilizia ospedaliera, trasporti ferroviari, trasporti metropolitani, opere portuali, opere pubbliche per [redacted] difesa del suolo. In questi settori saranno sperimentate procedure più snelle, affidando i lavori ad enti imprenditoriali.

Per gli investimenti delle imprese: sarà rafforzato il mercato finanziario (fondi [redacted] di investimento) e si utilizzeranno appieno i nuovi strumenti di intervento, basati su fondi amministrati dall'Imi sotto il [redacted] trollo della programmazione (Cipe): p[redacted] per lo sviluppo tecnologico; per la riconversione [redacted] riorganizzazione di interi settori [redacted] gruppi di aziende; per la formazione professionale.

Sugli stessi temi intervengono anche Piccoli (dc), Ferri (psi) [redacted] La Malfa (pri). Piccoli afferma che *«la situazione economica ha rilevato elementi positivi, anche se abbiamo avvertito il rischio di un ritardo, anche se sentiamo che c'è un fiato grosso che richiede un eccezionale impegno delle autorità responsabili e degli operatori economici».*

Secondo Ferri, *«l'economia italiana si trova di fronte ad un salto tecnologico piuttosto difficile e a gravi problemi di riconversione degli impianti non più produttivi. Di qui la necessità* [redacted] *una politica pubblica a favore degli investimenti, adeguata alle tendenze verso un assetto industriale più moderno».*

Per La Malfa l'esigenza di fondo è di non dimenticare mai il quadro globale del processo economico e di collocare in esso le riforme, in maniera tale da non disarticolare il meccanismo. In particolare, la programmazione [redacted] può avere successo se la politica dei sindacati ne prescinde.

In agricoltura, secondo il ministro Valsecchi, il 1968 ha consolidato, nonostante le alluvioni e altre calamità, i notevoli risultati conseguiti [redacted] nel 1967. Ci sono diminuzioni per alcune produzioni che l'anno scorso [redacted] avuto eccezionali raccolti, come il grano duro, l'olio d'oliva e il vino, mentre ragguardevoli aumenti si registrano per altri prodotti e anche gli allevamenti bovini sembrano usciti dalla crisi di mercato del settore lattiero-caseario.

Valsecchi segnala anche, come fatti assai positivi, i regolamenti Mec per la car[redacted] bovina e i prodotti lattiero-caseari, ai quali bisognerà far seguire, in difesa degli interessi italiani, quelli per [redacted] mercato del vino e del tabacco. L'azione interna del governo sarà imperniata [redacted] due grandi direttrici: lo sviluppo [redacted] carattere professionale del lavoro agricolo (aziende moderne, dirette da ge[redacted] ed esperta) e la diffusione delle associazioni dei produttori, vera ossatura di una agricoltura efficiente, alla quale lo Stato darà il [redacted] valido supporto attraverso l'azienda d'intervento (Aima).

Fausto De Luca

Una petroliera gigante in cantiere in Giappone

Stazzerà 367.000 tonnellate

Tokio, [redacted] dicembre.

(s.) La Tokyo Banker Company, nella q[redacted] è largamente interessato il gruppo americano Caltex, ha affidato ad un grande cantiere giapponese la costruzione d'una petroliera da 367 mila tonnellate di stazza lorda. Costerà 25 milioni [redacted] mezzo di dollari ed è la più grande petroliera finora messa in costruzione.

La consegna dovrebbe avvenire nel novembre del 1971; la petroliera verrà destinata a trasporti fra il Golfo Persico e il terminale petrolifero attualmente in costruzione per conto del gruppo Caltex a Kyushu.

Inquietudine per [redacted] Medio Oriente

L'oro è [redacted] 41,90 [redacted] l'oncia

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 30 dicembre.

Il prezzo dell'oro è salito oggi a Londra, di riflesso alla accresciuta tensione nel Medio Oriente. Al *fixing* della mattina il metallo è stato quotato a 42 dollari l'oncia di fino, il livello più alto dal 30 maggio scorso, con un incremento di un quarto di dollaro rispetto a venerdì scorso. La attività del mercato è stata però moderata, e nel pomeriggio, ridottasi la domanda, il prezzo è calato segnando nel *fixing* [redacted] chiusura 41,90 dollari l'oncia.

Parecchi esperti, tuttavia, prevedono per i prossimi giorni, persistendo le incertezze della situazione nel Medio Oriente, una nuova corsa al rialzo.

La sterlina ha avuto una giornata relativamente quieta [redacted] ha chiuso a 2 dollari 38 cents e 44 centesimi di cent, circa cinque punti al disotto della quotazione del *week end*; un livello giudicato soddisfacente, in considerazione [redacted] molti fattori avversi alla moneta britannica. **c. c.**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	27 dicembre	30 dicembre
Londra	41,75	41,80
Zurigo	chiuso	42 —
Parigi	44,01	44,13
Francoforte	40,09	40,37
[redacted]	41,55	41,79
New York	42,10	42,25
Hong Kong	40,80	—
[redacted]	38,31	38,10

A fine novembre 1968

La circolazione è salita a 4742 mil[redacted]di di l[redacted]

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 30 dicembre.

Al 30 novembre [redacted] circolazione bancaria ammontava a 4742 miliardi, con un aumento di 46 miliardi sul mese precedente e [redacted] rispetto a [redacted] anno prima.

Alla fine di novembre le anticipazioni della Banca d'Italia erano pari a 892 miliardi, contro 1052 a fine ottobre e 1153 di un anno prima. La contrazione di 160 miliardi verificatasi nel mese contrasta con l'aumento di 261 miliardi rispetto a un anno prima. E' ignoto se la variazione dipenda da minori richieste di anticipazioni o da restrizioni imposte dall'Istituto Centrale, in un momento nel quale il marco tedesco si trovava in «posizione calda».

Sempre in novembre, i depositi in conto corrente vincolati presso [redacted] Banca d'Italia sono diminuiti di 46 miliardi, scendendo [redacted] 2371 miliardi. Un anno prima erano di 2200 miliardi. I depositi in conto libero sommavano a 46 miliardi, contro 39 un mese avanti e 64 di un anno prima.

Nel complesso dell'anno, è diminuita la disponibilità libera ed è cresciuta quella vincolata dei clienti: anche qui la tendenza annuale contrasta con quella di novembre, ma in misura non eccessiva. **g. m.**

La Francia abolisce i limiti all'importazione

Parigi, 30 dicembre.

Dal 1° gennaio 1969, comunica la «Gazzetta Ufficiale», [redacted] Francia abolirà i contingenti di importazione imposti il 30 giugno, al culmine della crisi riguardanti [redacted] special modo numerosi prodotti siderurgici, autoveicoli, elettrodomestici e alcuni tessili. (Ag. Italia)

La Châtillon partecipa [redacted] impianto in Spagna

Madrid, 30 dicembre

Una [redacted] iniziativa per sviluppare la produzione del[redacted] fibre acriliche [redacted] stata approvata dal governo spagnolo. [redacted] Parteciperanno [redacted] «Fefasa», la spagnola Acsa e l'italiana Châtillon, del gruppo Montecatini-Edison.

Senza dati sicuri è difficile programmare

Insomma, gli italiani [redacted] o [redacted]?

Il reddito medio per abitante nel '67 è stato pari [redacted] 422 mila lire per la Banca d'Italia, a [redacted] mila per il ministero del Bilancio, [redacted] 714 mila per la Presidenza del Consiglio - Anche [redacted] il primo calcolo è fatto su basi più ristrette, [redacted] si spiegano differenze c[redacted] alte

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 30 dicembre.

Ministero del Bilancio e Banca d'Italia sono in polemica sulle cifre del reddito medio degli italiani nel 1967. Le cifre non concordano, le differenze [redacted] *notevoli, anche tenendo conto dei diversi metodi di valutazione. Ma l'incertezza diventa totale, e allarmante, se si fa* [redacted] *raffronto con le cifre date dalla Presidenza del Consiglio (mensile d'informazioni edito dalla Presidenza* [redacted] *vembre); non concordano né con quelle del ministero del Bilancio né con quelle della Banca d'Italia.*

Per la Banca d'Italia il reddito medio per abitante sarebbe stato, nel 1967, di 422 mila lire; per il ministe[redacted] *del Bilancio di 624 mila lire; per la Presidenza del Consiglio di 714 mila lire. La divergenza tra Presidenza del Consiglio* [redacted] *ministero* [redacted] *Bilancio è inspiegabile perché la fonte* [redacted] *la stessa, costituita dai dati dell'Istat e la ci*[redacted] *del reddito per abitante* [redacted] *ricavata dal dato complessivo del reddito globale (33 mila 365 miliardi) accettato da entrambi gli enti.*

Non può trattarsi d'un errore materiale. La stessa differenza tra Presidenza del Consiglio e ministero del Bilancio, nonostante le fonti comuni [redacted] *la stessa valutazione del reddito globale (35 mila 900 miliardi) risulta per il 1968. Su tale base ieri il Bilancio affermava che il reddito medio di ogni italiano nel 1968 risultava di 668.000 lire: inferiore alle 714.000 lire calcolate dalla Presidenza del Consiglio per il 1967 il che non può essere, essendo cresciuto il reddito nazionale.*

Per quanto concerne la [redacted] *polemica del Bilancio con la Banca d'Italia, la spiegazione dovrebbe esser questa.*

Le fonti statistiche ufficiali hanno sinora calcolato il reddito pro capite dividendo l'intero reddito nazionale netto per gli abitanti. La Banca d'Italia lo ha invece calcolato considerando solo i redditi monetari reali percepiti in una anno dalle famiglie. Essa esclude cioè: a) gli autoconsumi degli agricoltori (pari però soltanto, per il '67, a poco più di mille miliardi, secondo la valutazione dell'Istituto di Economia agraria; b) il reddito figurato che proviene dal vivere in un appartamento di proprietà già interamente pagato; c) i redditi delle imprese.

Non si ha alcuna indicazione della dimensione monetaria che l'Istat attribuisce ai redditi figurati delle abitazioni e ai redditi d'impresa, ma essa non può essere valutata a più di qualche migliaio di miliardi. La conclusione è che, anche tenuto conto delle diversità tra i due calcoli, la differenza tra la cifra della Banca d'Italia per il reddito medio pro capite *nel '67 degli italiani (422 mila lire) e quella dell'Istat e della Presidenza del Consiglio (714 mila) resta altissima.*

Anche l'Istat in passato si provò a calcolare il reddito pro capite con una indagine-campione. Ma non vi riuscì perché, per penuria di mezzi, dovette affidarsi ai segretari comunali, quegli stessi che nei piccoli paesi sono addetti alla tassazione: gli interrogati rifiutavano le risposte. Risulta quindi urgente dotare l'Istat dei mezzi sufficienti a svolgere anch'esso inchieste-campione.

L'anno si chiude [redacted] *gravi, improvvisi dubbi sul valore* [redacted] *l'attendibilità delle nostre statistiche* [redacted]*, quindi, sul fondamento dei nostri piani e programmi economici.*

Giulio Mazzocchi

Per la [redacted] europea [redacted]

Si è realizzata l'unione doganale tra i Sei Paesi, rimangono gravi divergenze su Euratom, agricoltura, relazioni [redacted] Londra

Jean Rey, presidente della Comunità Europea (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 30 dicembre.

Il 1968 è stato un anno di contraddizioni [redacted] di crisi per il Mercato comune europeo. Si [redacted] realizzata l'Unione doganale, con l'abolizione dei dazi negli scambi fra i sei Paesi e con l'[redacted] di un'unica tariffa nei confronti del resto del mondo, ma forse mai come in questi dodici [redacted] che finiscono il Mec è stato sul punto di far definitivamente naufragio. Euratom, relazioni con la Gran Bretagna, agricoltura, collaborazione monetaria sono stati i principali pomi [redacted] discordia.

EURATOM — I sei governi [redacted] sono riusciti a mettersi d'accordo su un minimo di programma di ricerche e sono ricorsi al rinvio: [redacted] mesi di tempo, scadenza [redacted] giu[redacted] 1969, per trovare una intesa.

AGRICOLTURA — Con l'accumularsi di quantità invendute di burro, [redacted] grano, di ortofrutticoli, rappr[redacted] clamoroso fallimento dell'unico settore [redacted] cui si è cercato di attuare una politica comune. Smaltire gli eccedenti, assicurare comunque un reddito ai produttori, sostenere le esportazioni, costerà l'anno prossimo al Mec due miliardi e 400 milioni di dollari, in lire millecinquecento mili[redacted].

GRAN BRETAGNA — Il problema delle relazioni tra Mec e Londra è sempre stato iscritto al numero uno nell'ordine del giorno delle sessioni: ma dopo dodici mesi il bilancio è negativo.

COLLABORAZIONE MONETARIA — La solidarietà comunitaria ha svolto un efficace ruolo in occasione degli avvenimenti che in maggio hanno colpito la Francia: i partners di Parigi hanno sopportato limitazioni alle loro esportazioni [redacted] hanno accordato il «concorso mutuo» ai francesi.

Ma progetti di coordinamento sistematico della politica monetaria giacciono da anni sui tavoli dei ministri dei sei Paesi senza che siano stati esaminati. **s. d.**

L'indice generale passa [redacted] 71,08 (+0,10%)

Lievi progressi [redacted] azionari

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 90	—
» cont.	100 80	—
Redimibile 3½	101 —	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	87 10	+ 0 40
» cont.	87 —	+ 0 40
Ricostruz. 5%	98 20	+ 0 48
» cont.	98 10	+ 0 48
Rif. Fond. 5%	98 20	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	98 80	+ 0 40
» » 54	97 80	+ 0 30
Pr. R. Ed. 5½%	101 10	—
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	—
» » '70	100 10	+ 0 10
» » '71	100 10	+ 0 10
» » '73	100 10	—
» » '74	100 10	+ 0 05
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 20	+ 0 10
» » '77	100 10	+ 0 08
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	98 40	+ 0 20
» » '67 II	97 —	—
» » '68 I	98 30	+ 0 10
» » '66 II	98 40	—
» » '67	98 60	+ 0 10
» » '68 I	98 65	+ 0 07
» » '68 II	97 10	+ 0 10
» Eur 6%	96 65	—
I.R.I. Sider 5½	98 75	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	98 50	—
» '57 6,5%	98 40	—
» ('60) 6%	98 20	—
» rest. 6%	97 90	—
» ('74) 6%	98 40	—
» '59 5½%	97 70	—
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	91 20	—
» '63 5½%	91 30	+ 0 05
» '64 6%	96 65	+ 0 30
» '65 ... 6%	97 —	+ 0 20
» Stet 6% sopt.	100 —	—
» Tr.5½% opt.	95 20	—
Safap 5,50% '65	97 80	—
» » '67	97 80	—
Elfer (IV) 5%	93 40	—
FF.SS. 5½%	97 30	—
» » '53	95 —	—
» » '55	95 —	—
» » '58	94 50	+ 0 50
» 6% '6.	90 50	—
» 5% '61	90 50	—
» 6% '65 I	95 80	+ 0 20
» 6% '65 II	96 60	+ 0 20
» 6% '66 I	96 60	+ 0 20
» 6% '66 II	96 60	+ 0 20
» 6% '67	96 80	+ 0 40
» » 67-87 A	98 10	—
» » 68-88 A	98 70	—
P.S.Agr. 5% I	98 —	—
» » 5% II	92 60	—
» » 5% III	92 20	—
» » 6% 64 I	96 50	—
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	98 30	—
» » 6% 65 IV	98 40	—
» » 6% Sp.V	96 25	—
» » 6% Sp.VI	96 10	—
» » 6% VII	95 65	+ 0 10
OO.PP. 5%	98 20	+ 0 50
» 5½%	90 60	—
» 6%	91 60	—
» C. Ag. '50	96 50	—
» » '55	96 60	—
» » '56	96 35	—
» O. 1° 6%	96 40	—
» B. 2° 6%	96 15	—
» St. A 6%	95 975	—
» St. B 6% I	96 20	—
» St. B 6% II	97 —	—

Titoli	30	Variaz.
OP ss. 6 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» ss. C 6% II	95 65	—
» ss. C 6% III	95 30	— 0 40
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6% 66 II	96 175	+ 0 05
» » 6% III	96 05	+ 0 05
» Autos. 6% 66	95 60	—
» Autos. I 6%	97 —	—
Ent Petrolio [redacted]	99 40	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 80	+ 0 50
Enl Sp. 6% 58	97 40	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	98 80	—
Enl Sud 6%	98 90	—
» » 5½%	93 60	—
» » 3½ '61	93 20	—
» 5½ '61 4°	92 30	—
» 5½ '62 5°	92 20	—
E. S. 5½ '62 6°	92 50	—
» 5½ '63 7°	93 50	—
» 5½ '63 8°	93 20	—
» 6% '64 9°	98 80	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 6%	89 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 75	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 65	—
» » '63 5½%	92 50	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '65 6% II	94 60	+ 0 30
» » '66 6%	94 20	+ 0 40
» » '67 6%	93 80	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 5½% '58	90 50	—
» 5½ II	93 75	—
» 5½ 62 4°	93 20	—
» 5½ 62 5°	92 30	—
» 5½ 62 6°	92 425	—
» 5½ 62 7°	91 50	—
» 5½ 63 8°	91 50	—
» 6% 64 10°	95 20	—
» 6% 64 11°	95 10	—
» 6% 66 12°	95 65	—
» 6% 67 13°	95 30	—
» 6% 67 14°	95 40	+ 0 20
Cassa RPL 5%	94 83	—
» O.P. 5%	94 70	—
Irlpù rest. 5½	91 70	+ 0 20
» » 6%	95 70	+ 0 10
» Edison 5½% 51	100 10	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	96 —	—
» Calini 6%	96 —	—
» Si.Merz.6%	95 50	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Erp. 6%	97 30	—
» » » 6%	90 —	—
» » » 6%	90 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	98 65	—
» XX 6%	98 —	+ 0 40
» XXI 5%	94 40	—
» XXII 5%	92 —	—
» XXIII 5%	90 40	—
» XXIV 5½	91 20	—
» XXV 6%	93 90	—
» XXVI 6%	95 40	—
» Cr.M 6% 1°	97 50	+ 1
» Cr.M. 6% 2°	96 —	—
» Agric. '64	100 40	+ 0 20

Titoli	30	Variaz.
IMI Fim 6% '60	98 80	—
» Autost. 6%	98 —	—
Torino 6% '57	98 20	—
» AEM 6½ 60	90 35	—
» AM 5½ 62	90 30	—
Genova 6% '58	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '48	98 50	—
» 6% '56	98 70	—
» 6% '57	98 80	— 0 40
» 5½% '66	93 50	+ 0 90
RIV 5½%	89 —	+ 0 40
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	91 80	—
Olir. '58 7%	[redacted]	—
» '55-'75 7%	100 —	—
» '56 7%	[redacted] —	—
» '58 5½%	100 40	— 0 10
» '62 5½ 1°	90 40	+ 0 45
» '62 5½ 2°	90 40	+ 0 20
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	89 15	—
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 —	—
» 7% '58 II	102 —	—
Bast-Gem. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aog.-Fren 6%	98 [illegible]	—
Cart. II 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	98 —	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 20	—
» 5½% 60	90 —	+ 0 70
» 5½% 61	90 30	—
» 5½% 62	89 30	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	95 80	—
» 6% 60	94 —	+ 0 15
Stipel 6%	98 90	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 20	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 5½%	90 75	—
» 6% 68	91 50	—
Mediofina 7%	101 30	—
Fergat 6%	105 —	—
C. Pozzi 5,75 58	87 50	—
» 5,50 62	86 75	—
Rumianca 5½	91 20	—
» 5,50 62	88 50	—
Lancia 5½% 60	90 [illegible]	—
» 5½% 62	89 50	—
Liquigas 6% 59	91 30	+ 0 30
Torino-Sav. 5½	90 60	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	89 10	—
Tr.O.S.Ber. 5½	98 30	—
Autostrade 5½	91 —	+ 0 30
» 6% '65	98 35	—
» 6% '67	98 35	—
» 6% '68	98 25	+ 0 15
Motta 6%	93 —	—
Sarom 6% 56-64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	+ 0 30
Ac. Pot. 5½%	106 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	—
Rumianca 6%	102 —	— 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5850	—
Eridania	2470	+ 64
Ipm. Zuccheri	725	—
Talmone	2130	—
Florio	130	+ 1

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	13640	+ 80
Monteponi	271	— 4
Talco & Grafite	15775	+ 175
Fornaci Pies.	14200	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	74	+ 3
Mittel (F. Med.)	13700	—
SIP	2727	— 6
Italcable	3730	—
Alitalia	17850	+ 250
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2220	+ 60
Risan. (Napoli)	6350	+ 15
Silos	3400	—
Beni Stabili	3862	+ 12
Imm. Roma	580	— 0 50
Ind. Stura	2050	+ 50
Ferco	210	+ 0 50
Socin pr.	910	—
[redacted]		
Montedison	1063	— 0 50
Liquigas	168	— 1
Pibigas	85 25	+ 0 75
SAFFA	52 10	+ 80
Schiapparelli	3150	—
Paramatti	1040	— 60
Mira Lanza	48100	+ 450
S.A.R.D.M.	1120	—
ANIC	1263	+ 2
Rumianca	1380	+ 81
Italgas	1160	— 9
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78000	+ 450
La Centrale	6450	+ 21
S.M.E.	2250	+ 30
STET	3010	— 15
Finsider	604	+ 2
Piem. Finanz.	1180	—
Invest	2700	+ 18
Assic. Torino	9100	— 40
Ass. Tor. priv.	[redacted]	10
Ass. Generali	89850	+ 430
S.A.I.	27850	— 30
Bastogi (Mar.)	2040	+ 17
METALMECCANICI		
Fornara	405	—
Westinghouse	875	— 25
Meccanica	3825	—
Nebiolo	[redacted]	— 3
Italsider	613	— 5
Dalmine	1131	— 16
Olivetti	3247	— 13
Olivetti priv.	3215	+ 17
FIAT	2972	+ 29
FIAT priv.	2565	+ 28
Teral	288	—
E. Marelli	587	+ 2
M. Marelli priv.	1420	+ 13
TESSILI		
Châtillon	3615	+ 70
Fisac	360	—
Bergamasco	7360	— 40
Viscosa	3135	+ 41
Viscosa priv.	2490	+ 40
DIVERSI		
Rinascente	317	+ 2
Rinascente pr.	296	+ 3
Pirelli	3800	+ 48
Cart[redacted] Ital.	1083	+ 3
Cartiera Burgo	14490	— [redacted]
Cir	[redacted]	—
Acqua Potabili	990	— 15
Acqua Roma	700	— 5
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	94	+ 1

La settimana si è aperta, ieri a Torino, con una seduta in lieve progresso. I rialzi di apertura sono stati ampliati nel «durante»: in chiusura, i realiz[redacted] *hann*[redacted] *ridotto i guadagni iniziali. Titoli di Stato e obbligazioni sostenuti.*

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 20 milioni di lire; azioni n. 298.900.*

Milano, 30 dicembre.

La prima riunione della settimana (e penultima dell'anno) si [redacted] conclusa in lieve rialzo. Dopo un'apertura sostenuta, specialmente per i valori patrimoniali (immobiliari e assicurativi) ed alcu[redacted] azioni privilegiate, la corrente di acquisti è rallentata [redacted] le vendite hanno assunto l'iniziativa. Il listino conserva tuttavia un lieve margine di progresso.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,99 a 71,08 (+0,10%). Indice Mediobanca da 66,87 a 66,94 (+0,10%). Reddito [redacted] ben tenuto.

Titoli trattati: di Stato per 172 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 193 milioni di lire; azioni n. 1 milione 953.100, per un valore di 5 miliardi 808 milioni di lire.

Oro [redacted] valute estere

Milano, 30 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 830-850 (825-845) lire al grammo; argento [redacted] mila-42 mila (38.000-42.000) [redacted]re al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7200-7600 (7200-7600); nuovo conio 6850-7150 (6850-7150); marengo svizzero 7550-7850 (7650-7900); marengo italiano 7300-7600 (7400-7700); marengo francese 7800-8050 (7850-8100).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,65 (1487,65); dollaro Usa 623,92 (623,91); franco francese 126,115 (126,09); franco svizzero 145,055 (145,29); marco occ. 155,86 (155,98).

Banconote: sterlina 1484,50 (1485,50); dollaro Usa 623,25 (623,50); franco franc. 122,25 (123); franco svizzero 144,80 (144,90); marco occ. 155,50 (155,75).

Le quotazioni a [redacted]

[redacted]			
Cerisano	2230	Motta	5850
Eridania	2450	R. Zucch.	130
Ex. Molini	2700	» » pr.	493
ASSICURATIVE			
Generali	[redacted]	Fond. Vita	25.480
Ass. Mil.	38.850	Assicur.	69.000
Ass.Mil.pr.	26.700	Ras	47.100
Ass. Tor.	[redacted]	S.A.I.	28.100
Ass.Tor.pr.	6065	Abeille	3050
Incendio	10.540		
BANCARI			
[redacted]	78.100		
CHIMICI			
Anic	1268	Mira L.	47.850
Brioschi	11.800	Caugnano	1670
Nap. Gas	805	Pibigas	[illegible]
Caffaro	690,50	Rumianca	1332
C. Erba	10.840	Saffa	5199
Erba priv.	8700	Sutem	1107
Italgas	1167	Montedison	1065
Lanelit	5000	Petrolifera	1905
Lepetit pr.	5200	Pierrel	8200
Liquigas	168		
ELETTRICI			
Magneti	1420	Tecnom.	1000
Marelli	582,50	Terni	257
Sip	2730		
FINANZIARI			
Agricola	2301	Invest	2700
Bastogi	2050	Italpi	[redacted]
Breda	3824	Centrale	6450
Finmare	348	Pirelli C.	4408
Finsider	604	Sme	2248
Generalfin	861	Stet	3016
Elm	3644	Sviluppo	2815
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3290	Sagi	1710
Beni Stab.	3854	Iniziative	2620
Bon. Ferr.	1109,50	Milano C.	24100
Cogo	8795	Risan. N.	6360
Mobiliai	2750	Socie	910
Imm. Roma	587	Silos Gen.	3470
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	883	Olivetti	3249
Fiat	2975	Olivetti pr.	3208
Fiat priv.	2561	Fr. Tosi	1785
Nebiolo	681		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3750	Metallur.	3585
Falck pr.	3900	Amiata	13.270
Breggi-Iz.	990	Montepomi	273
Dalmine	[redacted]	Portovesme	[redacted]
Ilssa-Viola	[redacted]	Siale	[redacted]
Italsider	600	Trafileria	585
M[redacted]	2154		
TESSILI			
Châtillon	3605	Marz. pr.	[illegible]
[redacted]ital	14.800	Rossari	10.210
Olcese	231,50	Rotondi	22.800
Cucirini	4810	Tosi	2000
Stampati	[redacted]	Pacchetti	630
Cantoni	5700	Snia Visc.	3138
Fisac	360	Viscosa pr.	2535
Lanerossi	3020	Bassetti	390
Sarsoto	[redacted]	Tilane	345
Snell	115	Unione M.	21.100
[redacted]	411		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.890	Ausiliare	2710
M. Milano	3670	Mittel	13.800
DIVERSI			
De Ferrari	1376	Italcemen.	23.390
Bieda	30.600	C. Acqua	700,50
Burgo	14.708	Rinasc.	372
Ceselli	2100	Rinasc. pr.	[redacted]
Commerci	4630	Mondad.pr.	[redacted]
Cer. Pozzi	94	Pirelli It.	3800
Pozzi priv.	303	Rejna A.	939
Ginori	374	Smeriglio	75
Gaga	5625	Ses	[redacted]
Acque pot.	1020	Sges	[redacted]
Eternit	3540	T. Acqua	[redacted]
Italcable	3700		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street [redacted] ribassi

La media dei titoli industriali scende da 952,51 [redacted] 945,11

New York, 30 dic.

Wall Street ha aperto la settimana con una riunione [redacted] che ha accentuato i ribassi [redacted] venerdì. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 952,51 a 945,11, con un declino dello 0,77 per cento.

Dopo un'apertura irregolare, una corrente di realizzi ha gradualmente indebolito le quotazioni in tutti i settori azionari. Solo verso la chiusura, una lieve ripresa [redacted] ridotto le perdite iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie prec.): industriali 945,11 (952,51); ferroviari 269,31 (272,36); pubblica utilità 137,46 (137,59).

Francoforte 149,95 (148,93)

La riunione ha confermato la ripresa di venerdì. Indice 149,95 (prec. 148,93).

Zurigo da 331,7 a 337,4

Il mercato ha ripreso l'attività, dopo la lunga parentesi festiva (l'ultima seduta è stata martedì 24), con forti rialzi delle quotazioni, in media dell'1,50 per cento. L'indice ha raggiunto, per la quarta volta consecutiva, [redacted] massimo dell'anno. Indice 337,4 (prec. 331,7). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Unione Banche Svizzere 5375 (5325); Società di Banca Svizzera 3330 (3305); Credito Svizzero 3950 (3935); Nestlé 3720 (3650).

Carlo Erba 75,50 (75); Rumianca 9,40 (9,20); Fiat 21 (20,70); Italcementi 168 (163); Snia Viscosa 22,25 (21,85); Bastogi 14,50 (14,40);

Parigi invariato a 109,7

Andamento irregolare [redacted] chiusura con variazioni equilibrate dei prezzi.

Indice 109,7 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 110,90 (111), Française des Pétroles 179 (179,60); Michelin 839 (855); Pechiney 183,50 (186,50); Peugeot 137 (137,50); Rhône Poulenc 199,90 (196,50) St-Gobain 211,50 [redacted]); Royal Dutch 269 (268,60).

Londra [redacted] 699,3 a 706,4

I titoli industriali hanno chiuso con rialzi di oltre l'1 per cento in me[redacted]. Deboli i petroliferi, in seguito alla tensione nel Medio Oriente. Indice 706,4 (prec. 699,3).

Sviluppi della scalata al capitale Saint-Gobain

Parigi, 30 dicembre.

Il presidente della Saint-Gobain, Armand de Vogue, si è dimesso dalla carica di consigliere d'amministrazione della Banque de Paris et des Pays-Bas. Lo ha annunciato questa mattina un portavoce della Saint-Gobain.

La Banque de Paris è uno [redacted] tre istituti bancari attraverso i quali la Boussois-Souchon-Neuvesel (B.S.N.) effettua l'operazione per l'acquisto di 3,36 milioni di azioni della Saint-Gobain. *(Ag. Italia)*

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli minori non iscritti alla quotazione ufficiale)

Titoli	23/12	30/12	Titoli	23/12	30/12
Comm. Ital.	10.250	10.550	Manif. Cuorgné	2.973	2795
Credito Italiano	1.030	1101	U. S. A.	10.600	11.500
Banco di Roma	10.350	10.550	Off. Savigliano	250	300
Banca Ambrosiana	8.925	9050	Imm. Vittoria	8.000	8000
America e Italia	1.150	1250			
Pop. di Novara	19.900	19.900			
Finanze priv.	5.400	5400	Aut. Torino-Milano	11.850	13.850
Ist. Fin. Lombardo	120.000	130.000	Cosi	4.475	4400

CRONACHE DELLA SCIENZA

Spesi (finora) [redacted] Usa [redacted] Urss 350 [redacted]

I progressi tecnologici portat[redacted] dall[redacted] ricerche spaziali

I 350.000 miliardi di lire che sembra siano stati spesi in un decennio di gara spaziale dagli Stati Uniti (210.000 miliardi) e dall'Unione Sovietica (140.000 miliardi) inducono molta gente a domandarsi quanti ospedali, quante scuole, quante tonnellate di [redacted] potrebbero essere create, per esempio, con i 22.000 miliardi investiti nel «progetto Apollo».

E' un errore. Chi afferma che il conoscere con un po' più di precisione temperatura, densità, composizione [redacted] suolo della Luna non è di alcun aiuto nella lotta [redacted]tro il cancro, l'analfabetismo [redacted] per risolvere i problemi delle minoranze etniche, dimentica che [redacted] conquista [redacted] la Luna non è un obiettivo isolato, fino a [redacted] stesso, al quale si arriva con un binario unico. Per mandare lassù tre uomini occorre il contributo di tutte le discipline scientifiche, [redacted] tutte ne traggono vantaggio. Sotto la spinta dell'astronautica [redacted] cibernetica [redacted] la miniaturizzazione, ad esempio, hanno fatto passi da gigante.

Si tratta di una imponente messe di perfezionamenti e [redacted] invenzioni che si riversa nell'economia [redacted] nella vita di tutti i giorni. Forse la signora [redacted] che estrae dal frigorifero una pentola [redacted] fondo di pyroceram e [redacted] mette subito sulla fiamma del gas senza che il fondo si screpoli non sa che quella strana sostanza è la stessa usata per proteggere le ogive dei missili balistici contro il surriscaldamento atmosferico. La signorina che acquista un nuovo reggiseno in «beta» e ne apprezza la morbidezza, [redacted] plastica adesività, la superiore durata, non sa che con quel sottilissimo filato si tessono alcuni strati interni delle tute degli astronauti. Forse [redacted] possiede una radiolina [redacted] polso nella quale transistors, condensatori, resistenze sono stati sostituiti da circuiti integrati spessi come un biglietto ferroviario e con una superficie di un solo microscopico millimetro quadrato non [redacted] che quel prodigio a buon mercato è una derivazione diretta e commerciale dell'elettronica spaziale. Se poi domani tutti [redacted] ci porteremo in tasca un microtelevisore grande [redacted] una scatola di cerini, ebbene [redacted] che questo sarà un merito dell'astronautica.

Sarà una rivoluzione profonda. Già oggi le principali industrie automobilistiche americane illuminano il cruscotto con fibre ottiche ricavate dalla stessa plastica usata dentro le capsule spaziali. E se nei prossimi anni beneficeremo tutti di carburanti migliori sarà perché le ricerche sui propellenti per razzi, più che le esperienze delle compagnie petrolifere, hanno permesso di conoscere meglio i fenomeni della combustione.

Gli unici a non meravigliarsi [redacted] questo copiosissimo *fall out* tecnologico [redacted] proprio i fondatori della Nasa i quali nel 1958, stilandone l'atto costitutivo, hanno stabilito [redacted] che i risultati delle ricerche spaziali venissero resi noti in tutti quei particolari che [redacted] pregiudicavano la sicurezza degli Stati Uniti. Le conseguenze di questa abbondantissima pioggia di brevetti sono [redacted] incommensurabili. La saldatura dell'alluminio senza fondente è un regalo della tecnologia missilistica e viene ora comunemente adoperata per riparare le grondaie e unire le lamiere. Così un nuovo tipo di acciaio inossidabile, che resiste alle alte temperature, all'affaticamento e agli agenti atmosferici molto meglio di quelli conosciuti in precedenza, è passato dalle navicelle spaziali all'impiego pratico per strutturare edifici insolitamente robusti. Nuovi tipi di vetro creati per gli oblò delle capsule *Gemini* e *Apollo* hanno la prerogativa di filtrare automaticamente la luce solare, lasciandone passare sempre la stessa quantità anche quando la radiazione è molto intensa o molto debole.

E' una rivoluzione davvero senza limiti [redacted] senza precedenti. Le tute degli astronauti, da sole, sono una miniera di applicazioni pratiche. Da uno dei venti sottilissimi strati di materiale plastico diverso che [redacted] compongono la chirurgia delle sostituzioni ha estratto la sostanza adatta per la laringe artificiale, per le valvole mitraliche del cuore, per vene e arterie di ogni tipo e dimensione.

E' pure assai probabile che [redacted] proprio l'astronautica, con la microminiaturizzazione dei suoi componenti elettronici e con i suoi straordinari materiali sintetici, a consentire la realizzazione di un cuore artificiale tanto piccolo da potere essere inserito in un torace [redacted]. In questo settore della medicina e della chirurgia i vantaggi sono già tangibili. Le speciali batterie al mercurio di lunghissima durata e di minimo ingombro che alimentano gli stimolatori cardiaci sono le stesse impiegate sui satelliti artificiali. Da un propellente per [redacted] è stata isolata una sostanza che cura alcune malattie mentali. In molti [redacted]dali americani i pazienti vengono già tenuti costantemente sotto controllo medico mediante strumenti derivati da quelli [redacted] cui i medici della Nasa sorvegliano le condizioni fisiche degli astronauti in orbita. Uno strumento realizzato per individuare l'impatto dei micrometeoriti si è invece rivelato utile per rilevare i primi battiti cardiaci di [redacted] embrione all'interno di un uovo. E quegli stessi satelliti per telecomunicazioni che inviano suoni e immagini in ogni parte del mondo servono pure per trasmettere elettrocardiogrammi e convocare a consulto specialisti di ogni continente.

Bruno Ghibaudi

Libri utili

La fisi[redacted] in favolette

Marcello Ceccarelli, da Perugia, è direttore del grande radiotelescopio «Croce [redacted] Nord» presso Medicina e insegnante di fisica all'Università di Bologna. Egli ha lavorato per dieci anni in problemi [redacted] particelle elementari; ha scoperto un ipe[redacted] e ha fatto una delle prime osservazioni sulla non conservazione della parità (e con quel lavoro s'è meritato il premio della Società Italiana di Fisica); poi, a [redacted] detta, s'è [redacted] con le particelle (perché sono troppo piccole) e s'è messo a studiare [redacted] galassie (che sono forse troppo grandi). Non contento, [redacted] scritto un libretto [redacted] fantasie, confessioni scientifiche e parascientifiche: «Una betulla per la Pio» (ed. Zanichelli Bologna, 1968), che sarebbero, secondo le [redacted] parole, «appunti per insegnar [redacted] fisica o per tentare di dimenticarla»: due propositi [redacted]tradditori, almeno all'apparenza.

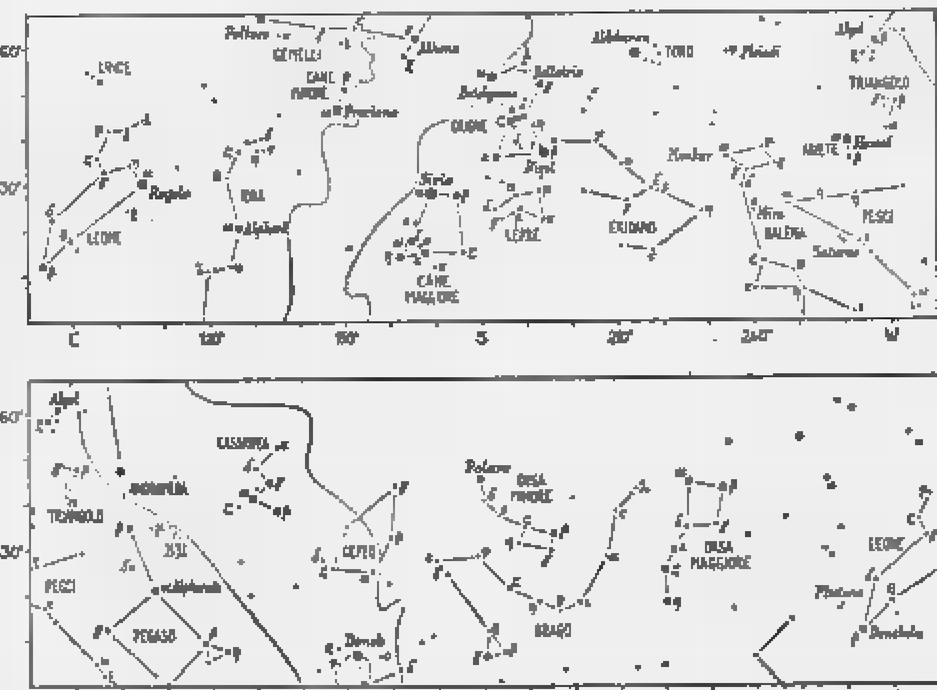
V'è sovente, in uomini di scienza, un bisog[redacted] di evasione nel campo della fantasia. A noi, nel leggere que[redacted] «Betulla» è venuta in mente «Alice» e il suo autore, il matematico Lewis Carroll (uno pseudonimo, questo), e il falso candore da questo profuso nella sua favola: essa, gradita ai bimbi, è però capita soltanto dagli adulti. Qui [redacted] Ceccarelli [redacted] per gioco, più che affrontare, problemi di fisica. Vedasi la garbata ballatella iniziale sui «sistemi di riferimento»; la lunga lezione sulle forze (dove, però, il piacere della divaga[redacted] alla chiarezza didattica); la ragione che egli dà, [redacted] un'azzeccata analogia, della sfericità delle stelle; [redacted] gruppo di capitoletti sul moto perpetuo (e offre [redacted] esempio di moto perpetuo veramente gustoso); il caso dell'uomo che non obbedisce alla legge [redacted] inerzia. Sono questi e altri, garbatissimi spunti, alla cui efficacia — considerati nell'insieme a formare un libro — manca solo di [redacted] bene qual sia il lettore cui l'Autore si rivolge. Il tono [redacted] sempre garbato, scherzoso ed estroso; ma per una seconda meritata edizione (o esperienza di fisica in favola) va cercata forse [redacted] maggior unità.

Didimo

PER [redacted] AMA LO STUDIO DEL [redacted]

Le costellazioni di gennaio

E' il mese forse più favorevole, di tutto l'anno, per l'osservazione degli astri - [redacted] cielo campeggia Orione [redacted] la rossastra Betelgeuse, la gigante delle stelle e la bianchissima Rigel - La nebulosa presso la cintura - La visibilità dei pianeti



Se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli (e questo [redacted] l'augurio, e non il solo, che facciamo ai no[redacted] lettori), gennaio promette, come ogni anno, una magnifica «passerella» del[redacted] più belle costellazioni del cielo. Nella prima parte [redacted] la notte (le cartine sono al solito disegnate per le ore 22,30) domina verso [redacted] *Orione*, così ricco di stelle brillantissime per chi l'ammiri a occhio nudo, quanto [redacted] interessanti oggetti per chi disponga [redacted] buon cannocchiale: basterebbe citare, in prossimità di iota Orionis, la notissima «nebulosa» d'Orione, [redacted] cui tenui sfumature di ombre e di luci possono essere intraviste anche [redacted] un binocolo.

Questa celebre costellazione è caratterizzata dalle tre stelle allineate della «cintura» [redacted] Orione, delta, epsilon [redacted] zeta Orionis, da destra [redacted] sinistra, che l'amatore si cimenterà a classificare [redacted] nel giusto ordine di luminosità, anche se — a prima vista — esse sembrano [redacted]li. Queste tre stelle caldissime e quindi di colore spiccatamente azzurro, profondono energia luminosa [redacted] un ritmo diecimila volte più prodigo di quanto non faccia il nostro Sole.

Sopra e a sinistra, rispetto a queste tre stelle, troneggia la [redacted] Betelgeuse, [redacted] quale usurpa a Rigel, che le si contrappone rispetto alla «cintura», la qualifica [redacted] prima stella della più bella costellazione del cielo. E' vero che Betelgeuse è variabile nel suo splendore (per la sua gigantesca mole [redacted] h[redacted] costituzione così stabile [redacted] le stelle [redacted]li), tuttavia essa è — almeno ai giorni nostri — meno luminosa della sua rivale. Se questo sia stato un [redacted]rore dei primi compilatori di carte celesti, o se le cose siano cambiate negli ultimi secoli, [redacted] sappiamo.

Più concretamente interessante è [redacted] sapere che Betelgeuse eroga altrettanta energia delle tre stelle della «cintura»; ma ciò avviene non tanto in virtù della [redacted] temperatura, che è molto bassa, nella scala stellare, quanto per [redacted] sue dimensioni: è stata una delle prime stelle di cui si è potuto misurare direttamente, sia pure con speciali apparecchiature, il diametro, che risulta quasi trecento volte maggiore di quello del nostro Sole (messo al suo posto, s'ingoierebbe comodamente le orbite della Terra e di Marte).

Sull'allineamento delle tre stelle della «cintura», verso il basso, Sirio palpita di iridescenti bagliori; purtroppo della sua gloria luminosa riceviamo soltanto quello che ci concede la nostra atmosfera, sempre più torbida e avara. Sirio è ormai ben addentro nel cielo [redacted]trale, del quale — alle nostre latitudini boreali — noi possiamo soltanto intravedere [redacted] bellezza, rinunciando a Canopo, Achernar, [redacted] Croce [redacted] Sud. Per consolarci, prendiamo da Orione verso lo zenith per trovare, a destra, cioè verso Ovest, il *Toro* e — più in là ancora — il gruppetto delle Pleiadi, [redacted] cui si è già detto il mese scorso; a sinistra di Orione è visibile [redacted] *Cane Minore*, con Procione, quasi altrettanto fulgida di Rigel, ma di colore più simile a quello [redacted] stro Sole; è una stella molto vicina a noi e poco più importante di quello cui dobbiamo luce [redacted] calore.

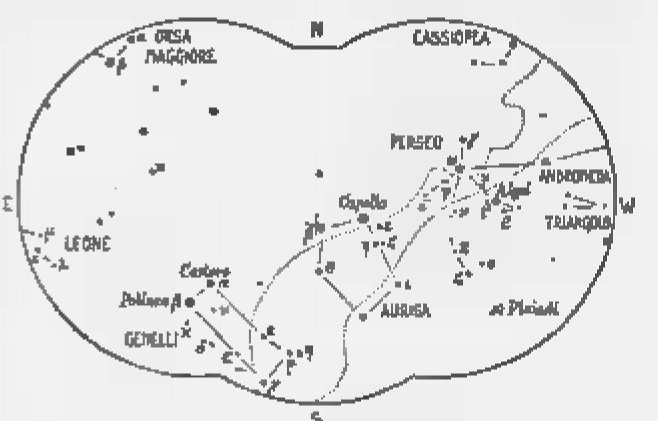
Alzando lo sguardo ancora più [redacted] lo zenith, troviamo Capella, la prima stella dell'*Auriga*, la cui luce (quasi uguale a quella di Rigel, come intensità, ma ben diversa nel colore) risulta dal concorso di due componenti poco diverse l'una dall'altra e [redacted] rapida rivoluzione rispetto al comune [redacted] di gravità; esse sono tuttavia tanto vicine, che nessun telescopio è stato finora capace di separarle. Un [redacted]' verso Est, ma sempre in prossimità dello zenith, brillano i due *Gemelli*, Castore, più vicino al polo celeste e più azzurrastro, e Polluce, più luminoso e giallognolo.

A Est di Procione e dei Gemelli, brilla Regolo, l'unica stella notevole nella costellazione del *Leone*, situata lungo l'eclittica, che il Sole attraverserà nel pieno imperversare dell'estate. Proseguendo verso Nord, troviamo le stelle dell'*Orsa Maggiore* che salgono, nel loro lento giro, [redacted] lo zenith, [redacted] troneggeranno in primavera. Quasi immobile, la stella di tutte le stagioni, la Polare, a mezza strada fra l'orizzonte [redacted] lo zenith, ci indica la direzione del Nord, mentre — a Ovest — *Perseo*, *Cassiopea*, *Andromeda* e più ancora *Pegaso* cominciano a declinare verso l'orizzonte: [redacted] le costellazioni che abbiamo ammirato in autunno.

Gennaio sarà generoso, per chi ama contemplare il cielo, anche per quanto riguarda i pianeti. *Venere* brilla di prima [redacted] a Occidente, e qualcuno potrebbe scambiarla per un faro, ac[redacted] sulle colline poco distanti: [redacted] infatti raggiunge, alla fine [redacted] mese, la 4ª magnitudine negativa, cioè sarà in cifra tonda 30 volte più brillante di Sirio. Continueremo ad ammirarla — ancora più bella e (per chi l'osserverà col [redacted]chiale) più falcata in febbraio e nei primi giorni di [redacted] Più verso Sud, nei *Pesci*, si vede ancora, [redacted] assai meno rilevante in confronto col «bel pianeta», *Saturno*, ormai lontano dalla Terra e osservabile soltanto nella prima parte della notte. Gli darà il cambio, nelle ore che precedono l'alba, *Giove*, già più brillante di Sirio. Le [redacted] condizioni [redacted] osservabilità andranno costantemente migliorando nel [redacted] dell'an[redacted] trovandosi all'opposizione rispetto al Sole il 22 [redacted]rzo; in aprile sarà visibile per tutta la notte.

Più lentamente va migliorando invece la situazione per *Marte*, che continua a gareggiare con la Terra nel suo moto orbitale, sicché poco si discosta dal Sole, il cui moto fra le stelle non [redacted] un riflesso di quello terrestre. In gennaio la visione del rosso pianeta dal nome così poco rassicurante sarà ancora appannaggio dei nottambuli o dei mattinieri; chi di notte dorme, lo attenda, ben [redacted] luminoso, in maggio e in giugno, quando però sarà ben sotto la linea ideale dell'equatore celeste, press'a poco com'è il Sole adesso.

Mario G. Fracastoro
Direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese



Per decongestionare il traffico nei maggiori centri urbani

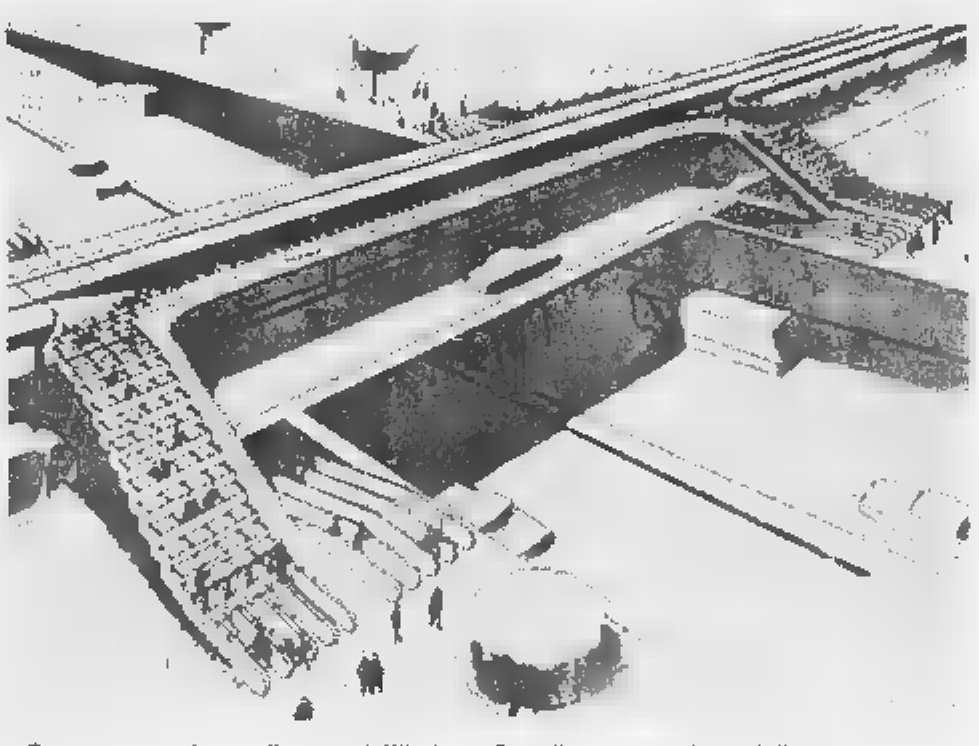
[redacted] «transveyor» metrò del futuro [redacted] prova [redacted] periferia di Parigi

I diversi sistemi di trasporto si sono sinora sviluppati in modo pressoché indipendente, così che oggi si avverte la necessità di un loro coordinamento. Qualcosa [redacted] fondamentale non funziona nell'organizzazione dei trasporti: in un'ora di volo si va da Milano a Roma, ma occorre più di un'ora dall'aeroporto al terminal, e quand'anche questo tempo venisse ridotto, occorre ancora mezz'ora, un'ora, o più per andare a [redacted] (in taxi, in autobus, in auto propria).

Di fronte alla molteplicità di iniziative e invenzioni concernenti i mezzi di trasporto, appare sempre più urgente porre un ordine in tanto caos: integrare in modo organico l'impiego dei mezzi esistenti con quelli possibili nel prossimo futuro.

Molti organismi internazionali studiano a fondo questo problema, spesso per incarico ed a spese dei governi. In America l'Hudson Institute di New York, il Brookings Institute di Washington, il Massachusetts Institute of Technology, lo Standford Research Institute; in Inghilterra la National Research Development Corporation; in Francia il Bureau d'Etudes pour l'Equipement du Territoire e l'Institute d'Urbanisme dell'Università di Parigi; in Giappone il Railway Technical Research Institute; in Svizzera l'Institute Battelle di Ginevra.

Tra i modi di affrontare il problema sembra semplice per l'uomo della strada, quello prospettato dall'Istituto Battelle di Ginevra.



Come appare, in un disegno dell'istituto Battelle, una stazione della «transveyor»

Per ogni [redacted] di trasporto, più alta la velocità, maggiore deve essere la distanza da mantenere tra un veicolo ed il successivo. Consideriamo le automobili sulle autostrade: più cresce la velocità di corsa più le macchine [redacted] distanziate e la «portata oraria» diminuisce. La «portata oraria» diminuisce però anche se la velocità [redacted] troppo bassa. Si può facilmente constatare che per ogni tipo di veicolo la quantità di trasporto segue una [redacted] che cresce con la velocità sino ad un massimo dopo il quale essa torna a diminuire. Nel grafico sono indicate dette curve concernenti le portate dei diversi tipi [redacted] veicoli, pedo[redacted] compreso, alle diverse [redacted]locità di trasporto riferite anche alle diverse distanze ed al tempo impiegato a percorrerle. La linea superiore, che collega [redacted] sommità di detta curva è ovviamente indicativa della utilizzazione ottima dei vari tipi di veicoli, quella inferiore che collega le intersezioni tra loro delle diverse curve definisce il campo ove l'impiego dei diversi tipi [redacted] veicoli [redacted] è più ottimale, e comincia ad esserci perplessità nelle scelte del trasporto.

Esaminando queste curve non è difficile constatare come quelle tratteggiate della zona II, che contempla distanze tra gli 0,5 km. ed i 5 km., [redacted] della [redacted] IV (distanze tra i 50 ed i 500 km.) non dispongono a tutt'oggi di mezzi «ottimali» di trasporto. Mentre però per la [redacted] IV già si profila la possibilità di adozione di mezzi nuovi (supertreni, aerotreni, turbotreni, elicotteri, aerei a decollo verticale), la zona II attende nuove invenzioni tecniche.

In sostanza appare confermato dagli studi dell'Istituto Battelle che [redacted] i trasporti interessanti la maggior parte delle persone, cioè la massa, quelli più scomodi, vale a dire trasporti per i lavoratori dalle città [redacted] dai suburbi, mentre appaiono efficienti i trasporti che interessano un limitato numero di privilegiati. Occorre quindi far convergere studi e ricerche sul miglioramento dei trasporti di massa.

Dicono gli studiosi che se, per la fine del secolo, si prevede raddoppiata la popolazione mondiale, si prevede quadruplicata quella delle grandi città che tendono a divenire città-regione. Gli esempi in atto sulla fascia costiera New York-Washington e Tokio-Osaka confermano che le residenze umane si espandono ad enormi megalopoli il cui tallone d'Achille è però sempre rappresentato dal trasporto dei cittadini.

Anche noi possiamo già constatare ogni giorno tali deficienze. Le auto sono fatte per correre, non per andare (tra i 5 e 25 km. all'ora, e l'area [redacted] strada [redacted] esse occupata è enorme (grosso modo 4 mq. per uomo/ora contro gli 0,5 dell'autobus, gli 0,27 dell'uomo a piedi, gli 0,10 dei mezzi su rotaia) Autobus, metropolitane, monorotaie avrebbero le velocità adatte, [redacted] non possono rappresentare una soluzione ottimale per le enormi città del futuro.

Ammesso infatti che un pedone non voglia percorrere a piedi più di 500 metri per trovare una fermata, i mezzi di trasporto indicati dovrebbero avere le stazioni [redacted] una distanza non molto maggiore una dall'altra. Ma queste frequenti fermate abbas[redacted] la velocità commerciale e la quantità di traffico.

Se si portassero le distanze tra le stazioni a 2000 metri, si avrebbero velocità commerciali e portate di passeggeri in misura accettabile, [redacted] il cammino [redacted] piedi del passeggero per raggiungere le stazioni sarebbe insopportabile.

Una soluzione a tale alternativa è ad [redacted] dei tecnici più qualificati [redacted] trasportatore continuo (studiato dal citato Istituto Battelle) chiamato «transveyor» (per il quale è prevista una prima applicazione parziale nel nuo[redacted] aeroporto di Parigi).

Il «transveyor» è costituito da due file ininterrotte di cabinette delle dimensioni di metri 2 x 1,90 x 2,35 portanti cadauna [redacted] persone, scorrenti [redacted] contatto tra loro in modo continuo su rotaie, [redacted] due sensi, alla velocità di circa 30 km./ora, trainate [redacted] funi come cabine di ascensori in orizzontale.

Ogni 500 metri a lato di questo flusso di vetturette senza motore si affiancano delle stazioni di arrivo e partenza anch'esse costituite da un trasportatore continuo, analogo a quello descritto, con la differenza che il passeggero nelle stazioni accede in cabine animate da moto lento (come quello dei gradini delle usuali scale [redacted]bili). Gradualmente, però, le cabine delle stazioni vengono accelerate sino [redacted] portarle a fiancheggiare le già descritte cabine di piena linea, ed allorché avranno raggiunto [redacted] stessa velocità di queste ultime, il passeggero potrà entrare [redacted] queste con un semplice passo. Inversamente succede per il passeggero in ar[redacted].

Tale trasportatore, appunto perché continuo, utilizza al cento per cento la strada occupata. Mentre nelle [redacted] di punta [redacted] metropolitana, una monorotaia, una sopraelevata può portare al massimo 35.000 passeggeri/ora, il «transveyor» può giungere a 150.000 passeggeri/ora.

Antonio Polvara

QUANTITÀ DI TRASPORTO
LINEA DI UTILIZZAZIONE OTTIMA
LINEA DI UTILIZZAZIONE BUONA
DISTANZA (km)
TEMPO (minuti)
VELOCITÀ (Km/ora)

Petrolio nell'Artico

Le regioni delimitate dal Circolo Polare Artico esercitano un attrazione crescente sulle compagnie petrolifere. Ritrova[redacted] promettenti hanno premiato [redacted] sforzi compiuti da alcune società in anni di lavoro, svolto in condizioni ambientali difficili. Secondo informa, nella rivista «Petrolio» (Economia e tecnica [redacted] gli idrocarburi, Dicembre 1[redacted]68) uno studio di F. Cangini, attività di ricerca sono localizzate in vaste zone del «Grande Nord» canadese (isole [redacted] Melville e di Bathurst, che fanno parte delle Canadian Arctic Islands, delta del fiume Mackenzie); norvegese (piattaforma continentale del Mare di Barents); dell'Alaska (versante artico). Q[redacted] [redacted] [redacted] primo posto per importanza. Il giacimento individuato [redacted] nell'area [redacted]la Baia di Prudhoe è considerato uno [redacted] più ricchi del mondo. [redacted] parla [redacted] più cospicuo ritrovamento dai tempi favolosi [redacted] petrolio texano.

Molto dipenderà, ai fini [redacted] la valorizzazione [redacted] petrolio artico, dalla sperata apertura della rotta polare. I mercati nord-europei distano dalle isole artiche canadesi meno della metà [redacted] quanto distano [redacted] Medio Oriente attraverso il Canale di Suez. Inoltre la distanza dal Giappone risulterebbe ridotta [redacted] miglia, contro le 6000 miglia che separano i porti nipponici dal Golfo Persico.

RISPOSTE AI LETTORI

S[redacted] [redacted] aeroplano?

Il 24 novembre alle ore 18, osservando il cielo, ho visto passare un satellite artificiale a luce intermittente che aveva all'incirca una rotta nord-ovest, sud-est. Mi trovavo a Rivalta. Gradirei, se fosse possibile, sapere il tipo di satellite e anche il nome. (Segue la firma)

Benché gli elementi forniti dal lettore non siano sufficienti a dare una risposta sicura, riteniamo che egli abbia visto non già un satellite ma un aeroplano.

I satelliti artificiali infatti non brillano di luce propria, ma riflettono i raggi del Sole e la loro luminosità dipende essenzialmente dalla superficie riflettente. Il fatto che il lettore abbia visto [redacted] luce intermittente porta ad escludere che si tratti di un vero e proprio satellite artificiale, perché, in generale, questi hanno sempre [redacted] assetto stabilizzato nello spazio ed offrono al Sole sempre la stessa superficie: [redacted] loro luminosità può variare [redacted] la distanza, [redacted] la posizione rispetto al Sole, ma non potrà essere intermittente. E' molto probabile, perciò, che si sia trattato di [redacted] aeroplano [redacted] volo ad alta quota. Non [redacted] da escludersi tuttavia che possa essere stato effettivamente qualche [redacted]po spaziale, e precisamente l'ultimo stadio di un razzo vettore.

Questi razzi, compiuta [redacted] loro missione [redacted] ridotti ormai ad involucri vuoti e senza controllo, molto spesso assumono un movimento di rotolamento su se stessi: in questo caso, data la loro forma affusolata, essi variano in continuazione [redacted] [redacted]perficie esposta al Sole e possono dare la sensazione di una luce intermittente [redacted] un osservatore a terra.

Ammesso di avere accertato la natura «spaziale» dell'oggetto visto dal lettore, [redacted] sua identificazione rimane però sempre difficile, data la scarsità di informazioni. Gli enti spaziali americani e russi forniscono [redacted] effemeridi dei satelliti artificiali che hanno una durata in orbita di almeno qualche mese, ma in generale non danno indicazioni sulle traiettorie dei relativi razzi vettori, perché questi hanno quasi sempre una vita molto più limitata. Essi infatti si trovano in genere ad altezze inferiori, dove le forze aerodinamiche, per quanto deboli, si fanno ar[redacted] sentire e spesso, nel giro di qualche giorno al massimo, rientrano nell'atmosfera bruciando come meteoriti.

Data la direzione indicata dal lettore, potrebbe trattarsi del [redacted] vettore di qualche Kosmos russo; per una sicura identificazione occorrerebbe, però, avere rilevato oltre alla direzione, l'ora esatta di passaggio ed il tempo di permanenza nella volta celeste: un elemento importantissimo sarebbe stato, infine, il controllo di altri passaggi nei giorni successivi, sia pure ad ore leggermente diverse.

Senza questi dati rimane il dubbio di scelta tra [redacted] aeroplano e lo stadio vettore di qualche satellite artificiale, ai suoi ultimi giri orbitali.

m. o.

CRONACHE DELLO SPORT

L'asso [redacted] metri [redacted]

[redacted] il «ribelle» si sposa venerdì [redacted] al lavoro

A Brescia il matrimonio con Liana Calvesi, figlia del suo allenatore - Si stabiliranno ad Aosta - Eddy: «Continuerò a gareggiare»

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, 30 dicembre.

Il ribelle dell'atletica leggera italiana prende moglie, diventa capofamiglia e fa programmi seri per il futuro: Eddy Ottoz si sposerà nel pomeriggio di venerdì 3 gennaio a Brescia con Liana Calvesi, una delle figlie del tecnico che ha gran parte del merito dell'affermazione mondiale dell'aostano, il prof. Sandro Calvesi. Uno sportivo entra [redacted] una famiglia di grandi sportivi: la mamma di Liana, signora Gabre Gabric-Calvesi, [redacted] stata primatista italiana di lancio del [redacted] anche se [redacted] immaginarla, vedendola così fine ed elegante, impegnata [redacted] imprimere forza all'attrezzo di un chilo sulla pedana di uno stadio. [redacted] la prole [redacted] Calvesi (Liana ha anche una sorella) si [redacted] dedicata più alla propria bellezza che alle questioni sportive, [redacted] prossimo matrimonio genererà una situazione, inserendo ufficialmente in casa un asso che tutto il mondo, Stati Uniti esclusi, [redacted] invidia.

Eddy Ottoz è primatista italiano dei 110 metri ad ostacoli con il tempo di 13"4, a due decimi di secondo dal record mondiale del tedesco Martin Lauer [redacted] degli americani Colhoun, Davenport e McCullough, ha vinto in Messico la medaglia di bronzo dopo gli statunitensi Davenport ed Hall. Per lunghezza e regolarità di carriera (compirà 25 anni il 3 giugno prossimo, gareggia [redacted] otto), è al livello dei più grandi campioni di ogni tempo della [redacted] specialità: gli sono mancati un certo ambiente ed ancora maggiori doti fisiche per arrivare [redacted] livello [redacted] recordman assoluti, [redacted] in quanto a doti tecniche [redacted] è secondo a nessuno. I film [redacted] gare di Ottoz, e le conferenze di Sandro Calvesi suo maestro, sono oggetto [redacted] studi da parte dei tecnici di atletica leggera di tutto il mondo.

Appassionato di fotografia (ha vinto già alcuni concorsi), della velocità (dopo le Olimpiadi è partito in moto per un giro negli Stati Uniti), delle battute secche e sferzanti che sono segno di intelligenza e vivacità, Ottoz è riuscito quasi sempre a nascondere dietro a tutti questi paraventi [redacted] suo reale impegno nello sport, che gli è [redacted] stato sacrificio ed un costante [redacted] duro lavoro di perfezionamento. Solo in imminenza delle grandi gare, chi ha [redacted] possibilità di accedere [redacted] settori riservati [redacted] concorrenti [redacted] accorge che anche per un campione [redacted] Eddy Ottoz lo sport costa fatica e provoca grande tensione: le sue risposte sono brevi e secche, l'ansia per la competizione gli fa dimenticare il gusto della battuta umoristica.

Le sue frasi polemiche gli hanno procurato fama [redacted] fastidi, popolarità ed antipatie. Non tutto ciò che si è scritto [redacted] di lui è vero, spesso una parola detta [redacted] confidenza ad un amico è passata di bocca in bocca, è diventata un'accusa [redacted] qualcuno, [redacted] ha messo nei guai. E' reale la [redacted] contestazione permanente [redacted] confronto dei dirigenti dello sport; a Città del Messico era molto vicino agli atleti negri del «black power», ha seguito con partecipazione attenta le tragiche vicende legate ai movimenti studenteschi. Si era diffusa [redacted] notizia che gli azzurri, per protesta nei confronti della situazione politica messicana, avrebbero disertato [redacted] cerimonia di apertura. Ancora una volta si disse che l'iniziatore della proposta era stato lui, l'eterno ribelle.

Eddy attende [redacted] casa dei futuri suoceri il giorno delle [redacted]. «*Ero tentato* — dice, tanto per non smentire il suo stile controcorrente — *di annunciare il [redacted] matrimonio per venerdì pomeriggio e farlo al mattino, ma poi mi hanno [redacted] spiegato che sarebbe stato un atto da maleducati. Ci ho rinunciato ma [redacted] venite in troppi in chiesa, [redacted] così per poca gente, con solo i genitori di Liana ed i miei*».

Cambierà qualcosa nella tua vita?

«*Certo, sarà diverso, [redacted] per quanto riguarda lo sport non muterà molto. Continuerò [redacted] gareggiare, sarò sempre disponibile per gli allenamenti collegiali. L'atletica è ancora troppo il mio mondo per staccarmene di colpo*».

Sinora hai fatto lo studente, l'atleta ed il fotografo, ma il capofamiglia Eddy Ottoz avrà una occupazione ufficiale?

«*Certo, entro nell'azienda di liquori [redacted] mio padre a St-Cristophe di Aosta, dove Liana ed io abiteremo. C'è anche un progetto per ingrandire l'attività, molto dipenderà [redacted] me, spero di farcela*».

L'ultima definizione [redacted] Ottoz [redacted] della futura suocera, [redacted] signora Calvesi: «*vivace, prepotente, stravagante, dalla personalità complessa e bastian contrario*».

Bruno Perucca



Eddy Ottoz premiato recentemente ad Aosta

Cappelli [redacted] Lojacono [redacted] Alessandria [redacted] due partiti fra [redacted] tifosi «grigi»

Sono due nomi famosi del calcio - Il direttore tecnico era capitano della Nazionale che vinse le Olimpiadi [redacted] Berlino - Lojacono è stato 8 volte maglia azzurra - Ora, in serie C, allenatore [redacted] giocatore sono in contrasto

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 30 dic.

Un olimpionico di calcio ed un ex azzurro hanno spaccato a metà le simpatie degli sportivi di Alessandria: da una parte Giulio Cappelli, capitano della rappresentativa che si impose alle Olimpiadi [redacted] Berlino, ora noto direttore [redacted] tecnico, dall'altra Francisco Lojacono, italo-argentino, otto presenze in azzurro, [redacted]terano della Serie A (Fiorentina, Roma, Sampdoria) attuale capitano dell'Alessandria. Sui due sono concentrati i consensi e i dissensi dei tifosi. La squadra grigia presieduta dall'ing. Sacco sta attraversando un periodo critico avendo ottenuto soltanto due punti nelle ultime quattro partite ed ha compromesso la possibilità di puntare alla promozione in Serie [redacted].

Il pareggio di domenica scorsa contro la Biellese ha inferto un altro duro colpo al progetto di riscossa tracciato dall'ing. Sacco e dal suo tecnico di fiducia Cappelli. Questi ha contribuito [redacted] modo determinante a creare vivaci focolai di polemica escludendo Lojacono nel «recupero» di Biella e accusandolo praticamente di essere l'unico responsabile della pesante sconfitta di due settimane fa con l'Udinese. Quella partita, come si ricorderà, provocò alla fine le proteste dei tifosi i quali tentarono dapprima di invadere [redacted] terreno [redacted] gioco [redacted] poi gli spogliatoi [redacted] un'autentica «caccia all'arbitro». Per fortuna gli incidenti si limitarono [redacted] danni all'impianto di gioco: la Lega punì severamente la società squalificandole il campo per una giornata [redacted] gara.

Ora, l'esclusione [redacted] Lojacono dalla squadra per «motivi disciplinari» [redacted] la scialba prova fornita dai giocatori alessandrini a Biella hanno creato un'atmosfera particolarmente polemica nei confronti di Cappelli. Al tecnico si rimprovera di cambiare troppo spesso formazione, di essere portato all'eccessivo tatticismo, di avere incrinato il gioco veloce [redacted] moderno che l'Alessandria praticava agli inizi del torneo quando la compagine era ancora diretta dal tandem Pietruzzi-Lojacono.

Gli sportivi alessandrini al lunedì si trovano abitualmente a discutere in tre bar del centro, il Baleta, il Moderno ed il Gran Bar. Criticano abbastanza serenamente.

Due terzi dei tifosi [redacted] pronunciano [redacted] favore [redacted] Lojacono: «Assieme a Tomy — *dicono* — è l'unico giocatore in grado di decidere una partita. E' sempre il più generoso come rendimento. La [redacted] esclusione non ha senso, soprattutto se si tirano in ballo argomenti di natura tecnica piuttosto traballanti...». *Si dice che Lojacono «sganciandosi» da libero e portandosi in avanti troppo sovente finisce per mettere in difficoltà la difesa, com'è successo con l'Udinese.*

«Sarà anche ver[...] *rispondono i tifosi* — ma [redacted] anche [redacted] conferma che Cappelli non è ancora riuscito a dare uno schema tattico alla squadra. Si gioca improvvisando. Tutti conosciamo le caratteristiche di Lojacono — *dice un commerciante, il signor Gennaro Penni* — gli si deve dare la possibilità di andare avanti ma bisogna predisporgli un'adeguata [redacted]pertura».

Uno dei diretti interessati, Francisco Lojacono, non nasconde la [redacted] amarezza per essere stato escluso dalla formazione. «Sono in buone [redacted]dizioni fisiche — dice — [redacted] confesso che quando il presidente mi ha avvertito dell'esclusione sono rimasto piuttosto scosso. Comunque, [redacted] un professionista [redacted] mi adeguo [redacted] ordini [redacted] signor Cappelli [redacted] signor Pietruzzi».

[redacted] le chiedessero qual è la situazione attuale dell'Alessandria, se cioè [redacted] può ancora sperare di finire in B, cosa risponderebbe?

«Risponderei — *dice Lojacono* — che [redacted] siamo tagliati fuori dalla lotta. Certamente occorrerebbe tutta [redacted] nostra buona volontà, una buona disciplina tattica e la massima armonia. Occorre, insomma, che ognuno dei giocatori non giochi per [redacted] stesso [redacted] soltanto per l'Alessandria. Uno per tutti e tutti [redacted]. Il segreto del Cagliari, a parte il valore [redacted] Riva, sta appunto nella tranquillità e nell'affiatamento che contraddistinguono il complesso. Questo, almeno in parte, manca all'Alessandria. Sono sicuro però che Cappelli e Pietruzzi con la loro esperienza riusciranno [redacted] ricreare una buona armonia».

In quale ruolo vorrebbe giocare?

«In qualsiasi ruolo, libero, centravanti, mezz'ala, [redacted] ha nessun significato il fatto che [redacted] giochi avanti [redacted] indietro. Conta che si comprenda che se sbaglio [redacted] non è per presunzione, ma soltanto per un eccessivo attaccamento nei confronti della squadra».

Il direttore tecnico Cappelli si esprime con ben altro tono.

«Non possiamo certamente fare giocare per tutta la vita Lojacono — *dice* — ha 32-33 anni dichiarati e per di più è giù di forma. Rimarrà fuori squadra finché non sarà in condizioni normali».

Ma per condizioni che cosa intende? Contro l'Udinese ha corso più di tutti mostrando la maggiore freschezza d'idee.

«Lojacono non [redacted] allenato — *dice Cappelli* — non è nelle condizioni fisiche che io ritengo indispensabili per [redacted] giocatore della [redacted] età. Continua [redacted] atteggiarsi a "salvatore della patria" mentre io voglio gente serena e che obbedisca alle disposizioni ricevute. Contro l'Udinese, nell'intervallo, sull'1 a 2 gli ho ripetuto di stare indietro e lui mi giurò che non sarebbe andato avanti. Com'è finita, invece, lo sappiamo tutti».

Non le sembra esagerato escludere un giocatore come Lojacono soltanto per un [redacted]cesso di zelo nei confronti dell'Alessandria?

«Ripeto che non voglio in squadra [redacted] "salvatore della patria". Voglio che tutti [redacted] adeguino alle disposizioni ricevute».

L'Alessandria può ancora finire in B?

«Matematicamente — *dice Cappelli* — non siamo spacciati. Comunque si vedrà. Resta [redacted] fatto [redacted] Lojacono rimarrà fuori [redacted] per molto tempo [redacted] quando la nostra situazione sarà ben definita, se cioè dovremo rassegnarci ad un ruolo di centroclassifica, rinunceremo ad altri elementi, per lanciare i nostri giovani. Non intendiamo valorizzare [redacted] i calciatori del Milan».

Cappelli si riferisce ai [redacted]soneri Daolio ed a Corbellini, cioè coloro che avrebbero dovuto essere i due punti cardine dello «squadrone» destinato alla [redacted].

Giorgio Gandolfi



Nell'abitazione di Alessandria, Lojacono espone le sue idee; gli è accanto il figlioletto Gabriele (Foto Moisio)

Totociclo in [redacted] nel 1970?

Roma, 30 dicembre.

Il ciclismo su pista in Italia è in crisi. I velodromi sono inattivi quasi tutto l'anno, l'impianto di Roma non ha ospitato più di sette-otto riunioni da quando ven[redacted] costruito nel 1960, [redacted] si escludono [redacted] Olimpiadi e gli ultimi «mondiali». Per smuovere l'interesse si è pensato di portare nei velodromi il totalizzatore, come già [redacted] sta facendo in Giappone, Danimarca, Germania Orientale. Verrebbe fatto qualche ritocco [redacted] al sistema delle scommesse perché quello attuato ora all'estero è troppo semplicistico.

Si pensa a tipi di scommesse (con otto-dieci corridori che inanellano un certo numero di giri) intese [redacted] indovinare i primi due classificati (accoppiata) oppure i primi tre (come le corse tris dell'ippica). Tali prove sarebbero riservate ai professionisti, e l'apparato del totalizzatore verrebbe concesso in appalto a società specializzate oppure tenute in gestione dalla federazione stessa con l'assistenza del Coni per quanto riguarda [redacted] personale tecnico. Ma il Coni deve dare ancora la propria autorizzazione al progetto, il cui varo, comunque, non avverrebbe prima [redacted] 1970.

Per ora, la federazione ciclistica metterà [redacted] atto un intenso programma di riunioni nelle città che dispongono [redacted] velodromi. Le più importanti si svolgeranno in notturna con l'intervento della televisione per le riprese dirette dei «mercoledì sport». I contatti con la tv per la definizione del [redacted] tratto [redacted] a buon punto.

Haller si allena [redacted] Juve

I calciatori della Juventus so[redacted] stamane l'ultimo allenamento del 1968. Insieme con gli altri bianconeri scenderà in campo anche [redacted] Haller: [redacted] tedesco è rientrato ieri mattina da Augsburg, [redacted] si era [redacted] per un breve permesso prolungato forzatamente a causa di un attacco d'influenza che [redacted] colpito il giocatore ed i suoi familiari. Adesso Haller si è ristabilito e oggi potrà riprendere regolarmente la preparazione con i compagni di squadra.

Subito dopo le [redacted] di stamane, i juventini saranno lasciati liberi. Si ritroveranno al campo Combi giovedì [redacted] per la ripresa degli allenamenti in vista della partita di sabato [redacted] Genova. Contro la Sampdoria [redacted] squadra di Heriberto [redacted] disputerà il secondo confronto amichevole, dopo quello [redacted] domenica scorsa [redacted] Busto Arsizio con [redacted] Pro Patria, organizzato in [redacted] della sosta del campionato causata dagli impegni [redacted] Nazionale azzurra in [redacted].

[redacted] **Totocalcio** — Agli 11 «tredici» (1 in Piemonte) [redacted] lire 24.974.400 ciascuno; ai 381 «dodici» (25 in Piemonte) vanno lire 760.300. Colonna vincente: 1-x-x; x-2-x; x-1-x; 2-2-1-x.

★ **Prossima schedina**: Bari-Lazio; Brescia-Spal; Catanzaro-Perugia; Como-Reggiana; Genoa-Mantova; Livorno-Cesena; Modena-Reggina; Monza-Lecco; Padova-Catania; Ternana-Foggia; Anconitana-Rimini; Arezzo-Empoli; Internapoli-Pescara.

★ **La scheda Totip** — Colonna vincente: 2-1; 1-x; x-x; 1-1; 1-2; 2-2. Le quote: ai 9 «dodici» (1 in Piemonte) L. 991.224; ai 121 «undici» (16 in Piemonte) L. [redacted] mila 723, ai 1265 «dieci» (163 [redacted] Piemonte) L. 5915.

I granata [redacted] campo [redacted] Torino a Messina

(Dal nostro inviato speciale) Taormina, [redacted] dicembre.

Per il Torino, «amichevole» di Capodanno in Sicilia: i calciatori granata giocano dopodomani [redacted] Messina. La squadra, che vuole approfittare di questa sosta del torneo per riordinare i ranghi e preparare la riscossa, ha effettuato oggi la lunga trasferta: sedici atleti (Vieri, Sattolo, Poletti, Fossati, Bruschini, Cereser, Puja, [redacted]ichè, Corni, Mondonico, Pulici, Ferrini, Facchin, Combin, Moschino e Baisi), [redacted] l'allenatore Fabbri, si [redacted] messi in viaggio stamane, andando [redacted] treno sino a Roma, [redacted] poi saliti in aereo per atterrare [redacted] Catania, [redacted] infine, a bordo di un pullman, hanno raggiunto Taormina, scelta come sede di questo breve soggiorno siciliano.

Sette [redacted] filate di treno, un'ora [redacted] mezzo di aereo, un'ora e mezzo di pullman. Al loro arrivo — verso le 9 di sera — i componenti la comitiva hanno sbrigato [redacted] interviste in poche e rapide battute. Dei titolari, mancano soltanto Carelli ed Agroppi.

Nulla di deciso sulla formazione per mercoledì. Tutti gli atleti qui a Taormina verranno utilizzati, e [redacted] interessante in particolare [redacted]servare Mondonico e Pulici, che, di sicuro, saranno schierati alle ali [redacted] primo tem[redacted]. Previsioni di un lavoro proficuo: [redacted] vista dei futuri impegni. [redacted] Torino cerca di uscire al più presto dai guai.

Quasi [redacted] uno scherzo [redacted] destino, i granata saranno [redacted] scena dopodomani sul campo [redacted] un'altra compagine che non attraversa un periodo troppo allegro. Il Messina, [redacted] anno, è retro[redacted] dalla Serie B alla C. Ha sostituito l'allenatore Mannocci [redacted] Todeschini, il trainer noto anche per la sua abilità di scultore.

Gigi Boccacini

Intensa attività nel bob [redacted] Cervinia

Cervinia, 30 dicembre.

L'attività agonistica del bob a Cervinia [redacted] questa stagione invernale si annuncia assai importante. La gr[redacted] pista del Lago Blu, sulla quale si [redacted] svolti lo scorso inverno i campionati italiani e si allenarono molti degli equipaggi partecipanti alle Olimpiadi di Grenoble, ospiterà a fine [redacted] i campionati europei assoluti di bob a due ed a quattro, organizzati dalla Federazione Internazionale [redacted] Bobsleigh, [redacted] collaborazione [redacted] Federazione italiana degli sport invernali.

Domani il primo confronto nel grande e moderno stadio Azteca

Azzurri contro il Messico (e l'altitudine)

Curiosità per la nostra squadra - I giornali scrivono che «il calcio italiano è uno dei più importanti del mondo» - Ieri il c.t. Valcareggi ha assistito ad una partita del torneo messicano - Contrasti tra sudamericani per la scelta dell'arbitro e della direzione tecnica

Gara di collaudo

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 30 dic.

Mercoledì pomeriggio la nazionale italiana di calcio incontrerà la rappresentativa messicana per la prima delle due gare in programma. L'incontro si disputerà allo stadio Azteca, il più grande del Messico, capace di ospitare 110 mila spettatori. Si giocherà alle 16,30 (corrispondenti alle 23,30 ora italiana).

L'arbitro della partita dovrebbe essere il messicano Abel Aguilar, uno dei migliori di tutto il Paese. All'ultimo momento, però, sono sorte discussioni piuttosto vivaci sulla scelta. E' la prima volta che due federazioni calcistiche si accordano per far dirigere partite da arbitri locali ed è facilmente intuibile come l'iniziativa possa scatenare rivalità fra gli arbitri più bravi. L'Italia ha chiamato Sbardella, che arbitrerà la gara del 5 gennaio. La scelta è stata facilitata dalla rinuncia di Lo Bello. In Messico, invece, nessuno vuol rinunciare, e la voce che sarebbe stato Aguilar il prescelto, ha suscitato molto malumore. Nella nottata si radunerà il Comitato centrale degli arbitri messicani per l'ultima decisione.

La partita con gli azzurri è molto attesa in Messico. La nostra squadra è presentata dai giornali sportivi e politici con parole di elogio. Viene ricordato che la rappresentativa italiana è campione d'Europa e si aggiunge anche che il nostro calcio è uno dei più importanti del mondo. Il quotidiano *La Prensa* scrive tra l'altro che *«Luigi Riva è pagato più della miglior vedette parigina»*.

Gli sportivi messicani, superata l'emozione delle Olimpiadi, stanno ora pensando al calcio, che proprio in Messico nell'estate del 1970 vivrà la sua apoteosi con i campionati del mondo. La rappresentativa sudamericana è ammessa di diritto al girone finale, ed i dirigenti la Federazione stanno impegnando tutte le loro risorse per formare una squadra capace di figurare bene di fronte ai campioni che converranno qui. Si parla di cambiare il selezionatore e commissario tecnico, caduto in disgrazia proprio in questo momento in cui la squadra ha raggiunto traguardi che parevano impossibili sino a qualche anno fa.

In sintesi elenchiamo i successi dei calciatori messicani in questi ultimi anni: hanno vinto gare ufficiali in Uruguay, Columbia, Perù ed in Brasile. Domenica scorsa a Città del Messico si è disputata una partita con la Germania Occidentale conclusasi in parità (0-0). La crisi della direzione tecnica è scoppiata proprio in questa circostanza, perché il commissario Trelles non si è presentato al raduno dei giocatori né si è fatto vedere in campo. Lo hanno sostituito i suoi due aiutanti, Raul Cardenas e Xavier Della Torre, che prima erano solamente allenatori atletici.

I motivi dei contrasti sono da ricercare in una sorda lotta che durava da anni. Trelles era (ed è) il *trainer* del Toluca, che per due stagioni ha vinto il campionato dominando la scena calcistica di tutto il Messico. Raul Cardenas è allenatore del Cruz Azul, mentre Xavier Della Torre (di origine italiana e laureato in ingegneria) dirige il Guadalajara. Attualmente, il Crux Azul ed il Guadalajara sono in testa alla classifica, mentre il Toluca è quarto senza possibilità di rimonta. Nacho Trelles è quindi caduto in disgrazia e pare che la sua sostituzione sia imminente.

Nonostante questa grave crisi di comando, la nazionale messicana continua l'attività ma nessuno conosce chi in effetti guida la squadra. La convocazione dei giocatori per le due gare con l'Italia è stata resa nota con un comunicato ufficiale della segreteria federale.

Ecco l'elenco dei prescelti: Calderon e Herrada del Guadalajara; Mota, Perez e Reguiero del Necaxa; Peña, Galindo, Munguia e Victorino del Cruz Azul; Vantoria Morale e Vicente del Toluca; Hernandez del Vera Cruz; Nunez e Salgado dell'America; Borja, Gonzales, Velarde e Padilla dell'Università; Isidoro Diaz del Leon; Rodriguez del Pachuca; Cisneros dell'Atlante. Contro gli azzurri dovrebbero giocare gli stessi uomini che hanno pareggiato con la Germania.

Il commissario tecnico azzurro Valcareggi, approfittando della giornata di riposo e di distensione concessa ai giocatori italiani dopo le fatiche del lungo viaggio, ieri è andato a Jasso (una cittadina a 80 chilometri da Città del Messico) per assistere alla partita di campionato fra il Cruz Azul e l'America. Ha vinto il Cruz Azul per 2 a 0 ed il selezionatore italiano ha potuto vedere all'opera sette nazionali messicani. A Città del Messico, Valcareggi ha poi detto: *«Sono tutti bravi, giocano bene, all'inizio hanno tenuto un buon ritmo, poi sono calati, ha visto qualcosa che mi sarà utile»*. Sono frasi che non impegnano molto.

Valcareggi ha poi parlato della squadra italiana. Un lungo riposo ha ridato il buon umore ai nostri atleti. E' accertato ormai che Mandelli e Valcareggi non intendono cambiare per quanto possibile lo schieramento di Cardiff: si dovrà sostituire Salvadore ed in quel ruolo giocherà Rosato, con Bertini mediano. Gli esperimenti preannunciati (Burgnich *stopper* e Prati all'ala destra) saranno tentati forse nella ripresa, oppure nella seconda partita. L'impiego di Rivera sembra ormai certo. L'attaccante sta meglio e dovrebbe giocare almeno un tempo. Merlo è pronto a sostituirlo.

Come si vede, i tecnici azzurri non intendono rischiare nulla, neppure in queste amichevoli gare del Messico. Sono «conservatori», almeno per quanto si riferisce alla tattica. Gli azzurri giocheranno con il libero fisso, che sarà Castano. I messicani adotteranno il loro sistema, che si può sintetizzare nella formula del 4-3-3. Durante la gara, Vittorio Pozzo sarà ricordato con un minuto di silenzio.

Giulio Accatino

Formazioni per domani

Messico

Calderon 1
Velarde 2 — Perez 3 — Peña 3
Nunez 4 — Gonzales 6
Salgado 8 — Cisneros 10
Diaz 7 — Borja 9 — Padilla 11

Riva 11 — Anastasi 9 — Domenghini 7
De Sisti 10 — Rivera (Merlo) 8
Castano 6 — Bertini 4
Facchetti 3 — Rosato 5 — Burgnich 2
Zoff 1

Italia

Arbitro: Aguilar (Messico)

L'incontro avrà inizio alle ore 16,30 (23,30 italiane).

La tv trasmetterà la telecronaca diretta, via satellite, telecronista Nando Martellini (Programma Nazionale). E' anche assicurata la radiocronaca.

Il portiere azzurro Zoff ed Anastasi saranno fra i protagonisti delle gare in Messico della nostra Nazionale

Per i fondisti italiani nuovi successi in Svezia

Tre nostri sciatori ai primi posti nella gara di fondo per la combinata

Bolinaes, 30 dicembre.

I fondisti italiani hanno ottenuto quest'oggi una clamorosa affermazione piazzando tre atleti ai primi tre posti nella gara di fondo su 18 chilometri valevole come prima prova della combinata nordica che si sta disputando a Bolinaes. Fabio Morandini ha vinto la gara in 1 ora 6'28", precedendo Ennio Cocco di 35" ed Ezio Damolin, classificatosi terzo, di 41 secondi. Alla prova hanno partecipato atleti norvegesi, svedesi e sovietici, che costituiscono, come noto, l'«élite» di questa specialità.

Domani si disputano le prove di salto dal trampolino medio di Bolinaes che ha una gittata tra i cinquanta e i sessanta metri. Damolin appare nettamente favorito, grazie alla sua particolare preparazione nella prova di salto, specialità in cui conquistò lo scorso anno il titolo nazionale assoluto.

La vittoria ottenuta domenica scorsa da Nones a Oestersund, successo convalidato dal piazzamento brillante dei giovani Serafini e Kostner, l'affermazione parziale, ma non meno clamorosa, dei combinatisti ieri a Bolinaes hanno richiamato l'attenzione sulla squadra azzurra di fondo che affronta in Svezia le prime impegnative prove.

Mai come quest'anno l'avvio di stagione è stato caratterizzato da tanti successi italiani. Un piazzamento dei nostri fondisti fra i primi dieci in passato era sempre salutato come un'impresa eccezionale o quasi. Oggi le nostre vittorie suscitano entusiasmo ma anche stupore, pur se vengono da un atleta come Nones che ha al suo attivo una medaglia olimpica, o da un gruppetto di combinatisti di cui da anni i tecnici parlano molto bene. Nella ormai solita diffidenza verso tutti i successi italiani ci sorprendiamo a cercare motivi di debolezza negli avversari, particolari condizioni di favore per il vincitore, e quasi rimaniamo contraddetti nel ritrovare più indietro, parecchio più indietro nelle diverse classifiche, atleti di fama mondiale. Invece i successi vengono e non sono certamente ingiustificati.

Nones, Morandini, Cocco (un esordiente nelle gare internazionali), Damolin hanno meritato i loro brillanti piazzamenti. Essi del resto erano previsti da parte dei tecnici scandinavi che sul fondismo azzurro sembrano saperla più lunga di tutti gli italiani. Nones è stato accolto dai giornali svedesi con una serie di interviste in prima pagina, al suo arrivo a Stoccolma ai primi di dicembre, e nella presentazione di queste gare, in articoli che occupano assai più spazio di quanto noi non si conceda alla stessa Nazionale di calcio, era sempre tra i favoriti. Alla medaglia olimpica conquistata da Nones ad Autrans il 7 febbraio, meno di un anno fa, si può per paradosso pensare che credessero soltanto più gli scandinavi. In Italia era tornato lo scetticismo di sempre, conseguenza delle sconfitte susseguenti al clamoroso successo nella «30 km», e della distrazione che aveva fatto passare inosservate le vittorie che dopo i Giochi olimpici proprio Nones non aveva mancato di cogliere in Finlandia e Svezia.

Nones è sempre fortissimo, continua la sua parabola crescente, com'è logico per un fondista che è ancora lontano dalla trentina. E dietro di lui cresce una vera scuola, che ha in Serafini (23 anni) e in Ulrico Kostner (21 anni appena compiuti) i fuoriclasse del futuro. Così Morandini, Cocco e Damolin, fanno parte del medesimo ceppo, pur se a fianco del fondismo praticano pure quell'altra specialità, il salto, in cui l'Italia da molti anni non ha più validi rappresentanti.

La scuola si è formata con il passare degli anni, grazie al lavoro che i tecnici federali, impostati da uno svedese Nilsson, ma tutti di nazionalità italiana, come Rizieri Rodeghiero, come Genuin, come i campioni di ieri Marcello De Dorigo e Giulio De Florian, hanno saputo fare in tutte le zone. Serafini, emiliano, e Cocco, abruzzese del Gran Sasso, provengono da zone ove il fondo era sconosciuto fino a poco tempo addietro.

g. v.

Bollettino della neve

Il freddo continua a caratterizzare queste vacanze natalizie, ma non ha scoraggiato gli appassionati dello sci che affollano le stazioni invernali di tutto l'arco alpino.

Le piste in Piemonte sono tutte ben innevate, ma piuttosto dure, specialmente a quote basse, per una recente pioggia.

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura 10-110; Balme 50-100; Bardonecchia 20-90; Cesana-Claviere 60-120; Chiomonte 40-150; L'Aquila Giaveno 40-130; Gravere, Pian Gelassa 80-150; Locana 80-120; Oulx Beaulard 20-70; Pragelato 50-100; Prali 80-180; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 80-120; Sestriere 100-130; Torre Pellice La Sea 60; Usseglio 65; Viù 90.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina 100-150; Bagni di Vinadio 100; Briga Alta 90; Cardini 130; Chiusa Pesio 60; Crissolo 60-170; Demonte 35; Entracque 35; Frabosa 40-100; Limone 60-180; Lurisia 130; Montecroso Grana 15; Montoso 70; Pontechianale 50-80; Prato Nevoso 140; Prazzo 50; Primardo 40; San Giacomo 90; Vernante 45; Viola 70-150.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 90; Formazza 70-90; Macugnaga 20-230; Mottarone 50.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna 30-200; Alpe di Mera 70; Bielmonte 30-50; Oropa 70-110.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA: Caldirola 25.

VALLE D'AOSTA: Champoluc 100-150; Breuil 150-350; Chamois 100-140; Courmayeur 50-200; Gressoney La Trinité 70-180; Gressoney St-Jean 40-150; La Thuile 60-150; Pila 100-130; Valtournanche 100-120.

Serie B: la Lega chiamata a decidere su un difficile "caso,,

Neri rifiuta di farsi visitare E' stato colpito o ha simulato?

Il giocatore del Padova si è accasciato al suolo durante l'incontro di Lecco - Ha dichiarato di essere stato ferito da un corpo contundente - L'oggetto non è stato trovato - La prognosi è di sole 24 ore

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 30 dicembre.

E' possibile che per Lecco-Padova (0-0) si abbia una ripetizione del famoso «caso Longo» di Inter-Cagliari. La partita del 14 gennaio a San Siro, come si ricorderà, fu vinta dai nerazzurri, ma Longo venne colpito da un corpo contundente (una moneta da 100 lire) lanciato dalle gradinate. In seguito all'incidente i sardi, che avevano perso per 0-3, furono dichiarati vincitori.

Ieri a Lecco, al 41' del primo tempo, Neri si è improvvisamente accasciato al suolo ed è stato sostituito; negli spogliatoi il giocatore patavino ha poi dichiarato di aver ricevuto sul capo un oggetto lanciato dalle gradinate. I due episodi sembrano molti simili, ma nel caso di Inter-Cagliari la monetina fu trovata, mentre ieri a Lecco nella zona in cui Neri si è accasciato non è stato rinvenuto alcun corpo contundente. Qualcuno parla quindi di «simulazione».

A Lecco, se non si accusa apertamente Neri di una colpa del genere, si propende però a pensare che, al massimo, egli possa essere rimasto vittima improvvisamente di un leggero malore senza alcun intervento estraneo; poi, nella confusione nata attorno a lui, si sarebbero indebitamente addossate fantomatiche responsabilità ad una mano ignota, che avrebbe appunto gettato verso Neri un corpo qualsiasi, colpendolo alla testa.

Il referto del medico del Padova, dott. Ancona, parla di «choc traumatico da trauma cranico, localizzato alla regione parietale sinistra da corpo contundente». *Poiché questo referto, consegnato dall'accompagnatore ufficiale del Padova, rag. Volpi, all'arbitro Giallulsi di Barletta assieme ad una riserva sull'esito dell'incontro, non recava la prognosi, il commissario capo di P.S. dott. Giordano, subito intervenuto per appurare se ci fossero responsabilità penali da parte di qualcuno (sia pure ignoto) ha chiesto una copia per sé, con indicata espressamente la prognosi: ebbene, questa è risultata di sole 24 ore.*

Neri, inoltre, non ha aderito alle richieste del presidente del Lecco, comm. Ceppi, e del direttore di gara, perché si facesse visitare all'ospedale lecchese per una specie di esame «fiscale» che avrebbe avuto valore definitivo: il giocatore se ne è partito tranquillamente con i compagni di squadra in pullman. Infine, il medico sociale del Lecco, dott. Locatelli, dopo aver visitato il «presunto» infortunato, ha dichiarato che il giocatore non aveva la minima scalfittura.

A Lecco, quindi, si è tranquilli per quanto possa essere deciso a tavolino dal giudice sportivo della Lega.

g. p. g.

Dopo i «fatti» di Albenga

L'Ivrea ha rinunciato a presentare ricorso

Ivrea, 30 dicembre.

I dirigenti dell'Ivrea, in merito al comportamento incivile dei tifosi liguri tenuto ieri durante la partita tra l'Albenga ed i piemontesi (2-2), hanno dichiarato di voler rinunciare ad inoltrare ricorso alla Lega. Pongono in risalto il risultato sportivo ottenuto, rinunciando che lo stesso venga eventualmente modificato a tavolino.

L'ex juventino Magnusson nel giudizio dei bolognesi

Bologna, 30 dicembre.

I giocatori del Bologna sono rientrati in sede oggi dalla Francia, dove hanno disputato e vinto sabato per 2-0 una partita amichevole sul campo dell'Olympique Marsiglia. Nelle file della squadra francese milita Roger Magnusson, l'attaccante svedese che la Juventus ha ceduto in prestito all'Olympique, non potendolo utilizzare a causa del veto federale per i calciatori stranieri.

L'ex juventino, secondo il difensore bolognese Janich, ha confermato di essere un attaccante di livello internazionale: «Magnusson — ha detto Janich — ha giocato solo nel primo tempo e non si è impegnato molto. La sua personalità tecnica ha comunque un gran peso nel gioco del Marsiglia che appoggia le sue offensive su di lui».

«Qual è l'impiego tattico di Magnusson nel Marsiglia?».

«Direi che fa l'attaccante puro, anche se non è una vera e propria punta, ma piuttosto una spalla per il centravanti negro Joseph, capocannoniere del campionato francese, che è quasi sempre pronto a raccogliere i lanci dello svedese».

«Magnusson rimpiange l'Italia?».

«Non gli ho parlato direttamente. Alcuni miei compagni mi hanno però riferito che Magnusson si trova bene, ma rimpiange l'Italia, soprattutto perché guadagna la metà di quanto guadagnava a Torino. Sembra rassegnato a rimanere a Marsiglia anche nella prossima stagione, perché è difficile che il veto agli stranieri in Italia cada prima del 1970. Se anche allora la situazione non sarà cambiata Magnusson, il cui contratto con la Juventus scade appunto nel 1970, intende ritornare in Svezia».

e. m.

Annuncio ufficiale della tv entrambe le gare in diretta

Soltanto ieri è giunto alla Rai il «sì» dell'ente delle comunicazioni via satellite - La prima trasmissione alle 23,25 italiane del 1° gennaio - Il secondo incontro alle 19

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 dicembre.

Soltanto oggi è stato ufficialmente comunicato che la televisione italiana trasmetterà in diretta le due partite che gli azzurri disputeranno contro la nazionale messicana nei giorni 1 e 5 gennaio. I problemi di carattere tecnico, che ostacolavano la trasmissione della prima partita, sono stati felicemente superati.

Questa sera alle ore 20 è giunto alla Rai-tv il telex della Comsat (l'ente direttore e coordinatore delle comunicazioni attraverso i satelliti) con il quale si assicurava la disponibilità del nuovo satellite «Intelsat 3» messo in orbita il 18 dicembre scorso. L'«Intelsat 3» sarà inaugurato, come avevamo anticipato nei giorni scorsi, con il primo grande avvenimento sportivo dell'anno che interessa l'Italia.

Il collegamento spaziale avverrà tra la stazione messicana di Tulacingo e la stazione tedesca di Raisting. Quindi le immagini, via Terra, saranno trasmesse a Milano che le immetterà a sua volta sulla rete nazionale.

La trasmissione della partita Messico-Italia avrà inizio alle ore 23,25 dell'1 gennaio sul primo canale (la gara come è noto comincerà alle 16,30 ora locale). La seconda partita che si disputerà il 5 gennaio alle ore 12 di Città del Messico, sarà trasmessa, sempre sul primo canale, alle ore 19. La televisione italiana, nel caso dovessero sopraggiungere improvvise difficoltà di natura tecnica, ha già predisposto una registrazione, sempre via satellite, che sarebbe messa in onda il giorno seguente con orario da stabilire.

m. b.

★ **Dragan Djajic, ala sinistra della Stella Rossa e della Nazionale jugoslava, è stato proclamato giocatore dell'anno a Belgrado da 61 giornalisti specializzati; 51 hanno votato per Djajic cui è andato in premio il «pallone d'oro».**

★ **Sport per tv — Domani, con inizio alle ore 14, verrà trasmesso un servizio in «diretta» da Garmisch (Austria) sulla gara internazionale di salto sugli sci (programma nazionale); sul secondo canale, alle 22,15, andrà invece in onda domani la rubrica «Un anno di sport».**

Esclusa per la Lazio la squalifica del campo

Roma, 30 dicembre.

Dopo gli incidenti avvenuti dopo la gara tra Lazio e Foggia (2-2), il club romano è in attesa delle decisioni della Lega. Una forte multa è quasi certa, anche perché la società biancoazzurra è recidiva: una settimana fa, per lanci di petardi in campo la Lazio dovette pagare 150 mila lire e ricevette una lettera di diffida.

Non si dovrebbe però giungere alla squalifica del campo, poiché questa volta gli incidenti sono successi cinquecento metri fuori dallo stadio: alcuni tifosi, com'è noto, hanno lanciato sassi contro il pullman del Foggia frantumando un vetro del torpedone e procurando ferite lacero-contuse a due calciatori pugliesi: Rolla (3 punti di sutura) e Saltutti (escoriazioni di scarsa entità).

★ **Il pugile Golfarini ha rinunciato ai titoli italiani dei superwelters e dei medi, dedicandosi soltanto alla difesa del primato continentale dei superwelters.**

Appassionante incertezza nel campionato di basket

Otto squadre su dodici di serie A in corsa per lo scudetto - Molte formazioni devono recuperare alcune partite - Giovedì a Milano l'All'Onestà affronta la Fides Napoli

Il campionato maschile di basket procede all'insegna dell'equilibrio. La lotta per la conquista dello scudetto è quanto mai incerta e numerose sono le squadre che possono aspirare al primo posto. Attualmente due formazioni si trovano in testa alla graduatoria, a pari merito con otto punti: il Butangas Pesaro e la Noalex Venezia, seguite a due sole lunghezze da sei squadre.

In questo gruppo di sei figurano anche i campioni d'Italia dell'Oransoda Cantù, tornati ieri alla vittoria disputando contro i milanesi del Simmenthal la migliore prova della stagione. La squadra di Rubini ha subito a Cantù la prima sconfitta del torneo ed ha due partite da recuperare. Figura quindi tra i protagonisti più quotati per la conquista del titolo. Insieme con Simmenthal e Oransoda, si trovano ora al secondo posto della graduatoria Eldorado Bologna, Ignis Varese, Candy Bologna e Boario Padova.

In definitiva, dopo sei giornate del torneo ad un terzo circa del campionato che prevede 22 turni, otto squadre sono in grado di battersi per il primo posto. Nel basket manca lo «squadrone» in grado di rivestire il ruolo di numero 1; abbondano invece le formazioni di ottimo livello, tecnicamente e agonisticamente dotate per rendere equilibrata la lotta per le prime posizioni.

La presenza dei giocatori stranieri, statunitensi, messicani o jugoslavi (ogni formazione partecipante alla serie A schiera un cestista d'oltre frontiera) ed i miglioramenti tecnici generali verificatisi nella pallacanestro italiana, hanno contribuito a creare questa situazione di estremo equilibrio al vertice del torneo. Ne guadagna in interesse il campionato che forse mai come quest'anno ha attirato su di sé l'attenzione di un pubblico numeroso e appassionato.

La classifica attuale non è però valida in assoluto, perché molte squadre devono recuperare una o due partite dopo i rinvii dovuti alla partecipazione degli azzurri al Torneo militare internazionale. Giovedì prossimo, a Milano, si disputerà il primo di questi incontri: l'All'Onestà affronterà sul proprio campo i napoletani della Fides. La squadra di Tracuzzi ha avuto un inizio poco felice in questo torneo: soltanto domenica, contro il Butangas, ha saputo trovare il miglior rendimento, con il «pivot» Bovone finalmente in grado di mettere in risalto tutte le sue doti: proprio grazie a Bovone (che con i suoi 2 metri e 10 di statura è il più alto cestista italiano) l'All'Onestà ha vinto la prima partita e si avvia ora a recuperare lo svantaggio accumulato in questo stentato avvio del campionato.

La serie dei recuperi, che vedrà impegnate oltre ad All'Onestà e Fides anche Simmenthal, Snaidero, Ignis ed Eldorado, si concluderà il 15 gennaio. Soltanto allora la classifica assumerà un suo volto preciso, tale da esprimere con obiettività la situazione del torneo: ma forse occorrerà un periodo ancora più lungo per rendere meno incerta la lotta per le prime posizioni.

Antonio Tavarozzi

Il «gigante» Bovone (metri 2,10) dell'All'Onestà

La classifica di serie A

Butangas Pesaro e Noalex Venezia punti 8.
Simmenthal Milano, Eldorado Bologna, Ignis Varese, Oransoda Cantù, Candy Bologna e Boario Padova p. 6.
Fides Napoli p. 4.
All'Onestà Milano, Snaidero Udine e Ramazzotti Roma p. 2.

Il prossimo turno

Queste le gare di domenica prossima:
All'Onestà Milano - Simmenthal Milano, Butangas Pesaro - Snaidero Udine, Eldorado Bologna-Oransoda Cantù, Fides Napoli - Candy Bologna, Ignis Varese - Boario Padova, Ramazzotti Roma - Noalex Venezia.

ULTIME NOTIZIE

Minacce di gravi tensioni nel Paese

Continua a Praga la polemica tra cèchi e slovacchi su Smrkovski

Il vice-premier cèco, Jicinsky, scrive su "Prace": «La richiesta di sostituire il Presidente dell'Assemblea non è facile da giustificare di fronte all'opinione pubblica» - Il pc slovacco replica: «Chiedevamo soltanto il rispetto dell'uguaglianza nella prossima Federazione»

Praga, 30 dicembre.

«La richiesta che Josef Smrkovsky passi ad una carica meno importante non è facile da giustificare davanti all'opinione pubblica, ed è questo il punto per cui la polemica è divenuta una questione di giustizia e di uguaglianza», scrive oggi il vice presidente del Consiglio nazionale cèco, Zdenek Jicinsky, sul quotidiano dei sindacati *Prace*, definendo la presente controversia *«una questione tra le forze progressive e quelle cosiddette conservatrici»*.

«La reazione nella nazione cecoslovacca all'incertezza sull'avvenire di Smrkovsky al vertice delle funzioni politiche del paese, è grande — aggiunge Jicinsky — *e se un altro candidato, uno slovacco, venisse a lui contrapposto, ne risulterebbe un effetto negativo nel pubblico cèco, proiettandosi poi su una vasta scala nazionale. Una tale azione politica non potrebbe che portare ad un inasprimento delle relazioni e ad una tensione politica generale nel paese»*.

Jicinsky ricorda la richiesta dei sindacati dei metalmeccanici (oltre 900.000 iscritti), che Smrkovsky rimanga nelle sue funzioni ed afferma: *«Se questa domanda viene interpretata come una pressione politica, allora si deve dire che ciò è nell'ordine democratico. Nessuna politica democratica può esistere senza l'esistenza di tali pressioni»*.

«Se il ruolo delle classi lavoratrici deve essere riconosciuto nel nostro paese — prosegue Jicinsky — *allora sarebbe davvero impressionante che una tale non ambigua espressione della loro volontà improvvisamente non fosse presa in considerazione»*.

Il quotidiano conclude osservando che in queste manipolazioni ideologiche tramate contro Smrkovsky, vi è una prova concreta di una politica diretta ad *«allontanare i principali capi politici del periodo post-gennaio indissolubilmente legati con gli ideali democratici e progressivi e confinare e limitare la loro influenza»*.

Il Praesidium del Comitato centrale del partito comunista slovacco, riunito ieri a Bratislava, ha attirato l'attenzione di tutte le organizzazioni di base sul fatto che la *«campagna di pressioni condotta da certi ambienti contro la volontà dei dirigenti politici e governativi a proposito della candidatura al posto di presidente dell'Assemblea federale, è contraria agli sforzi del partito a favore di un consolidamento generale»*.

Il comunicato sottolinea la falsa interpretazione della recente decisione del *plenum* su questo problema, *«decisione che era fondata unicamente sui principi dell'eguaglianza dei diritti nella prossima federazione»*.

(Ansa - A.F.P.)

Morto Trygve Lie primo segretario dell'Onu

Oslo, 30 dicembre.

All'età di 73 anni è morto oggi a Geilo, una località montana circa 250 chilometri a nord-ovest di Oslo, Trygve Lie, che fu il primo segretario generale dell'Onu.

Trygve Lie ricoprì la carica di segretario dell'Onu dall'anno della sua fondazione, nel 1946, al 1953. Disapprovato dall'Unione Sovietica per avere chiesto l'intervento delle Nazioni Unite nella guerra di Corea, Trygve Lie era stato tuttavia rieletto nel 1951 dall'assemblea generale dell'Onu con 51 voti favorevoli e 5 contrari. Successivamente si era volontariamente ritirato, nel 1953, per essere sostituito da Dag Hammarskjoeld.

Lie aveva studiato diritto all'Università di Oslo e aveva iniziato la sua carriera politica come consigliere del movimento dei sindacati norvegesi. A partire dal 1935 aveva fatto parte di molti governi socialdemocratici norvegesi ed aveva ricoperto la carica di ministro degli Esteri del governo norvegese in esilio a Londra durante la seconda guerra mondiale.

(Ansa-AFP)

Incursione nigeriana su una chiesa in Biafra: 48 morti (molti bimbi)

Lagos, 30 dicembre.

Radio Biafra ha annunciato oggi che aerei delle forze nigeriane hanno bombardato ieri alcuni campi di profughi e una chiesa presso Port-Harcourt uccidendo almeno 48 persone e ferendone gravemente sei.

Questi bombardamenti sono avvenuti sul villaggio di Oboro-Omuna, nel settore di Nkwerre; la maggior parte delle vittime sarebbero donne e bambini che uscivano dalla chiesa dopo avere assistito alla messa.

(Ansa - A.F.P.)

Rumor: troppe cose attendono il governo Faremo le più urgenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

Il presidente del Consiglio, Rumor, in una lettera al settimanale *Oggi*, riafferma la volontà del governo di procedere nel 1969 all'attuazione degli impegni assunti per il rinnovamento dello Stato, la occupazione, le pensioni, la scuola, i diritti dei lavoratori.

«Il governo — aggiunge Rumor — *non si nasconde la severità di questi impegni. Le esigenze sono infinite e non si può arrivare a tutto. Dobbiamo tenere anche presente la situazione economica complessiva del Paese, che se è nel complesso soddisfacente, non ci consente di disperdere i mezzi disponibili. Il governo deve scegliere tra le molte cose da fare, tutte utili e spesso necessarie, quelle che sono più urgenti»*.

«Faremo quanto sta in noi — conclude il Presidente del Consiglio — *per realizzare il programma, perché i cittadini si sentano il più possibile corresponsabili nei rispettivi doveri e garantiti nei loro diritti: cercheremo soprattutto di dare ai governi una prospettiva di libertà e di giustizia più forte delle suggestioni anarcoidi. In politica estera seguiremo un indirizzo di pace senza mettere a repentaglio la sicurezza del Paese. Impegno dei partiti di maggioranza e del governo è assicurare al Paese la stabilità politica, necessaria per lavorare a modificare veramente le cose nel senso della giustizia, del progresso e della libertà»*.

f. d. l.

E' un organo ausiliare, non deliberante

La Corte dei conti non può invalidare le leggi votate

Secondo la Corte Costituzionale deve esprimere solo pareri - Contro una legge ritenuta illegittima il cittadino ha facoltà di ricorrere al giudice

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

La Corte Costituzionale ha chiuso oggi, con una sentenza, la polemica in atto da 11 mesi tra Corte dei Conti, governo e Parlamento. La sentenza ha respinto la richiesta della Corte dei Conti d'invalidare, per incostituzionalità, alcuni articoli del bilancio dello Stato 1966 e altre leggi di spesa per le quali, a suo giudizio, non era stata indicata la copertura finanziaria, come vuole l'articolo 81 della Costituzione.

I giudici costituzionali osservano che alla Corte dei Conti spetta (come già avevano sostenuto governo e Parlamento) solo di verificare se le spese approvate con legge delle Camere siano state eseguite correttamente dagli organi del governo. Essa non può invece intervenire, tra governo e Parlamento, nel giudizio se le decisioni di spesa proposte dal governo e approvate dal Parlamento siano o no in contrasto con la Costituzione o con altre norme generali.

Il Presidente della Repubblica ha la facoltà di rinviare al Parlamento quelle leggi su cui nutre dubbi; le Camere, a loro volta, hanno facoltà di riapprovarle. Ogni spesa avallata dal Parlamento è quindi legittima fin quando, ledendo gli interessi d'un cittadino, non si apra un processo dovuto a un tribunale il quale chieda alla Corte Costituzionale di decidere sulla sostanza.

Il significato della sentenza di oggi è quindi che la Corte dei Conti deve restare «organo ausiliario del governo o meglio del Parlamento» e quest'ultimo può continuare a decidere le spese che crede, almeno fintanto che esse non ledano gli interessi dei singoli, ma siano a loro beneficio.

g. m.

Se è in sosta vietata

Portare via con la gru un'auto e il conducente è sequestro di persona?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

(l. z.) I vigile urbano che trascina via con il carro-gru un'auto posteggiata in divieto di sosta con a bordo il conducente rischia di commettere un sequestro di persona. Questo insolito quesito giuridico si è posto stamane ad un vigile di servizio nella centralissima via Nazionale. Mentre stava facendo portare via dall'autoattrezzi una grossa vettura parcheggiata all'angolo di via Genova, è giunto il proprietario che chiedeva di pagare la multa e riavere immediatamente la macchina.

Al rifiuto del vigile, l'automobilista, il costruttore edile Attilio Navarra di 75 anni, saltava al sedile di guida dicendo che «nel caso in cui lo avessero portato via con l'auto avrebbero commesso un sequestro di persona».

Nell'incertezza, il vigile telefonava al comando, mentre il traffico restava bloccato. Il caso rendeva perplesso anche il comando; bisognava attendere un'ora prima che giungesse in via Nazionale un sottufficiale che contestava al signor Navarra l'infrazione alle norme sulla sosta. Il costruttore versava all'istante le duemila lire di multa e riprendeva possesso dell'auto.

Di nuovo interrogati i terroristi di Atene

Atene, 30 dicembre.

I palestinesi Mahmud Mohamed Issa e Maher Hussein El Yamani, autori dell'attentato contro l'aereo israeliano in sosta ad Atene, sono comparsi questa mattina davanti al giudice istruttore Nicolaos Stylianaitis.

Secondo quanto ha riferito l'avvocato difensore, Issa ha respinto l'accusa di omicidio premeditato dichiarando: *«Non avevo intenzione di attentare a vite umane. Il nostro scopo e l'ordine ricevuto dalla nostra organizzazione ci imponevano di distruggere l'aereo della* El Al *e, se le circostanze ci avessero impedito di eseguire quest'ordine all'aeroporto di Atene, dovevamo inseguire questo aereo e distruggerlo in qualsiasi altro aeroporto»*.

Il compagno di Issa, lo studente Maher Hussein El Yamani, di 20 anni, è rimasto alla sede centrale della polizia durante la deposizione di Issa, ma successivamente è comparso anch'egli davanti al giudice.

(Ansa-AFP)

L'Alitalia ha da oggi tutti aerei a reazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

(r. s.) L'Alitalia avrà da domani una flotta interamente a reazione. L'ultimo quadrimotore a turboelica della nostra Compagnia aerea di bandiera, un «Viscount», è «andato in pensione» stasera. Il velivolo, di ritorno da Malta e Catania, è entrato negli hangars in attesa di essere venduto ad una società minore. Il suo posto sarà preso da un «Caravelle».

L'Alitalia ha impiegato negli ultimi 11 anni fino a 18 «Viscount», che hanno assicurato i collegamenti interni ed europei a medio raggio fino allo scorso anno. L'entrata in servizio dei «DC-9», capaci di trasportare 97 persone a 920 chilometri orari, ha quindi consentito alla nostra Compagnia di rinnovare il parco velivoli divenuto ora tutto «jet».

I nuovi bireattori possono atterrare su tutti gli aeroporti dove in precedenza atterravano i «Viscount», ad eccezione di Bari.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Profughi tibetani a Nuova Delhi attaccano l'ambasciata cinese

Funzionari aggrediti a bastonate - Cinquanta arresti

Nuova Delhi, 30 dicembre.

Un gruppo di profughi tibetani ha invaso stamani la ambasciata cinese a Nuova Delhi attaccando i funzionari con bastoni e pietre e distruggendo vetri e mobilia. Alcuni tibetani hanno anche cercato, inutilmente, di ammainare la bandiera cinese che sventolava sulla facciata del palazzo. Alla fine è intervenuta la polizia indiana che è riuscita a disperdere i manifestanti; una cinquantina di essi sono stati arrestati.

I profughi tibetani, che vivono in un campo a Nuova Delhi, erano stati condotti in autobus nei pressi dell'ambasciata di Pechino per protestare contro il fatto che giovedì scorso alcuni tecnici cinesi nel Nepal avevano bloccato e tenuto praticamente prigioniero per due ore lungo una autostrada il redattore capo dell'*Indian Express*, Frank Moraes, e una fotografa americana, Marilyn Silverstone.

I dimostranti recavano cartelli sui quali era scritto: «Il popolo di Nuova Delhi è pienamente solidale con Frank Moraes», «La bomba H cinese minaccia la pace del mondo», «Il Tibet deve essere nuovamente libero», «Basta con la follia di Mao».

(Ansa - Reuter)

Messaggi a Paolo VI

Domani si celebra la giornata della pace

Città del Vaticano, 30 dic.

Mercoledì 1° gennaio si festeggerà per la seconda volta, la «Giornata mondiale della pace» indetta da Paolo VI.

In vista della «Giornata della pace» stanno arrivando al Papa messaggi da tutto il mondo. Il presidente della Lega delle società della Croce Rossa José Barroso in un telegramma *«appoggia con il più grande entusiasmo l'idea di dedicare il primo giorno dell'anno alla pace»*.

La Croce Rossa, ha detto Barroso, invita i suoi 200 milioni di membri a sostenere questo sforzo con fervore, poiché non basta volere la pace perché essa si realizzi, ma è indispensabile lavorare senza tregua affinché gli uomini comprendano che la pace è un diritto e un dovere di tutti verso tutti.

Per Capodanno nessun giornale

Domani, festa di Capodanno, non esce nessun giornale. Le pubblicazioni riprenderanno giovedì mattina, 2 gennaio, con «La Stampa».

Cinquanta morti sepolti da una frana a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 30 dicembre.

Almeno 50 persone sarebbero morte in seguito alla frana che ha sepolto ieri, sotto centinaia di tonnellate di roccia e terra, un povero quartiere di case in legno alla periferia di Rio de Janeiro. Finora sono stati recuperati i corpi di dieci vittime, ma si teme che altri 40 corpi siano tuttora sepolti sotto le macerie.

La frana ha investito il gruppo di abitazioni, che sorgevano al di sopra di una cava di pietra, non lontano dalla stazione ferroviaria centrale della grande metropoli brasiliana. Un uomo, che aveva appena lasciato la sua casa, l'ha vista schiacciata sotto una montagna di pietre e di terra; ha perduto nel disastro la moglie e sette figli. (Ansa-Reuter)

Stato civile di Torino

29 dicembre 1968

NATI — **Cairo** Enrico; **Tira** Franca; **Mesia** Simona; **Guardini** Emanuela; **Pignata** Antonella; **Berotti** Laura; **Milone** Tiziana; **Semeraro** Giuseppe; **Delnevo** Fausto; **Urso** Anna; **De Vita** Emanuela; **Ferri** Dario; **Rocco** Alberto; **Viglione** Luca; **Di Nunno** Maria; **Pompilii** Barbara; **Licciardello** Tanina; **Lentini** Nunzia; **Bolles** Roberto; **Gallo-Casserino** Franca; **Donadio** Barbara; **Loffredo** Rino; **Chionna** Silvia; **Girardi** Milena; **Paganetto** Luca; **Giuliano** Carmen; **Sarni** Vincenzo; **Trovato** Rosetta; **Patrizi** Marco; **Netti** Alessandro.

MORTI — **Francese** Giovanni, di anni 79, nato a Ronsecco, pensionato, abitante in c. Farini 32; **Callo** Pietro, a. 72, Magliano Alpi, benestante, c. Turati 12; **Siato** Teresilla ved. Rovere, a. 65, Torino, casalinga, v. Marco Polo 7; **Ghione** Giuseppe, a. 80, Racconigi, pensionato, v. Serrano 29; **Quaregna** Ettore, a. 71, Saluzzola, pensionato, v. Capriolo 25; **Cordiale** Mario, a. 52, Vercelli, autista, v. Verolengo 84; **Prette** Emilia ved. Raviolo, a. 75, Pamparato, pensionata, v. Spezia 55; **Bergarello** Arturo, a. 60, Almenno, operaio, v. Tartini 16; **Genta** Carlo, a. 72, Agliano, pensionato, v. Amadeo 7; **Ferrari** Ettore, a. 68, Viù, pensionato, v. Vivarone 5; **Bordas** Tommaso, a. 73, Barcellona, sacerdote, v. Maria Ausiliatrice 32; **Mazzola** Maria ved. Ferraris, a. 85, Valenza, pensionata, p. Fontanesi 32; **Rubino** Carlo, a. 78, Torino, pensionato, str. Pioccardo 100; **Berlen** Filomena in Del Medico, a. 49, Torremaggiore, casalinga, c. Reg. Margherita 204; **Pilotto** Gino, a. 54, Sossano, pensionato, v. Biglieri 44; **Fazzolari** Domenico, a. 66, Siderno, pensionato, v. Villa Giusti 22; **Borello** Carolina, a. 74, Albugnano, pensionata, v. Saccarelli 6; **Sacchi** Primo, a. 80, Pavia, pensionato, c. Francia 180; **Martini** Maria vedova Salaris, a. 44, Fenestrelle, pensionata, v. Roccavione 48; **Maestri** Angela ved. Foglino, a. 75, Alessandria, pensionata, via Issiglio 30.

Deceduti in ospedale: **Santanera** Carlo, a. 73, Tigliole, pensionato; **Giordana** Maddalena ved. Curlotti, a. 88, Savigliano, pensionata; **Lamberti** Pietro, a. 76, Fossano, pensionato; **Moratti** Maria, a. 79, Tuenno, religiosa; **Rosin** Angela ved. Locatelli, a. 73, Padova, pensionata; **Cossolo** Serafino, a. 68, Barletta, pensionato; **Nove** Catterina ved. Gambino, a. 85, Valfenera, pensionata; **Novarese** Riccardo, a. 77, Torino, pensionato; **Moriondo** Michele, a. 73, Torino, pensionato; **Massaro** Giovanni, a. 86, Padova, pensionato; **Balbo** Giovanni Battista, a. 86, Settimo, pensionato; **Clara** Francesco, a. 36, Lombardore, muratore; **Petrini** Biagio, a. 80, Agliano, agricoltore; **Grosso** Giovanni, a. 85, Bra, pensionato; **Raviola** Giuseppina vedova Bertone, a. 81, Portacomaro, pens.; **Puma** Domenica vedova Massa, a. 76, Castellammare del Golfo, casalinga; **Gazzaniga** Giuseppina, a. 85, Varzi, pensionata; **Diotto** Fulvio, giorni 3, Chivasso; **Pochettino** Maria Luisa, giorni 12, Carignano; **Forlani** Teresa ved. Bello, a. 85, S. Pietro in Casale, pensionata; **Tescolano** Marco, a. 73, Mondovì, pensionato; **Cortese** Maria Luigia vedova Rolando, a. 78, Neive, pensionata; **Damiani** Mario, a. 58, Trieste, pensionato; **Cannariato** Vito, a. 50, Prizzi, commesso di banca; **Gazzera** Giuseppa vedova Ricchiardi, a. 63, Magliano Alpi, pensionata; **Cavalchini** Luigi, a. 77, **Pietra** Marazzi, pensionato; **Berardino** Giuseppe, a. 57, Pittsburg (Usa), venditore ambulante; **Semeghini** Giuseppe, a. 62, Rho, commerciante; **Silperini** Silvestro, a. 74, Vercelli, pensionato; **Avanzo** Giovanna ved. Bertaglia, a. 76, Coazzolo, pension.

Nati 30 - Morti 50

29 dicembre 1968

NATI — **Chiappino** Andrea; **Orsate** Claudio; **Aprile** Gian Luca; **Sopetto** Gianluca; **Grottoli** Gianclaudio; **Arduino** Alberto.

MORTI — **Pomatto** Angelo, di anni 68, nato a Novi Ligure, pensionato, abitante in v. Sandigliano 10; **Richieri** Silvio, a. 55, Torino, farmacista, v. Galluppi 30; **Giustano** Giacinto, a. 35, Luserna S. Giovanni, operaio, c. Duca Abruzzi 18; **Lalli** Alberto, a. 11, Castelmauro, pensionato, c. B. Telesio 88/2; **Creola** Desolina ved. Rocca, a. 76, Strona, pensionata, v. B. Borsi 105; **Pasqualone** Pierina ved. Verlucca, a. 61, Ribordone Canav., pensionata, v. Card. Massaia 128; **Surra** Caterina ved. Massano, a. 77, S. Martino Alfieri, pensionata, via Claviere 1.

Deceduti in ospedale: **Bianco** Domenico, a. 57, Rivarolo Canav., artigiano; **Milanese** Maria Teresa in Parise, a. 29, Torino, casalinga; **Varetto** Irene, a. 78, Torino, pensionata; **Ponchione** Giuseppina ■ Massaro, a. 62, Costigliole d'Asti, pensionata; **Passalacqua** Antonio, a. 38, Masio, operaio; **Moroni** Alessandra ved. Maggiora, a. 70, Lugano, pensionata; **Arrobbio** Guido, a. 72, Grana Monferrato, commerciante; **Saggion** Patrizia, giorni 1, Torino; **Giacosa** Rosa ved. Dattrino, a. 65, Invorio, casalinga; **Rabali** Giuseppe, a. 66, Brescia.

Nati 6 - Morti 17

E' cristianamente mancato il
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli **Ede** con il marito **Pio Balbo**; **Giovanni Alfredo** con la moglie **Maria Teresa Ghigliano** e i figli **Mario, Annamaria** e **Alfredo**; **Alessandra** con la moglie **Laura Vota** e le figlie **Mariachiara** e **Ada**; **Mario** con la moglie **Mariateresa Malaschi** e figli **Marco** e **Paola**; cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Maria Pausic per l'affettuosa assistenza. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia Madonna degli Angeli il giorno 28 gennaio, ore 9.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Le famiglie **Balbo, Ghigliano, Vota, Malaschi** ricordano con rimpianto il
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
e partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria prendono parte al dolore del Prof. Alessandro Garzino per la morte del padre
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
— Torino, 31 dicembre 1968.

Giuseppe e **Clotilde Hoer** prendono viva parte al dolore di Alessandro per la morte del padre
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
— Torino, 31 dicembre 1968.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e tutti i **Dipendenti dell'Ospedale Civile di Ivrea** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Garzino per la morte del
DOTT. PROF.
Mario Casimiro Garzino
già Primario dell'Ospedale Civile di Ivrea.
— Ivrea, 30 dicembre 1968.

Partecipano al dolore del Prof. **Alessandro** Garzino per la scomparsa del padre
DOTT. PROF.
Mario Casimiro Garzino
i colleghi:
Prof. **Giovanni Avalo**
Prof. **Marco Bermond**
Prof. **Luigi Leopoldo Brezza**
Prof. **Alberto F. M. Cappa**
Prof. **Mario Cassola**
Prof. **Modesto Depaoli**
Prof. **Sergio Nasso**
Dott. **Piero Passanda**
Prof. **Tiziano Poletti**
Prof. **Mario Ravera**
Prof. **Riccardo Scaranta**
Prof. **Bruno Tempo**
Prof. **Romano Venturi**.
— Ivrea, 30 dicembre 1968.

Nello e **Dania Sala** sono affettuosamente vicini a **Laura** e **Sandro** e partecipano al loro dolore per la scomparsa del papà
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
— Ivrea, 30 dicembre 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore via **Mazzini 2** prendono parte al dolore dei Congiunti per la scomparsa del
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
— Torino, 30 dicembre 1968.

Le famiglie **Boschetti** e **Grasso** partecipano al dolore della famiglia Garzino.

Partecipano al dolore: le famiglie **Chiusano, Zerbini, Mosca**.

Riccardo Sartoris prende parte al lutto che ha colpito l'ing. **Giovanni** e consorte per la perdita del padre
Dott. Mario Garzino
— Pessinetto, 26 dicembre 1968.

Elena e **Mario Negro** commossi piangono il caro amico **MIRO**.

Sergio e **Giovanna Barone Menfrin, Alberto** e **Giovanna Coraglia** partecipano al dolore dell'amico Mario per la scomparsa del padre
Dott. Casimiro Garzino
— Torino, 30 dicembre 1968.

Alcide e **Lucia Guglielmi** partecipano al lutto della famiglia Garzino.

Cecilia Imoda, Cesarina Pecchetti, Nilde Alvazzi Delfrate con le loro famiglie ricordano con affetto fraterno il cugino
DOTT.
Mario Casimiro Garzino
e si uniscono al dolore dei figli.
— Torino, 30 dicembre 1968.

Ferruccio e **Anna Maria Fiume** partecipano al grande dolore di Mario.

Andreina Canna e famiglia partecipano al dolore di Mario e Marosa.
— Crescentino, 28 dicembre 1968.

E Gesù disse: «Sì è fatto tardi, vieni sull'altra sponda».
Lina Rocca ved. Conelli ved. De Casperis
ha lasciato i suoi cari. Lo annunciano i figli **Bruno, Bianca, Florenzo**, le nuore, il genero, i fratelli, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la cara **Gentile**. I funerali in Cuceggio martedì 31 dicembre ore 15. Si dispensa dalle visite, niente fiori, niente lutto.
— Armeno, 31 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rag. Emilio Suquet
Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie **Carmen**, fratelli, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,45 dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Stroppiana
Ne danno l'annuncio: la moglie, l'affezionata **Luciana** col marito; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 31 corr. ore 16 da c.so Belgio 92. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato
Celso Strumia
anni 67
Addolorato lo annuncia il figlio **Giuseppe**. Parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 10,15 da via Borgo Dora 22.
— Torino, 29 dicembre 1968.

Gli amici **Billia, Gagna** e **Sapino**, si uniscono al lutto delle famiglie Faldella, Gallo e Serra, per la scomparsa della loro cara
Elsa Conti
— Torino, 31 dicembre 1968.

1958 — 1968
Nel decimo anniversario della morte del carissimo
Ing. Cino Ruspa
i figli e la moglie Lo ricordano con profondo affetto a quanti ne apprezzarono la bontà e la generosità.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Le famiglie **Colla-Costanzo**, commosse per la grande manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara
Maria Teresa Colla in Costanzo
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. In modo particolare la Bayer-Italia, il prof. Felice Gavosto e il Personale sanitario della Clinica Medica di Torino.
— Casale Monferrato, 30-12-1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Ermenegildo Ferrero
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, il figlio **Rodolfo** con la moglie **Magda**, l'adorata **Rita**, la figlia **Albertina** col marito **Ruggero**, gli adorati **Laura, Silvia, Luigi**, fratello **Alberto** con la moglie **Angiolina** e famiglia, cognati **Emma** e **Alberto Rustichelli** e famiglia, parenti tutti; l'affezionata **Paola** e famiglia. Un ringraziamento particolare per le amorose cure prestate al Dott. Giuseppe Boglione. Funerali oggi 31 alle ore 14,30 nella Parrocchia del Pilonetto (piazza Zara). La presente come partecipazione e ringraziamento.
Torino, strada Vlassa 3/3.
— 29 dicembre 1968.

La nipote **Rita (Picchi)** con dolore partecipa alla dipartita del nonno **ERMENEGILDO**.

Le famiglie **Nalesso, Miniotti, Betino, Calcagno, Pozzi, Sassone, Cravero** partecipano commosse al dolore della Famiglia.

La **ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** - si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor
Ermenegildo Ferrero
che alla Società prestò, fin dalla costituzione, la Sua fattiva opera di collaboratore, in qualità di Capo del Servizio Impianti e Manutenzione.
— Torino, 30 dicembre 1968.

Ernesto Postiglione e **Luigi Rustichello** partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Ermenegildo Ferrero
— Torino, 30 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Ermenegildo Ferrero
Dario Agostini
Antonio Aimi
Antonio Amateis
Maria Valentina Appiotti Vasari
Armando Aresu
Olga Avidano
Ada Bellezza
Gastone Benelloni
Mario Bertani
Margherita Bertola
Ettore Bertoli
Francesco Borchello
Mario Buoro
Adriana Bogliotti Peralta
Domenico Bordignon
Melchiorre Casetta
Domenico Castellano
Giulio Castelli
Marisa Cattelino
Carlo Cauda
Domenico Chiesa
Luigi Cirillo
Alessandro De Alexandris
Carolina de Fonzo Guerra
Lina Del Core
Gerardo De Pellegrini
Vito Difonzo
Alfredo Di Ponio
Luciano Dragone
Mariuccia Fina
Sergio Garavelli
Luigi Genero
Liberata Germano
Giuseppe Girola
Leonardo Gonnel
Lidia Grassini
Sergio Innocenti
Angelo Leo
Mario Leone
Bernardo Magheranzi
Flora Magnini
Marisa Marin
Clemente Mariano
Teresa Matis
Arrigo Micli
Giovanni Migliavacca
Alberto Mulas
Ugo Musso
Silvano Natalini
Alessandro Nervo
Giacomo Paglia
Giuseppe Patrucco
Luciano Pigino
Gabriele Promontorio
Carlo Retegno
Irma Reynaud
Riccardo Riccardi
Antonio Rosati
Rina Rumi
Sergio Scapitta
Tito Simondetti
Francesco Squillace
Carlo e Luciana Tarasco
Silvio Turco
Fortunato Vinci
Commissione Interna I.L.T.E.
— Torino, 30 dicembre 1968.

I **Partigiani della Divisione autonoma «Quinta Alpi-Mondovì»** partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la improvvisa scomparsa di
Attilio Naso
I funerali avranno luogo a Belnette il 1° gennaio alle 10,30.
— Cuneo, 30 dicembre 1968.

Gli amici **Gigi Scimè, Nino Luchino, Mario Bassignana, Luigi Molinari** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Attilio Naso
— Cuneo, 30 dicembre 1968.

Ha raggiunto in Dio la pace dei Giusti
Franz Rognoni
Con tanto dolore lo annunciano la moglie **Sandra Salvaneschi** e i cugini **Luigi Oddone** e consorte; **Elsa Fiume-Bollati**; **Giuseppe Bollati**; **Amalia Oddone-Mazza-Ferrerio**; **Giuseppe Percival** e famiglia; **Ettore Percival-Mazza** e famiglia; **Ettore Oddone** e famiglia; **Antonia Ferraioli Baldi** e famiglia; la famiglia **Belseri**; **Attilio Terelli** ed i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 31 corr. alle ore 15 partendo da via Canobio 14. Si prega di non inviare fiori.
— Novara, 30 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Stoppino
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie **Antonietta**, i fratelli **Pierino** e **Pippo** con le rispettive famiglie, cognato **Giuseppe**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 10 in Cattedrale, partendo da via Monteverdi 2, e alle 11 nella chiesa parrocchiale di Morsasco. Dopo la Santa Messa la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Acqui Terme, 30 dicembre '68.

L'**Amministrazione**, i **Sanitari** e il **Personale tutto dell'Ospedale Civico San Lazzaro di Alba** partecipano al lutto per la scomparsa della
REV.MA SUPERIORA
Suor Eurosia Mirone
ricordandone l'opera svolta per molti anni.
— Alba, 30 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato
Cosimo Callo
Ne danno il dolorosissimo annuncio moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 1 ore 8,45 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1968.

A funerali avvenuti partecipano commossi la scomparsa di
Giulia Conti
Insegnante di Pianoforte
la sorella **Giuseppina** ved. **Fere**, i fratelli **Camillo** e **Antonio**, cognata e nipoti.
— Carrù, 30 dicembre 1968.

E' spirato fra le braccia dei suoi cari
Antonio Bordina
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Lessolo 104.
— Torino, 31 dicembre 1968.

E' improvvisamente mancato
Francesco Alocco
Costernati ne danno annuncio, moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 31 dicembre 1968.

1956 — 1968
Emilia Sacchi Merlino
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Carolina Montiglio
Vivi indimenticabile nel ricordo dei tuoi cari
— Torino, 31 dicembre 1968.

I famigliari del Compianto
Francesco Scuvero
commossi ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore
— Torino, 30 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata
Domenica Gambarino nata Mariscotti
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**; i figli **Ernesto, Rosanna, Aldo** e **Roberto** con nuore, genero e nipoti; sorella **Rosetta**, fratello **Giuseppe**, cognati, parenti tutti. Funerali martedì, ore 16, Parrocchia di S. Giulia.
— Torino, 30 dicembre 1968.

I **Dipendenti della Filiale Jucker Torino** partecipano al dolore del loro Direttore sig. Gambarino per la perdita della **MAMMA**.

La **Presidenza** ed il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** ed **Operai** della sede di Milano e filiali della **S.p.A. Jucker**, gli **Agenti** e **Collaboratori** tutti, addolorati si associano al lutto del signor Ernesto Gambarino, dirigente della filiale di Torino, per la scomparsa della madre signora
Domenica Mariscotti in Gambarino
Alberto Salmona
Vincenzo Penzo
Guido Ruggero Jucker
Claudio Reggiani
Mario Santagostino
Aldo Valagussa
Paolo Salbene
Giangiacomo They
Pietro Salbene
Gianfausto Penzo
Roberto Boretta
Alessandro Carcano
Mario Cardano
Camillo Corti
Eugenio Ferrari
Alessandro Rusconi
Roberto Scalli
Mario Borghesani
Luisa Carlucci
Gianluigi Cecchin
Mario Colonna
Luciano Costantini
Luigi Curti
Giuseppe Finotto
Rinaldo Fieri
Luigi Gelpi
Nino La Faria
Elio Maffioli
Alberto Marone
Giuseppe Molla
Rossana Palmieri
Guido Palvarini
Giancarlo Perego
Gianfranco Reini
Giuseppe Sala
Lina Sozzi
Alfredo Vigo
Sergio Vigorè
Luisa Villa
Dario Zeffaroni
Sorelle Punturiere
Alessandro Albè
Antonio Guerrini
Romeo Meda
Mario Reggiani
Carla Zanoni
Costantino Lazzari
Roberto Bernardi
Aldo Cirilli
Antonio Catanese
Antonio Taiollini
Mario Giacomini
Antonio Pellotti
J.S.P. S.p.A. - Milano
Fluxotrol S.p.A. - Milano.
— Milano, 30 dicembre 1968.

E' cristianamente mancata
Caterina Olmo ved. Remondino
A funerali avvenuti, con profondo dolore, l'annunciano la figlia **Lina** con il marito **Adolfo Bianco** e figli: **Giorgio, Paola** con la moglie **Angiolina Ranco** e la piccola **Cristina**; la cognata **Giuditta Remondino** ved. **Bianco**.
— Torino, 30 dicembre 1968.

Giuliana e **Aldo Rosso** partecipano al dolore di Lina e Adolfo per la perdita della cara **MAMMA**.

La famiglia **Ranco** partecipa al dolore di Lina per la perdita della Mamma
Caterina Olmo ved. Remondino
— Torino, 30 dicembre 1968.

Il 29 dicembre, col cuore volto alla Sua Fiume, è spirato
Fortunato Mastrogiacomo
I familiari lo annunciano angosciati a quanti conobbero ed apprezzarono il Suo eletto animo. I funerali all'Ospedale Mauri, ana oggi ore 14,30.
Torino, corso Agnelli 149.
— 31 dicembre 1968.

Condomini ed Amministratore dello stabile corso Agnelli 146, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
RAG.
Fortunato Mastrogiacomo
— Torino, 30 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato
Eusebio Carrone
Pensionato F. S.
Lo piangono: la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Luigi Balbo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Pagno 4.
— 31 dicembre 1968.

Dario Rasero prende parte al dolore della famiglia Carrone.

I **Dipendenti della O. Rasero & C.** partecipano al dolore del loro Contitolare Sig. Aristide Rasero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Egidia Borelli ved. Trigona
L'annunciano a funerali avvenuti: la figlia **Michela**, il genero Ingegnere **Giuseppe Casadio**, la nipote **Cristina** e parenti tutti.
— Torino, 28 dicembre 1968.

La Famiglie **Altobelli Buratti Frasca** e **Motiura** si uniscono al dolore di Cici per la perdita della Mamma
Egidia Borelli ved. Trigona
— Torino, 30 dicembre 1968.

Serenamente si è spento
Giuseppe Serra (Cepu)
Lo piangono la consorte **Maria**, i figli **Francesco** e **Maggiorino**, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo in Albugnano d'Asti il 1° gennaio 1969 ore 10.
— Albugnano d'Asti, 31-12-1968.

Le famiglie **Massa** e **Mondo** si associano al dolore della famiglia Serra.

E' mancata
Eugenia Magnetti
La piangono la sorella **Candida**, la figlioccia e i cugini. Funerali 31 dicembre ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione Comunale di Villar Dora** partecipano con vivo cordoglio al lutto del Consigliere Geom. Fulvio Coletto per la scomparsa della Madre
Carolina Coletto n. Buggia
— Torino, 30 dicembre 1968.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione Comunale**, il **Medico condotto di Villar Dora** partecipano con vivo cordoglio al lutto del consigliere geom. Fulvio Coletto per la scomparsa della **MADRE**.

Gli **Amici** di via **Spallanzani** partecipano al dolore per la prematura scomparsa di
Dino Stefanuto
— Torino, 29 dicembre 1968.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Umberto e Luciana Chiantor Bovè
la Loro Micaela con i parenti tutti Li ricorda con infinito tenero affetto. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 9 di venerdì 3 gennaio 1969 nella chiesa San Massimo.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Il giorno 3 gennaio alle ore 10 nella chiesa degli Angeli Custodi verrà celebrata la Santa Messa di Trigesima in suffragio dell'anima del
MARCHESE
Carlo Podestà-Lucciardi
— Torino, 31 dicembre 1968.

1965 — 1968
Michele Giuseppe Canta
I suoi cari con immutato rimpianto.
— Torino, 31 dicembre 1968.

E' mancato immaturamente ai suoi cari
Andrea Olivero
Lo piangono la moglie **Adriana Castino**, i figli **Teo** e **Margherita**, la mamma **Margherita Taberna**, i fratelli **Giovanna** e **Antonio** con le loro famiglie, suocera, cognati, nipoti, zii, cugini. Funerali martedì 31 corr. ore 15.
— Sommariva Bosco, 29-12-1968.

La suocera **Maria Castino Carelli**, i cognati **Mario** e **Nuccia Traverso** con **Paolo** e **Elena**, **Walter** e **Mirella Claudio** con **Gianluigi** e **Paola** piangono angosciati il loro carissimo indimenticabile **ANDREA**.
— Torino, 29 dicembre 1968.

Si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del compianto
Andrea Olivero
gli amici:
geom. **Mario Alasia**
rag. **Dionigi Satrani**
Giacomo Celle
rag. **Adriano Marasso**
dott. **Riccardo Gastaldi**
fratelli **Sicca**
fratelli **Zini**
Franco Fissore
Battista Bongiovanni
Giacomino Roccia
Francesco Angeleri
Clemente Appendino
Leonardo Strumia
Bartolomeo Strumia.
— Sommariva Bosco, 30-12-1968.

Maria, Antonio e **Giuseppe Greppa** e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Andrea Olivero
— Sommariva Bosco, 30-12-1968.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Felicina Bussolino ved. Gramaglia
anni 90
La piangono la figlia **Anna** con il marito **Elvio Pasquero**; la nipote **Laura** con il marito **Gianni Pezzetti** e la piccola **Silvia**; cognata, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dott. Bartolomeo Robbiono e l'infermiera Licia Cecon con i figli per le amorevoli cure prestate. La Salma riceverà la benedizione martedì 31 alle ore 13,45 in corso Rosselli 105/10-D indi proseguirà per Montechiaro d'Asti.
— Torino, 29 dicembre 1968.

I **Dipendenti** della **Ditta Elvio Pasquero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della **MAMMA** e **SUOCERA**.

La famiglia **Pezzetti** partecipa al dolore della famiglia Pasquero per la scomparsa della Mamma
Felicina Bussolino ved. Gramaglia
— Torino, 31 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rag. Franco Taverna
Ne danno la triste notizia la moglie **Rosalba Ruspo**, il figlio **Luigino**, genitori, suoceri, parenti tutti. I funerali martedì 31 c. m. alle ore 14,30 partendo da c. Regina Margherita 86.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Mario Gallo e famiglia partecipano immenso dolore coniugi Taverna per perdita **FIGLIO**.

Partecipano al lutto gli amici: **Sandro Giani, Alfonso Pace, Ugo** e **Remo Chiaperotti, Giorgio Barge, Gino Giustetto**.

Dopo breve malattia, confortato dalla Fede e dalle preghiere dei suoi Parrocchiani e dei Sacerdoti è mancato
Don Eusebio Delaude
Parroco di S. Alfonso
Lo annunciano con dolore i fratelli **Carlo, Italo, Giuseppe, Mariuccia, Margherita**, cognate e cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Alfonso. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1968.

Sacerdoti e **Laici** della **Comunità Parrocchiale di S. Alfonso** si raccolgono in preghiera nell'affetto che li unisce al loro parroco
Don Eusebio Delaude
che oggi li ha preceduti nell'incontro col Padre.
— Torino, 30 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Arrobbio
I famigliari tutti ne danno doloroso annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Grana Monferrato.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Lorenzina Ruella partecipa al dolore di Giuseppe per la perdita del caro **PAPA'**.

Dopo una vita tutta dedita alla Famiglia ed al lavoro, cristianamente come visse ha lasciato i Suoi cari
Domenica Novelli n. Carlevaro
Affranti ne danno dolorosa partecipazione il marito, i figli con rispettive Famiglie e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta il 2 gennaio alle ore 8 in Torino via Santegata 34, indi proseguirà per Cuccaro Monferrato dove seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1968.

Cristianamente come visse s'è spenta l'anima buona di
Angiolina Carbonero in Moisio
d'anni 76
La piangono il marito **Silvio**, sorella **Luigia**, fratello **Luigi**, le cognate **Irma** e **Onerina**, zio **Natale** e **Maggiorina**, l'adorata **Delfina**, nipoti e cugini. Funerali giovedì 2 gennaio 1969 ore 10.
— Cavagnolo, 30 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Ostellino Miola
L'annunciano addolorati: il marito **Desiderio**, il figlio **Piero**, la nuora **Elda Berrione**, la nipotina **Anna**, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30, Parrocchia Santa Caterina (via Sansovino), indi per Pianezza.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancata
Angela Manzone ved. Bosco
Addolorati ne danno triste annuncio: la nuora, i nipoti **Gabriella** e **Maurizio** e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15, via Santena 5.
— Torino, 31 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rinalda Quaranta ved. Caretti
Addolorati ne danno l'annuncio: le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 30 dicembre 1968.

1967 — 1969
PROF.
Vittorio Cesa de Marchi
Con profondo rimpianto moglie, figli lo ricordano. Santa Messa 3 gennaio ore 9 via Morgari.
— Torino, 31 dicembre 1968.

1956 — 1968
Cremina Bosco nata Biletta
I familiari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.
— Torino, 31 dicembre 1968.

I familiari del compianto
Magg. Cav. Cesare Viotti
commossi per la dimostrazione tributata al loro Carissimo Scomparso vivamente ringraziano tutti coloro che con parole, scritti, e partecipazione ai funerali vollero lenire il loro grande dolore.
— Chieri, 31 dicembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

GRANDE fabbrica francese confetture gelaterie frutta sciroppata cerca per Italia grossisti esclusivisti ogni provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino». O507

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feil, via Monginevro 226. Telefonare 331-591. O367

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vendo prezzi migliori MetalPiemontese, Cigna 160. O595

VENDESI essiccatoio in ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino».

VIBRO massaggiatore personale, fabbricante giapponese cerca grossisti esclusivisti in tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie raschiatura parchetti, lavori rapidi, telefono 676-815.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telef. 544.224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-809.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali o mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEK, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefono 760-203, 779-826. [illegible]

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. (fino, Santa Teresa 7, telefono 540.879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fe[illegible], 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, [illegible] tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti o dirigenti vendo direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O598

AUTORIMESSA avviata affitto inte officina lavaggio cedesi convenientemente. Telef. 254-173.

AUTORIMESSA centrale [illegible] 120 macchine cedo. Telefonare pomeriggio 673-843. 2001

BAR modernissimo 30.000 giornaliere con alloggio, cedesi 1.500.000 contanti. L'Immobiliare, 502-514.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnolerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI negozio commestibili Borgata Paradiso utile mensile 500.000 netto. Telefonare 768-931.

COMMESTIBILI corso Belgio 50.000 giornaliere cedesi 500.000 contanti. L'Immobiliare, 502-542.

DROGHERIA self-service S. Rita 40 mila giornaliere incrementabili cedesi 1.000.000 contanti. L'Immobiliare, 502-514. O462

LORIO corso Francia 92 cede piccola industria vernici avviatissima buona posizione alloggio in villa.

LORIO corso Francia 92 cede panificio con forno, ottimo incasso dimostrabile. O712

MERCERIA, profumeria, chincaglierie ingrosso, zone commercialissima, vasti locali cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O615

PRESTIT case famiglie 50.000 in su. Corso Re Umberto 8, Torino, tel. 538-960, 834-290.

RIVENDITA pane fronte corso moderne adatta persona sola cedesi 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare, 502-542. O462

RIVENDITA pane 100 kg. giornalieri, retro abitabile, cedesi 3 milioni [illegible] o garanzia. Telefono 537-918. A122097

502-514, 502-542. Telefonateci se volete cedere esercizi, aziende senza spese o in breve tempo. L'Immobiliare, Re Umberto 50. O452

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTO in Torino alloggetto poco prezzo. Telef. 343-113.

A. ACQUISTASI vecchia casetta in Torino, Pagamento immediato. Telefonare 532-780. O547

A. AFFARONE corso Re Umberto costruzione signorilissima 3 camere cucina 5.000.000 mutuo 7.600.000; altro salone 2 camere cucina 6 milioni 500.000 mutuo 9.100.000. Consuledile 545-670. O773

A. ASSUMO incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello, 532.780. O547

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. VERA occasione via Madama Cristina spazioso 3 camere cucina servizi. 3.000.000 mutuo 4.800.000. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Bernardino Luini 61 (via Sorgaro) abitabilità o reddito eccezionali 2 camere, 4.200.000; 3 camere, 6.300.000; 4 camere, 8 milioni 300.000. Visite pomeriggio. Telefonare 537-367. O582

A Settimo vendiamo alloggi due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantieri via Ariosto 19.

ABITABILI subito. Via Arona 23, quasi corso Lecce. Appartamenti signorili prezzo affare. Bicamere, grand'ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

ACCREDITATA amministrazione assume incarichi vendite contanti alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Torincasa 541-419.

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, subito contanti. Telefonare 561-735. O651

ABITABILITA' immediata, appartamenti superconvenienti via Villar 19 (Chiesa della Salute): bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 650.000 contanti, 650.000 novanta giorni, 2.900.000 mutuo. Gabetti 578-044.

ABITATE artisticamente guardando colline! Modernissimo grattacielo creazione famoso architetto, Viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri). Superappartamenti due, tre, quattro camere, servizi semplici-doppi. Solamente 10% contanti, speciale concessione mutuo 75%. Gabetti 578-044.

ACQUISTATE meglio, modernamente! Rivolgetevi Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. Questi vantaggi: vasta scelta appartamenti qualunque zona, prezzi affare, lungo credito agevolato, senza impegno visite complessi, singole occasioni. Straordinario! Pagamento anche interamente dilazionato oppure tramite permuta Vostro vecchio appartamento. O710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ALLOGGETTO vecchio, libero (via Chiesa Salute) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare, 2.900.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALPIGNANO zona incantevole, comodità estreme, spaziosi, rifiniture eccezionali, liberi o reddito elevato, 2 camere 1.950.000, 3 camere 2 milioni 825.000, 4 camere 4.000.000 più mutui. Telefonare 537-367.

ALLOGGIO spazioso (corso Traiano) due camere tinello cucinino, 4 milioni 200.000, mutuo 2.400.000. Telefonare 381-162. O521

APPARTAMENTI corso Traiano 109, costruzione importantissima impresa: Saloncino-soggiorno, ampio terrazzo angolare, due camere, cucinotta, grande bagno, grazioso ingresso, vestibolo 3.100.000 mutuo 7.200.000 Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI grande occasione, prezzo contenutissimo, affare straordinario. Corso Traiano 32, vista spaziale, residenza lussuosa. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo pic-nic. Solamente 3.[illegible] mutuo 7.600.000. Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI piacevolissima mezzamontagna vicina Torino Perosa Argentina, via Plave 21, [illegible] sime bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1 milione [illegible] 4.480.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.100.000. Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI pronti tinteggiati, ottimo impiego capitale, vista collinare, zona verde giochi bimbi, due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, 8.500.000, contanti 850.000, mutuo 6.375.000, rimanenza 11.980 mensili, Radiale Moncalieri (corso Trieste 81). Visite 9,30 - 12,30, 15 - 18 Società Generale Immobiliare, tel. 664-997.

APPARTAMENTO, centralissimo, corso Sommeiller 6. Cinque camere, ingresso biservizi 4.200.000 mutuo 9.700.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO giovani sposi. S. Rita via Lanusei 18. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, biripostigli, biterrazzi. 1.150.000 mutuo 2 milioni 550.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO interessantissimo, corso Francia (piazza Rivoli). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, grandioso terrazzo coperto 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO prezzo - realizzo, via Bonzo 12/19 costruzione recente tricamere bagno, ingresso, minibox. Sufficienti 850.000 contanti, 850.000 noventagiorni 3.900.000 mutuo. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO spaziosissimo, signorile, corso Vittorio 202: Amplissimo salone, due camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.450.000 mutuo 9.950.000. Abitabile subito. Gabetti 578-044. O710

ATTENZIONE affare! Bell'appartamento via Nicomede Bianchi 59. Bicamere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio soltanto 1.450.000. Mutuo 3.350.000. Gabetti, 578-044.

BARRIERA Milano, via Bologna 125. Appartamenti signorili, spaziosi, prezzi occasione. Bicamere, spogliatoio, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, bagno, grandingresso 1.950.000 mutuo 4 milioni 450.000. Gabetti, 578-044.

AFFARONISSIMO! Appartamento S. Rita, via Benevagienna 7. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, biterrazzi 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044. O710

ALLOGGETTO via Vanchiglia buon reddito camera cucina termo bagno ascensore vendo, Tel. 655-782.

ALLOGGI affarone, zona stazione Dora, Bicamere, servizi 900.000 mutuo 1.400.000. Quadricamere, servizi 1.200.000 mutuo 2.900.000. Convenienza massima, anche superreddito. Gabetti 578-044.

ALLOGGIO decoroso, libero (piazza Sofia) camera, tinello, cucinino, servizi, 2.800.000, mutuo 1.800.000. Telefonare 381-162. O531

ALLOGGIO esentasse (via Cigna) camera, tinello, servizi 1.900.000 mutuo 2.500.000. Torincasa 515-318

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera, tinello, cucinino, servizi, 3 milioni 900.000 sufficiente contanti 1.400.000. Tel. 950-451.

ANZICHE' affittare perchè non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermodici. Contanti pochi, Modernissimo residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento reddito superiore quota rateo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi 600.000 acquisto, mensilità 22.500. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi 780.000 acquisto, mensilità 29.640. Così è superlacile diventare proprietari casa! Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044. O710

APPARTAMENTI signorili via Pifetti 38, quattro camere, servizi 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Visite 15-17. O531

APPARTAMENTI superaltare, vicinissimi piazza Villari Via Oriani 20. Costruzione nuovissima importante impresa. Due camere, cucinotta, entrata bagno 1.920.000 mutuo 3 milioni 530.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.250.000. Quattro camere, cucinotta, biservizi, biingressi 3 milioni 300.000 mutuo 6.900.000. Visitateli! Garantiamo fortissimo reddito. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI splendida residenza fronte scuole, magnifica posizione, Stadio Comunale, via Baltimora 158. Operazione 30 giorni prezzi competitivi! Volete fare un affare? Visitateci. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi, 89.000 mq. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI superconvenienti, zona Boringhieri, via Paolini 19. Quattro camere grandi, ingresso, bagno, 4.100.000 mutuo 9.550.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTINO graziosissimo Borgo S. Paolo via Rivalta 39 bicamere, bagno, ingresso, terrazzi. Convenientissimo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTINO piano alto, via Alpignano 14, bellissima posizione zona Francia. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.450.000. Gabetti, 578-044.

BARDONECCHIA, centralissimo appartamento signorilmente arredato: soggiorno - letto, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 578-044.

CASA 10-20 alloggi acquisto per investimento direttamente. Telefonare 743-620. O462

CASETTA vecchia, Tonengo Mazzè tre camere tettoia stalla grande orto. 3.300.000, sufficienti 1.300.000. Amministrazione Capello 532-780.

CASTELLO 900 splendida posizione dominante Lago [illegible]. Mq. 15.000 foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Soltanto 24.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti, 578-044.

CLAVIERE elegantissima residenza Côtes la Vigne, statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno, 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000; bicamere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.150.000; tricamere, cucinotta, bagno, 2 milioni mutuo 4.600.000. Gabetti, 578-044. O710

CORSO Brunelleschi via Monte Cimone 8 alloggi convenientissimi: camera tinello cucinotta servizi, 1 milione 800.000 più mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 537-367.

CORSO Francia due grandi camere cucinotta termobagno 1.750.000 mutuo 4.000.000. Telef. 502-542.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Trapani camera tinello termobagno esentasse 1.700.000 mutuo 4.000.000 Telefonare 502-514.

COSTRUITEVI la «Vostra Villa» acquistando terreni poco costo, splendide posizioni panoramicissime. Progetti approvati. Caprie (Giaveno): cinque camere 2.700.000. Campagna La Loggia: sette camere 3.400.000. Mezzamontagna Cantoira: sei camere 2.200.000. Collina Sant'Ambrogio: otto camere 2.400.000 Gabetti, 578-044. O710

GRUGLIASCO due camere tinello termobagno esentasse 2.000.000 mutuo 4.400.000. Telef. 502-514.

INCREDIBILISSIMO! Santa Rita via San Marino 112, grandiosa appartamento superconveniente: salone, cinque camere, cucinotta, biservizi, biingressi, terrazzi lunghi 32 metri. 4.900.000 mutuo 10.900.000. Gabetti 578-044. O710

INIMMAGINABILE forma-acquisto! Appartamenti splendidi corso Francia parte nuova: via Arno, via Volturno molto prima Rivoli. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.300.000 dilazionabile, mutuo 3.100.000 rate pari affitto 34.335. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.500.000 dilazionabili, mutuo 4.060.000 rate 48.960. Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, rientrando Torino-vacanze, interpellate Vostra settore «Consigli Immobiliari» Gabetti per investimenti modesti o importanti. Negli acquisti appartamenti prezzi modici, amministrazione pluriennale gratuita, agevolazioni finanziarie, sconti particolari. Prestazione completamente gratuita. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O710

LA THUILE, Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, 50 km piste - ski. Trilette - soggiorno, cucina, ingresso, bagno, 1.300.000 mutuo 3.000.000. Quadriletto - soggiorno, cucina, camera, bagno, 2.200.000 mutuo 5.000.000. Seiletti - soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso, 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti, 578-044. O710

LIBERO Sassoglio nuovo 2 camere cucina, 6.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O651

LIMONE, stazione Colle Tenda, residenza «Corbiatto» vicino skilift, straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno, 1.600.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

LOANO, impresa Cappelluto vende alloggi. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21. A1[illegible]

MAGNIFICO, indescrivibile nuovissimo appartamento, lungo Po Antonelli 105, posizione amata dai torinesi fronte collina, Salone grandioso, due camere, soggiorno, biservizi, ingresso, boxauto, 7.300.000 mutuo 10.800.000, Gabetti 578-044.

MONCALVO acquisterei casa e terreno. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — 20100 Milano».

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuta convenientemente, Telefono 530-395. O530

NORD-città, via Lanzo 101, lussuosissimo acquisto appartamenti «Residenza Vesuvio». Spaziosissime tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, superbalconi 2.400.000 mutuo 5.500.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONISSIMA! Corso Regina 231. Appartamento: bello, signorile, nuovo, quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000, Gabetti 578-044.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

OCCASIONISSIMA S. Rita tre camere, tinello, termobagno esentasse 3 milioni, mutuo 6.800.000. Telefonare 502-542. O462

OCCASIONISSIMA! Via Filadelfia 143 angolo via Tripoli. Appartamenti signorili, spaziosi, bellissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.000.000 contanti, 950.000 centoventigiorni, 4.500.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.500.000 contanti, 1.350.000 centoventigiorni, 6.550.000 mutuo. Anche affittati, reddito interessantissimo. Gabetti 578-044. O710

SANREMO meravigliosi appartamenti circondati parco secolare, Residence Hermitage, viale Carducci 15. Vista mare. Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, 2.400.000 mutuo 5.496.000 Quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi 3.400.000 mutuo 9.200.000 Salone, tre camere, ingresso, bagno, terrazzi 4.950.000 mutuo 11.514.000 Prezzi occasione. Gabetti 578-044

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti partenze sciovie, posizione privilegiata, finiziono lusso. Camere 1, 2, 3, 4, doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870. O526

SESTRIERE attic [illegible] lussuoso panoramico centralissimo. 3 camere cucinotta ingresso bagno terrazzi. Arredato, 3.300.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 578-044 O710

SIGNORILI 2 3 camere cucina salone tre bagni doppio ingresso autorimessa vendesi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30 - 12,30, 15 - 19. Società Generale Immobiliare. O346

SPAZIOSISSIMO appartamento prezzo inverosimilmente basso, via Duchessa Jolanda 7 angolo via Beaumont, Salone, sei camere, cucina, biservizi, grandingresso 5.850.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 578-044.

TORRE Pellice, via Pratolore 37. Affarone! Palazzina, signorili appartamenti: quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi panoramici, giardino privato 1.740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 578-044. O710

UNA CASA A TORINO: bella d'un fascino discreto, ridente per i suoi colli, prima città industriale d'Italia, attiva nelle sue genti. Una città che piace della tradizionale gentilezza: la [illegible] troverete, per UNA CASA A TORINO in [illegible] Gabetti S.p.A. [illegible] appartamenti.

VANCHIGLIA, corso Belgio 76. Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.600.000 mutuo 8.300.000, Gabetti 578-044.

VENDESI [illegible] negozio [illegible] nuova affittato, c. Giulio Cesare, vicino stazione Ciriè Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino». A122150

VENDESI muri negozio casa nuova affittato vicino stazione Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

VIA [illegible] impresa vende direttamente negozi magazzini laboratori. Telefonare 683-727. O409

VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. [illegible].

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 5[illegible].

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro, Telefono 535-601.

ZONA precollinare Chieri, appartamento panoramicissimo due camere, cucinotta, bagno, ingresso, garage 1.900.000 mutuo 4.400.0000. Gabetti, 578-044. O710

5% reddito garantito contrattualmente. Muri negozio-magazzino, centralissimo via Balbis 1. Affarone! 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710

500.000 contanti, appartamenti nuovi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 700.000 centoventigiorni, 2 milioni 700.000 mutuo. Reddito 8-7%. Via Rossini 33, Nichelino. Gabetti, 578-044. O710

502-514, 502-542. Telefonateci per vendere in contanti alloggi (anche affittati), case in blocco, terreni. L'Immobiliare, Re Umberto 50.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Tel. 512-635.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizioni mobili zona Porta Palazzo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CERCASI magazzino deposito mobili 500 1000 1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefono 232-417. O451

CERCO 4-6 camere precollinare Cavoretto Valentino massimo 80.000. Telefonare pomeriggio 766-234.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539

A. AFFITTASI alloggetti moderni, 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. CAMERA tinello termosifone via Stradella 15.000 (libero). Telefonare 688-755. A122103

A SETTE km. da Porta Nuova senza smog, strada colle Maddalena n. 176 affittasi in palazzina con parco, alloggio due camere cucina doppi servizi 35.000 mensili. In altra palazzina alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi 52.000 mensili. Panorama incantevole, telef. 544-447.

A. SPOSI affittasi alloggio camera tinello servizi. Telef. 655-759.

AFFITTAMO 1, 2, 3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI corso Moncalieri grandioso deposito 700 mq. luminosissimo, passo carraio, uffici et [illegible]. Telefonare 633-722. A121251

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI due-tre camere servizi vicinanze Largo Orbassano liberi. Telefonare 393-052 ore ufficio.

AFFITTASI tre camere cucina L. 44 mila Mercati Nuovi. Tel. 322-358

ALLOGGETTO moderno affittasi sposi 18.000 zona S. Paolo. Telefonare 644-423. 2001

ALLOGGIO SIGNORILE 3 CAMERE NUOVA COSTRUZIONE FRONTE VERSO LA COLLINA AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

APPARTAMENTO sontuosamente arredato due camere, cucina, camerette servizio, grande soggiorno, tre bagni, affittasi S. Pio V 36 angolo corso D'Azeglio, visite in loco 15-19. Società Generale Immobiliare.

AUTOTRASLOCHI [illegible] con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imbottiti smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 611-571 Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia 4000 per camera. Golfi, telefonare 682-631. A120544

(Continua da pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 17)

AUTOTRASLOCHI Corbo Torino dintorni 4800 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 616-024.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera operai specializzati garanzia fiducia. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefono 330-127.

BAGNO nuova costruzione Valentino [redacted] affittasi seriale. Telefonare 659-616.

CORSO Moncalieri [redacted] palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Telefonare 542-808. O358

MAGAZZINO MQ. 250 ANNESSO UFFICIO POSIZIONE COMMERCIALE [redacted] MERCATO FIORI AFFITTASI. TELEFONARE 540-820.

SALONE PRIMO PIANO MQ [redacted] DIVISIBILE FRONTE NUOVO MERCATO FIORI VIA PERUGIA AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 201 — TORINO».

502-514, 502-542. Telefonateci per affittare vostri appartamenti, muri negozio a clienti referenziati. L'Immobiliare, Re Umberto 53.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare Impresa Moller vende in [redacted] e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

LOANO e Borghetto centrali appartamenti vicinissimi spiaggia, Vaccarezza Zatterin vendono massime facilitazioni. Ufficio corso Roma 14, Loano. Informazioni Torino 341-158

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo riscaldamento centrale ottima cucina, L. 2500 complessive. 28534

CERIALE, albergo ristorante Cavallino Bianco, veglione di Capodanno, prenotazioni tel. 70-692.

DIANOMARINA, magnifico soggiorno invernale modernissimo, Hotel Olympic, piazza Mazzini, tel. 45-465. Camere con bagno, balcone, termo. Prezzi convenienti. A117352

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, telefono 66-352, cucina accurata, conforts, 2000.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31 telefono 518-686. 26798

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTO ammobiliata 2 letti centrale termo acqua corrente. Telefono 877-508. 1001

SIGNORA offre ammobiliata comodità 16.000 signora signorina seriosa. Telefonare 488-683. 2001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A [redacted] pretese tenute libri paga offresi Ditta consulente autorizzazione ministeriale. Telefonare mattino 519-987. A122148

COMPUTISTA commerciale perfetta conoscenza inglese francese disposta viaggiare impiegherebbesi. Telefono 679-820. A122054

DICIOTTENNE stenodattilografa conoscenze inglese francese, pratica lavori ufficio, libera subito, telefonare 984-201.

DIPLOMATA paghe-contributi cerca posto di lavoro in azienda privata. Telefonare 381-792 ore pasti.

DISEGNATORE arredamento negozi progetti, prospettive piante preventivi, 26enne volonteroso occuperebbesi anche subito presso serio ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 4349 — Torino». A121984

DISEGNATORE figurativo bianco nero tempera, buona prospettiva, offresi studio pubblicità o altro affine, anche subito. Tel. 253-358.

FATTURISTA primanotista bilanci [redacted] contabilità commerciale bancaria et [redacted] offresi. Tel. 673-451. A121825

GEOMETRA quindicennale esperienza lavori industriali idraulici e stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico 32enne responsabile tecnico media azienda elettromeccanica occuperebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

INGEGNERE 31enne conoscenza inglese, francese, tedesco, esperienza 3 anni Svizzera, due Canada, desiderando ritornare Italia cerca impiego preferibilmente tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino».

ISTRUTTORE fresarie occuperebbesi presso seria scuola professionale o come collaudatore attrezzatura di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

OFFRESI aiuto segretaria sedicenne secondo impiego. Telef. 211-825.

RAGIONIERE trentenne esperienza contabilità corrispondenza clienti fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

VENTIDUENNE militeassolto, praticissimo vendita ramo calzature conoscenza scelta pellami, patente B, studi di 5° geometri compresa, offresi commesso o lavori in genere scopo miglioramento. Telefonare 490-353.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato, Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

AGENZIA DI VENDITA NOVARA CERCA PERSONALE [redacted] CULTURA MEDIA DA AVVIARE ALLA CARRIERA PRODUTTIVA VENDITA [redacted]; SIGNORE E [redacted] PER INTERVISTE PROPAGANDISTICHE 4 ORE LAVORATIVE, CORSO TEORICO E PRATICO, GUADAGNO IMMEDIATO, CONCRETE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE PRECISANDO ETA' ED EVENTUALI POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 187 — TORINO». O672

ASSUMONSI capi gruppo energici buona cultura per distribuzione guide telefoniche mese gennaio. Defendini, Santa Teresa 19.

[redacted] dimostratori cerca importante società elettrodomestici per presentare a clientela privata ultime novità. Si accettano solo domande di persone libere subito e desiderose intraprendere carriera venditore. Età 18-30enni automezzo proprio. Telefonare al 511-404 per fissare appuntamento.

AZIENDA tessile torinese importante nazionale ricerca per ufficio esportazione impiegato pratico procedure export et perfetta conoscenza tedesco inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

GEOMETRA [redacted] PRATICHE CATASTO RILEVAZIONI CHE ABBIA QUALCHE ORA DISPONIBILE EVENTUALMENTE IL SABATO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 199 — TORINO».

[redacted] azienda commerciale con sede in Torino cerca 4 ragionieri anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Si richiede ottime votazioni od esperienza adeguata, età massima 30 anni. Si offre impiego sicuro, possibilità di carriera, stipendio adeguato. Manoscrivere curriculum specificando votazioni, posti occupati, lavoro svolto, pretese a: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». O394

GRANDE AZIENDA [redacted] POTENZIAMENTO PROPRIO ORGANICO CERCA PERSONALE MASCHILE REFERENZIATO, MEDIA CULTURA, IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE RESIDENTE [redacted] O CINTURA. INVIARE CURRICULUM E [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO».

IMPORTANTE Agenzia Assicuratrice cerca provetta dattilografa diciassette-diciannovenne bella presenza. Telefonare 547-671 2 gennaio ore 16-18.

LUCIDATRICE disegni cercasi possibilmente conoscenza dattilografia. Telef. 673-932. 2001

STENODATTILO effettivamente pratica, desiderosa applicarsi seriamente, precisa, [redacted]. Telef. 534-412.

STENODATTILOGRAFA svelta ordinata pratica lavori ufficio cercasi da ufficio centro città mezza giornata. Scrivere età posti occupati: «Pubblicità Stampa 198 — Torino». O673

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA abilitato taxi referenze discrezione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

AUTISTA carrellista pallista offresi. Tel. 542-967. A122125

AUTISTA con camion 615 libero subito offresi. Telef. 957-333.

AUTISTA D trentenne pratico Torino provincia offresi libero subito. Telefonare 855-532. 2001

AUTISTA patente C praticissimo città volonteroso offresi libero subito. Telefonare 271-895. A122038

[redacted] torinese D pubblico auto camion pulmann offresi. Telefonare 887-037. A122120

COMMESSA diciannovenne pratica giocattoli offresi. Telef. 84-840 ore pasti. A121300

CONIUGI [redacted] portineria. Scrivere: Delle Merle, via Biglieri 4, Torino. A122147

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telef. 503-071.

CONIUGI soli, giardiniere, cuoca tuttofare offronsi, liberi subito. Telefonare 553-287. [redacted]

[redacted] cementi armati e murature in mattoni offresi. Telefonare 255-875. A122115

[redacted] 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A122151

DIPLOMATA distinta referenziata media età, offresi compagnia a signore in cambio sistemazione abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A131719

FATTORINO autista patente B pratico città e dintorni, macchina propria, libero, offresi subito. Telefonare ore pasti 650-922.

DISPOSTA servizio fisso moderate pretese offresi presso singola persona. Tel. 541-785.

INFERMIERA [redacted] studio medico o professionista solo mattino o pomeriggio. Telefonare 676-668 ore pasti. A121850

INFERMIERE diplomato lunga pratica referenze autista offresi mattino. Telefonare 82-219.

OFFRESI [redacted] fattorino pratico città e provincia o magazziniere già pratico o pulizia uffici. Tel. 483-010.

[redacted] cinquantenne [redacted] tuttofare fisso referenziata per solo coniugi. Telefonare 492-453.

OFFRESI signorina media età per custodia bimbo, referenziatissima, orario 8-11, 15-19. Telef. 610-967.

OFFRESI tuttofare fissa veramente capace venticinquenne referenziata. Telefonare 492-453.

PENSIONATO cinqua[redacted], bella presenza, occuperebbesi come custode, fattorino, usciere o piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

PRIMO pasticciere torinese offresi a ditte o negozi posto fisso tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

PROVETTO fresatore deckelista, esperto attrezzatura alta precisione, offresi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino». A122143

RAGAZZA referenziata ore offresi. Tel. 659-757. A122105

SALDATRICE elettronica esperienza triennale offresi. Telef. 291-067.

SIGNORA piemontese offresi a [redacted] zona S. Rita corso Unione Sovietica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

ABBISOGNAMI barista praticissimo sala bar. Inutile presentarsi [redacted] referenziato. Aiuto [redacted] sala doppia attività. Le Roi, tel. 280-742 ore pasti. 23012

AGGIUSTATORI, tornitori, saldatori cercansi, Telefonare 296-525.

AGGIUSTATORI tracciatori tornitori qualificati per lavori piccola serie assume Soc. Pneumolare, via Sagra San Michele 66.

[redacted] signorine abile propaganda biancheria, 150.000 mensile. Telef. 756-757. 1001

AUTORIMESSA cerca notturno veramente capace. Presentarsi [redacted] via Rosario 5, Fé 27.

AZIENDA commerciale urge magazziniere capace, ordinato, dinamico, patente auto. Telefonare 530-758 ore ufficio. A121835

CARPENTIERE meccanico mansioni caposquadra cercasi. Tel. 296-525.

CARPENTIERI esperti [redacted] importante società edile propri cantieri Torino. Telefonare 635-252.

CERCANSI magliaie capaci lavoro su macchine rettilinee. Telef. 490.457.

CERCASI abile aiutante pettinatrice zona Stadio. Telef. 396-124.

CERCASI addetta pulizia scale o coniugi con eventuale uso alloggetto, zona centrale. Telef. 395-591 ore pasti. 1001

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice, Monfalcone 74. Telefono 324-435. A121830

CERCASI pressista veramente capaci, apprendiste per lavori leggeri. Casot, via Isonzo 111.

CONIUGI referenziati cercasi per custodia casa zona collinare. Accettasi marito anche con altra occupazione. Telefonare 643-518 ore 13-15 e 19-21.

DOMESTICA referenziatissima cinquantenne cerca famiglia professionista quattro persone villa campagna, trattamento familiare, buon stipendio. Telef. 986-734.

FALEGNAMI anni 22-30 per aiuto costruzione modelli [redacted], Telefonare 701-758.

FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' SOLTANTO [redacted] CATTOLICA, MENSILE MASSIMO CERCA RAGAZZA PER AIUTO LAVORI DOMESTICA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 200 — TORINO».

GRUISTA referenziato libero subito cerca impresa lavoro continuativo. Telefonare 779-588. 2001

INDUSTRIA SALOTTI VICINANZE FALCHERA CERCA ABILI TAPPEZZIERI, CUCITRICI [redacted]. TELEFONARE 261-263 ORE UFFICIO. 2001

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca giovane volenteroso [redacted] riparazione macchine da cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A120886

OFFICINA meccanica in Rivoli cerca tornitori, fresatori, radiolisti e manovali. Telefonare 959-595 ore ufficio. A122084

OFFICINA meccanica piccola industria cerca operatore macchine utensili mansioni coordinatore lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A121966

RISTORANTE cintura di Torino, cerca cameriere e apprendista cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A121783

SALDATORE preferibilmente pratico costruzione cassoni lamiera, buona retribuzione, lavoro duraturo, cercasi. Telef. 774-343.

SIGNORA cercasi custodire due [redacted] villa collina, referenziata. Tel. 890-879.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casocci, Senquintino 4 (cortile).

TAPPETIFICIO CERCA RAGAZZI E RAGAZZE 15-22 ANNI DA INIZIARE PROFESSIONE TESSITORE CON GARANZIA DI [redacted] RIMUNERAZIONE E STABILITA' LAVORATIVA, RIVOLGERSI VIA PIANEZZA N. 17, TORINO.

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare [redacted] contraspionaggio industriale, controllo lealtà dipendenti, presunzioni, Nizza 102, telefono 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-875, via Pio V 20.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni [redacted] commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 530-682.

INVESTIGAZIONI, accertamenti, servizi speciali Italia - Estero, consulenza, assistenza investigativa. Brunello, Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefoni 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - Estero. [redacted]

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 53?-181. O50

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Traiano 65. Tel. 613-703.

A.A. MASSAGGI generali curativi callista anche festivi. Tel. 289-991.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibratine, attrezzi ginnastica rieducativa, Cavolo, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] statali impiegati operai noi veramente vendiamo permutiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili nuove usate, aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) permutiamo continuato occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). O514

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera 63, telefono 745-213: Mini, Prinz L, Citroën consegna immediata, Flavia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, 850 coupé, Giulietta sprint, 1A, multipla, furgone 600 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove usate garantite, Monfalcone 141, aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 100.000. Garanzia 6 mesi, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) [redacted] Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A405, Apple II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, vetture compresa autovetture Fiat-Lancia-Alfa (aperto festivi), via [redacted] 261, piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, [redacted] 6-12 quintali. O146

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22, Mini Minor, Primula e altre vetture [redacted] nuove, Telef. 353-632.

A.A. OPERAI impiegati professionisti statali potete senza anticipo senza cambiali senza privilegio acquistare qualsiasi automobile nuove usate garantite. Monfalcone 141.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ANTICIPO [redacted] 10.000 mensili vendiamo auto tutti tipi, Corso Cosenza 22, Torino. O441

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite. Monfalcone 141

ABARTH 850 coupé 1300 cc seminuova garanzia permutasi rateizzando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

ABBIAMO Fulvia GT, Rallye, 125 special, Giulia 1300 TI, Junior, SS, Porsche 90, Minicooper, Mini Traveller, 850 spring, Gemine. Volta 6, telefono 546-681. O702

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 850 coupé special, 1100, 1500, 2300, 124 spider; Alfa Romeo: Giulia Gta, GT sprint, Giulietta, Innocenti, Mini Minor, Austin A 40 S combinata, Ford 20 Mts, Opel, Kadett berlina e coupé, Olimpia, Rekord berlina e coupé; Maserati: Mistral coupé, Mistral convertibile hard-top, Maserati Mexico. Pagamento 1/3 contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, presenta la nuova Jaguar 1969 X J 6, 2-8, 4-2, Prove, dimostrazioni e nuovi prezzi ribassati. Vasto assortimento usato nazionale ed estero. Ricondizionate e seminuove, Jaguar 420 1967, Daimler Sovrane 4-2 1967, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas, Fiat 2300 S coupé, 124 spider, 600 1965, Via Rosmini 5, telefono 555-191. 22636

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURIAMO automobili rateamente da 3000 mensili. Assilido, Vinzaglio 2, Torino. A113612

AUTOBIANCHI Commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20% solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTORIMESSA Cavour 43 vende: 515 N1, 1100 TN, Leoncino, 600 T finestrati, 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

AUTOSALONE Rodos, [redacted] Palermo 85, telefono 233-992, Bizzarrini, Ferrari 3300 2+2, GTA elaborata, Jaguar 3800, MGA-B, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, Mini Cooper, 2300 familiare, 2600 spider, Flaminia spider, Assortimento 500, 600, Permute, Rateazioni.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, Telefono 659-819.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

B.M.W. TI, 10 mesi [redacted] nuova, GT Junior annuale, Giulia TI 1300 bimestrale, Fulvia coupé quadrimestrale bleu, Fulvia GT trimestrale, Simca 1000 GLS semestrale, Prinz 1000 perfetta, Corso [redacted] 133.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 59, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO autovettura pagamento contanti ottima valutazione, via Crevero 54, vicino piazza Sofia.

[redacted] contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

[redacted] qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 59. O342

CORSO Agnelli 22, senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O518

FACILISSIMO [redacted] l'[redacted], rate da L. 3375 mensili. IFAS, [redacted] Principe Eugenio 11.

FIAT-Sava commissionaria Salcer, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi, Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1800 semestrale bleu vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

KADETT coupé Rallye e berline ultimi modelli 67-68 vendonsi permutansi rateizzando massime facilitazioni, garanzie. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

[redacted] berlina perfette condizioni [redacted] rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O566

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE, COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, [redacted], DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES Pagoda 250 SL come [redacted] visibile presso Scolit, [redacted] Duca Abruzzi 6 bis. O389

MINI Minor, Cooper, Mini T, M S, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

[redacted], Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C, 912, 911 T, 911 S, 911 sportomatic, Jaguar 420, Daimler, Giulia super e sprint, 1100 Saxomat.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060, prove dimostrative tutti modelli Alfa Romeo, consegna immediata. O411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. [redacted]

[redacted] attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, Tel. 488-213, 485-274. O571

RENAULT 4-8 Major, R 16, Ondine, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza corso Turati 74. Telefonare 594-675. O364

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate, Telefoni 644-640, 644-070.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berlina, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 corre garanzia, GT 1750 8 mesi, Rateazioni. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O625

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12, [redacted] 593-182, ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONARE 594-794.

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Baguti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

ACQUISTIAMO ad ottimi prezzi gioielli, pietre preziose, Telefonare 544-265, 532-975. O716

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARREDATEVI, Casa del Mobile [redacted] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

LETTI lampadari cancellatti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOBILI guardaroba speciali in teak pallestere 4 porte rialzo 88.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzie, facilitazioni, via Garibaldi 8 nel cortile.

PELLICCE visone, persiana, castoro, rat-mousqué, talpa, ecc., prezzi speciali. Anche rateali. Fort, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15, Telefonare 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDIAMO bellissimi abiti sera per signora, 5000 in su. Telefonare 396-503. 2001

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo [redacted] trasferimento. Telefonare 892-304. O451